

Regione, bagarre sui fondi ai Comuni Nella notte il voto sull'assestamento

TOMASIN / ALLE PAGG. 10 E 11



Tirso annuncia la vendita dell'impianto delle Noghère

D'AMELIO / A PAG. 13

I GIOCHI

OGGI LA CERIMONIA DI APERTURA
Olimpiade al via,
la gioia e la paura
Israele: «Piano
per colpirci»



Olimpiadi di Parigi: oggi cerimonia
inaugurale, in una sfida di sicurezza
colossale. / APAG. 9 E NELLO SPORT

IL COMMENTO

ALBERTO MATTIOLI / APAG. 9

QUEL LEGAME TRA I GIOCHI E LA RIVOLUZIONE

Greche sì, ma anche e forse soprattutto francesi. Le Olimpiadi moderne sono blu-bianco-rosse. Perché francese era il barone Pierre de Coubertin, certo, rifondatore dei Giochi a fine Ottocento...

STATI UNITI

Netanyahu da Biden per l'accordo sugli ostaggi

Dopo il controverso discorso al Congresso Usa, Benjamin Netanyahu è sbarcato alla Casa Bianca per vedere Joe Biden e poi la vicepresidente e candidata dem in pectore Kamala Harris. SALVALAGGIO / APAG. 8

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO, VIA AL PIANO PER IL PERIODO DELLE VACANZE. TRAFFICO SU DEL 3,9% RISPETTO AL 2023

Stop per l'estate ai cantieri in A4

Obiettivo sicurezza, lavori sospesi: domani prima giornata da bollino nero

L'ANALISI

UNA LEZIONE INGLESE PER IL NORD EST

PAOLO COSTA / APAG. 4

Cantieri semi azzerati, niente chiusure notturne di tratti autostradali nel periodo di esodo e controesodo. Traffici in aumento. Entro l'anno il bando di gara per l'appalto degli ultimi 25 km di terza corsia in A4. Sono alcuni dei temi toccati da Autostrade Alto Adriatico. CESCONE / ALLE PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

L'ITALIA AFFLITTA DA MAL DI TRASPORTI

PEPPINO ORTOLEVA / APAG. 3

DESIGN, PANCHINE E SCHERMI INTERATTIVI: INAUGURATA LA STRUTTURA IN VIA CARDUCCI



Si accendono i monitor della nuova Luminosa

/ APAG. 21

LE CRONACHE

Ordinanza anti degrado in vigore fra le piazze Garibaldi e Perugino

TONERO / APAG. 19



Una pattuglia nell'area

Contro il degrado che impera nell'area piazza Garibaldi - piazza Perugino, il sindaco ha alla firma un'ordinanza: prevista anche una stretta sugli orari dei locali.

Galleria di Muggia Cresce la protesta contro il raddoppio

BERCIC / APAG. 24

Muggia: il raddoppio della galleria Sauro continua a dividere. Un centinaio di persone ieri ha protestato contro un progetto ritenuto «sproporzionato e pericoloso».



TRA GUERRA E CONFINE
LA TRIESTE E IL MARE
DI FEDERICA MANZON

MENNITI-IPPOLITO / PAG. 36

L'INIZIATIVA

Il Piccolo al lavoro da Rovigno



Il quotidiano e Rovigno sullo sfondo LASORTE

«Vogliamo restare ciò che siamo, conservare l'anima di Rovigno di cui la comunità italiana è parte integrante». Così Matteo Tromba, vicepresidente della Comunità degli Italiani dove si è svolta l'iniziativa che il Piccolo, per la prima volta, ha voluto organizzare: una riunione di redazione all'estero. Sede scelta, Rovigno. Obiettivo: valorizzare il legame tra il giornale di Trieste, Monfalcone e Gorizia, i suoi lettori e quella comunità autoctona. TALLANDINI / PAGG. 14 E 15

NSD s.r.l. Serramenti

Cambia i tuoi serramenti!

Detrazioni fiscali del 50%

e pensiamo anche alla burocrazia

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977 info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



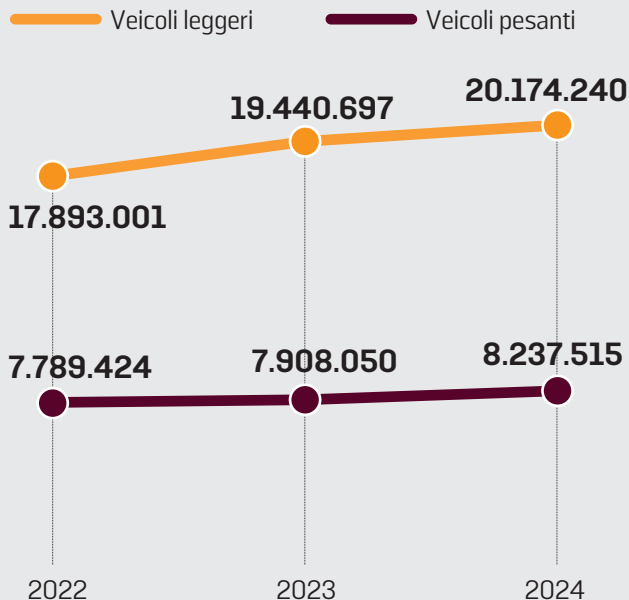
Viabilità a Nord Est



Nella foto in alto la conferenza stampa di Autostrade Alto Adriatico e Polizia stradale sull'esodo estivo; nella foto qui sopra il direttore di esercizio Sartelli illustra i by-pass in caso di eccessi di traffico

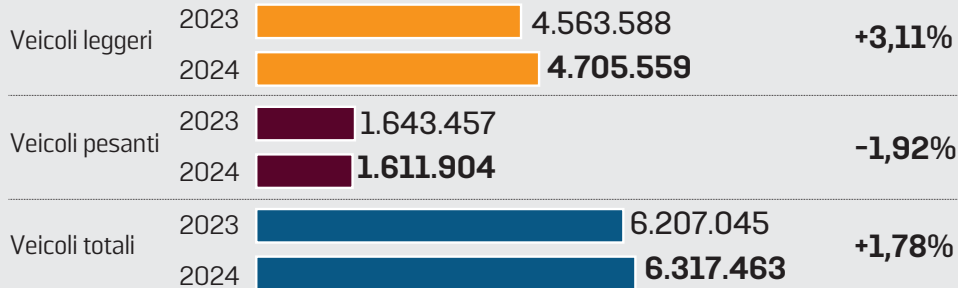
I TRANSITI SULL'INTERA RETE

Così dal 1° gennaio al 21 luglio



TOTALE	
2022	25.682.425
2023	27.348.747
2024	28.411.755
Var. 2024/2022	
Leggeri	+12,75%
Pesanti	+5,75%
Totale	+10,63%
Var. 2024/2023	
Leggeri	+3,77%
Pesanti	+4,17%
Totale	+3,89%

Così dal 15 giugno al 21 luglio



Autostrade stop ai cantieri in A4

Non ci saranno più restringimenti all'altezza del nodo di Portogruaro

Maurizio Cescon / PALMANOVA

Cantieri quasi azzerati e nessuna chiusura notturna di tratti autostradali nel periodo di esodo e controesodo. Traffico in aumento, sia leggero che pesante, da gennaio a oggi. Entro l'anno il bando di gara per assegnare l'appalto degli ultimi, decisivi, 25 chilometri di terza corsia sull'A4, tra Portogruaro e San Donà. Questi

alcuni dei temi più rilevanti emersi nel corso della conferenza stampa svoltasi nella sede di Palmanova di Autostrade Alto Adriatico, per illustrare le misure di prevenzione e sicurezza nei giorni di fine luglio e agosto caratterizzati da traffico più intenso.

CANTIERI E TERZA CORSIA

Non ci sono più restringimenti e deviazioni negli ultimi 3 chi-

lometri, nei pressi di Portogruaro, dove insiste il cantiere per la terza corsia. Nei giorni scorsi sono state aperte entrambe le carreggiate: le tre corsie, di fatto, sono percorribili, ma intanto si viaggerà su due corsie, sia in direzione Est che in direzione Ovest. Il motivo? «È necessario stendere l'asfalto drenante - ha detto il vice presidente della Concessionaria Tiziano Bembo -, opera-

zione che richiederebbe la ripetuta chiusura dei tratti intersecati. Abbiamo preferito aspettare settembre, per garantire il massimo della sicurezza nel periodo estivo a vantaggio degli utenti. Non sono previsti altri cantieri impattanti, né tantomeno chiusure notturne. C'è solo un piccolo restringimento in corrispondenza del torrente Malgher, ma anche lì si viaggia comun-

que su due corsie, senza deviazioni». Per completare la terza corsia tra Palmanova e Venezia, c'è da ancora da sciogliere un ultimo nodo, rappresentato dal tratto Portogruaro - San Donà di Piave, circa 25 chilometri. «È un intervento complesso e impegnativo - aggiunge Bembo -, ci sono 10 cavalcavia da sostituire, un tratto di carreggiata da innalzare di 3, forse 5 metri e molte

altre problematiche ingegneristiche. Contiamo però di pubblicare il bando di gara per l'appalto entro la fine del 2024 e poi partire con i lavori».

TRAFFICO IN AUMENTO

I record del pre Covid che sembravano irraggiungibili, sono un ricordo. Autostrade Alto Adriatico fa segnare nuovi e importanti primati di traffico, sia leggero che pesante, a dimostrazione che stanno andando bene turismo, economia e logistica. «Complessivamente - spiega il direttore di esercizio Davide Sartelli - dal primo gennaio al 21 luglio il traffico è in crescita: + 3,89% rispetto allo stesso periodo del 2023, che era già stato un anno record di transiti con + 5,8% sul 2022, con oltre 28 milioni 400 mila transiti totali, di cui 20 milioni 174 mila veicoli leggeri (+ 3,77%) e 8 milioni 237 mila mezzi pesanti (+ 4,17%). Anche nel corso della stagione estiva (periodo di riferimento 15 giugno-21 luglio) c'è stato un aumento dell'1,78% di transiti (in parti-

LABORATORIO FORENSE MOBILE

Al volante drogati? In mezz'ora sarà accertata la positività

PALMANOVA

«Durante un recente controllo al casello di Latisana - racconta il primo dirigente della Polizia stradale Gianluca Romiti - su 50 conducenti fermati, 4 di loro sono risultati positivi a sostanze stupefacenti, che sono in assoluto le cose più pericolose per chi si mette alla guida di un veicolo».

Per agevolare la Stradale nell'opera di individuazione

dei soggetti che si mettono al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, da quest'anno c'è un'importante novità. Oltre ai tradizionali strumenti di misurazione delle quantità di droghe nella saliva, che sono già in dotazione agli agenti, è stato infatti reso disponibile, grazie a un investimento di mezzo milione di euro a cui ha collaborato Autostrade Alto Adriatico, un "laboratorio forense mobi-

le". Perché è così importante questo strumento? «Potremo fare tutto lì sul posto dove è stato fermato il veicolo - aggiunge il comandante Romiti -. In mezz'ora sapremo se un conducente ha effettivamente assunto droghe, mentre fino a ora i campioni venivano inviati ai laboratori degli ospedali e i risultati potevano arrivare anche dopo 10 giorni. Grazie al laboratorio forense la prevenzione diventa



Sicurezza e prevenzione in strada

molto più efficace, sarà possibile fermare subito il conducente in stato di alterazione».

La Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia in tutte le giornate da bollino nero che

interessarono, senza soluzione di continuità, ogni sabato a partire da domani e fino al 24 agosto, metterà in campo un'imponente macchina operativa fatta di pattuglie di vigilanza stradale, in totale 28, che "veglieranno" 24 ore su 24 le autostrade regionali. Tra le altre tecnologie messe in campo, vi sono controlli della velocità media e a inseguimento, lettori targhe per rilevare veicoli non revisionati o non assicurati, etilometri e drogometri di ultima generazione, sistemi digitali per analizzare la scatola nera dei mezzi pesanti e verificare che i camionisti rispettino gli orari di pausa obbligatoria.

La Stradale ha anche dato alcuni consigli per il viaggio, come curare la manutenzio-

ne e il carico del veicolo, controllare lo stato di pressione e l'usura degli pneumatici e verificare il livello dei liquidi (olio motore e liquido di raffreddamento). «Troppe volte accade che le perdite e i distacchi del carico, biciclette, ombrelloni, pacchi - aggiunge Romiti - provochino importanti incidenti. Il carico poi non deve limitare i movimenti del conducente e deve permettergli di avere la corretta visuale, anche posteriore. Vanno curate anche le nostre capacità psicofisiche, mettetevi in strada ben riposati e avendo fatto pasti leggeri. E' assolutamente vietato assumere sostanze alcoliche. Pianificate il viaggio effettuando numerose pause».

M.CE.

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Viabilità a Nord Est

TRANSITI TOTALI IN USCITA AI CASELLI

Così dal 1° gennaio al 21 luglio

	2023	2024	Var. %
Trieste	2.970.343	2.980.730	0,35% ↑
Redipuglia	919.008	967.621	5,29% ↑
Villesse	1.668.834	1.767.044	5,88% ↑
Palmanova	1.279.144	1.323.196	3,44% ↑
Udine Sud	1.781.410	1.869.151	4,93% ↑
S. Giorgio di N.	485.083	502.151	3,52% ↑
Latisana	1.182.898	1.232.300	4,18% ↑
Portogruaro	1.567.194	1.735.899	10,76% ↑
S. Stino di L.	527.430	495.201	-6,11% ↓
Cessalto	387.496	400.311	3,31% ↑
S. Dona Di Piave	1.530.303	1.565.428	2,30% ↑
Meolo-Roncade	859.939	896.120	4,21% ↑
Venezia Est	1.894.990	1.941.020	2,43% ↑
Cordignano	2.155.967	2.296.119	6,50% ↑
Godega	316.341	340.375	7,60% ↑
Totale	19.526.380	20.312.666	4,03% ↑

colare +3,11% di leggeri) con alcuni caselli “balneari” che hanno fatto segnare un segno più abbastanza deciso (Latisana +6,74%). Insomma risultati che non possono che far guardare, ai vertici della Concessionaria, il futuro con fiducia. «Lo sforzo che metteremo in campo questa estate è notevole – afferma il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l’avvocato Marco Monaco – ma è doveroso nei confronti delle centinaia di migliaia di famiglie, da tutta Europa, che ogni anno attraversano la nostra rete. I numeri dicono che la A4 è sempre di più l’autostrada del turismo, oltre che essere l’hub logistico per le merci da e verso il Nord Italia e il Centro Est Europa. Una doppia valenza che ci rende maggiormente consapevoli non solo del ruolo strategico della nostra infrastruttura, ma anche dell’impegno che dobbiamo assumere per rendere questa arteria sempre più scorrevole e sicura».

IL BILANCIO DEGLI INCIDENTI

A fronte del generale incre-

mento di mezzi in circolazione, si assiste a una diminuzione complessiva degli incidenti (282 rispetto ai 322 del 2023), di cui 74 con feriti (4 in più) e 5 mortali (2 in più rispetto allo stesso periodo del 2023). Con riferimento al tratto San Donà - Nodo di Portogruaro ancora a due corsie, il dato è in miglioramento (57 incidenti complessivi rispetto ai 70 del 2023 e ai 79 del 2022), di cui 13 con feriti (come lo scorso anno e rispetto ai 21 del 2022) e zero mortali (come lo scorso anno e rispetto ai 3 del 2022). I dati riguardanti gli incidenti forniti dalla Polizia stradale sono leggermente difformi, in quanto la competenza Fvg arriva fino a Portogruaro. «L’ambizione - conclude il comandante della Stradale di Trieste Gianluca Romiti - è quella di fare una conferenza stampa e annunciare che, nell’arco di un anno, non ci sono stati incidenti mortali. Con la prevenzione, i controlli e l’attenzione dei conducenti, potremmo arrivarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PEDEMONTANA VENETA

Sfuma la holding



L’atteso disegno di legge sulla Concorrenza arriverà oggi in Consiglio dei ministri con due importanti ricadute per il Nord Est. Un articolo, infatti, permetterà di trasferire al ministero dei Trasporti le tratte autostradali a pedaggio di cui il dicastero non è concedente, tra queste la Superstrada Pedemontana Veneta (Spv) i cui conti da tempo preoccupano la Regione Veneto. Ma c’è anche il rovescio della medaglia, vale a dire l’addio al sogno federalista di creare una grande holding autostradale del Nord Est con a capo Cav.

SUL PASSANTE

700 mila veicoli



Anche sulle autostrade del Veneto, in particolare sul Passante di Mestre e sul tratto tra Venezia e Padova, si attende un week end da grandi numeri, con una stima di 700 mila veicoli in transito fino a domenica. La giornata di maggiore movimento sarà proprio quella odierna, con oltre 250 mila mezzi di passaggio. Anche Aspi (Autostrade per l’Italia) fa partire da questo fine settimana, la fase più intensa dell’esodo, con le partenze per le vacanze degli italiani, lungo le principali direttrici, la A1 Milano-Napoli e la A14 Bologna-Taranto.

Altri 14 giorni saranno contrassegnati dal bollino rosso Con sei km di coda al Lisert, deviazione obbligatoria per Villesse

Esodo dei vacanzieri cinque giornate da bollino nero: la prima già domani

Il vero banco di prova per il traffico autostradale dell’estate 2024 sarà già domani, sabato 27 luglio, prima delle cinque giornate da bollino nero, dove le condizioni della viabilità sull’A4 sono considerate critiche. Gli altri 4 bollini neri, tra esodo dei vacanzieri e rientri a casa, coincideranno con altrettanti sabati di agosto, cioè 3, 10, 17 e 24. A completare il quadro ben 14 giornate da bollino rosso (c’è anche la vigilia di Ferragosto) con traffico particolarmente intenso. Chiaramente si tratta di previsioni che potrebbero essere smentite, se non altro per quanto riguarda i record. Infatti nel 2023 la giornata che in assoluto ha fatto registrare il flusso più imponente di veicoli è stato un venerdì, il 28 luglio, con 193.926 transiti totali.

Il calendario di bollini rossi e neri si basa su dati storici relativi alle code in possesso della concessionaria Autostrade Alto Adriatico. Per il calcolo dei transiti previsti, invece, vengono applicate le variazioni percentuali registrate nelle singole giornate dei weekend a partire da sabato 22 giugno 2024 rispetto alle giornate omologhe del 2023. È proprio sull’incrocio di questi dati che scatta la decisione di quante forze schierare e quali i punti da presidiare per intervenire subito. A ciò si aggiunge una serie di protocolli stilati assieme a prefetture, Stradale, vigili del fuoco, 118, Pc e Comuni, per fronteggiare le emergenze. In particolare, uno dei protocolli prevede l’utilizzo del bypass della A27 (Venezia – Belluno) e la A28 (Conegliano – Portogruaro)

IL BOLLETTINO DEL TRAFFICO SULLA A4									
Est			Data		Ovest				
M	P	S			M	P	S		
				GIOVEDÌ 25 LUGLIO					
				VENERDÌ 26 LUGLIO					
				SABATO 27 LUGLIO					
				DOMENICA 28 LUGLIO					
				LUNEDÌ 29 LUGLIO					
				MARTEDÌ 30 LUGLIO					
				MERCOLEDÌ 31 LUGLIO					
				GIOVEDÌ 1 AGOSTO					
				VENERDÌ 2 AGOSTO					
				SABATO 3 AGOSTO					
				DOMENICA 4 AGOSTO					
				LUNEDÌ 5 AGOSTO					
				MARTEDÌ 6 AGOSTO					
				MERCOLEDÌ 7 AGOSTO					
				GIOVEDÌ 8 AGOSTO					
				VENERDÌ 9 AGOSTO					
				SABATO 10 AGOSTO					
				DOMENICA 11 AGOSTO					
				LUNEDÌ 12 AGOSTO					
				MARTEDÌ 13 AGOSTO					
				MERCOLEDÌ 14 AGOSTO					
				GIOVEDÌ 15 AGOSTO					
				VENERDÌ 16 AGOSTO					
				SABATO 17 AGOSTO					
				DOMENICA 18 AGOSTO					
				LUNEDÌ 19 AGOSTO					
				MARTEDÌ 20 AGOSTO					
				MERCOLEDÌ 21 AGOSTO					
				GIOVEDÌ 22 AGOSTO					
				VENERDÌ 23 AGOSTO					
				SABATO 24 AGOSTO					
				DOMENICA 25 AGOSTO					
				LUNEDÌ 26 AGOSTO					
				MARTEDÌ 27 AGOSTO					
				MERCOLEDÌ 28 AGOSTO					
				GIOVEDÌ 29 AGOSTO					
				VENERDÌ 30 AGOSTO					
				SABATO 31 AGOSTO					

● Traffico sostenuto ● Traffico particolarmente intenso ● Traffico critico
 M = mattina; P = pomeriggio; S = sera

con rientro in A4 allo svincolo di Portogruaro. Un secondo prevede l’utilizzo consigliato della A34 Villesse – Gorizia in caso di code di oltre 3 chilometri al Lisert; utilizzo che diventa obbligatorio, con l’ausilio della safety car della Stradale e degli ausiliari alla viabilità, se la coda dovesse raggiungere i 6 chilometri. Ogni tipo di criticità ai veicoli in transito (ben 28 mila casi negli ultimi 18 mesi, in buona parte per avaria ai mezzi e per-

data di carico) viene gestita dal Centro radio informativo, che garantisce 24 ore su 24 il controllo sull’autostrada attraverso 157 telecamere. A dare assistenza e soccorso agli utenti ci sono poi 37 ausiliari alla viabilità, che fanno parte dei 220 operatori in campo in ogni giornata rossa o nera. Già attivi pure i nuovi canali Whatsapp e Telegram per informare gli utenti in tempo reale. —

M.C.E.

L'ANALISI

L'ITALIA AFFLITTA DA MAL DI TRASPORTI

PEPPINO ORTOLEVA

Il 24 luglio il ministro dei Trasporti, in risposta a interrogazioni delle opposizioni sullo stato disastroso del servizio ferroviario italiano, ha promesso di intervenire e dichiarato di «avere chiesto chiarimenti ai tecnici». Sono sufficienti queste risposte, di fronte alla situazione disastrosa della logistica e dei servizi ai viaggiatori nel nostro Paese? Finora Salvini dei trasporti non si è mai realmente occupato, salvo glorificare un immaginario ponte sullo Stretto ed esibire qualche intervento “muscolare”, quando capita, in caso di scioperi. Visto che ora dichiara di volere agire sarà il caso di sorvegliare con attenzione quello che farà. E da subito.

Il funzionamento o mal-

funzionamento dei trasporti condiziona in profondità, tutto l’anno, la vita e il benessere di una grande parte dei cittadini del nostro Paese: l’Italia, anche più di altri Stati, richiede in tutti i mesi dell’anno la disponibilità e l’efficienza delle reti ferroviarie, stradali, di aviazione, anche per la sua particolare conformazione geografica. E l’estate in particolare è tempo di importanti flussi turistici, cruciali per la nostra economia, e di grandi spostamenti, per le vacanze come per le fami-

glie che si ritrovano. Ma i ritardi dei treni, a cominciare da quelli (costosi) ad alta velocità, sono un’esperienza pressoché quotidiana di moltissimi viaggiatori. E non si concentrano solo nelle tante giornate in cui l’accumularsi di ore di ritardo sull’intera rete arriva a fare notizia, o i passeggeri vengono abbandonati per ore senz’acqua e al caldo. Basta guardare il sito infomobilità di Rete Ferroviaria Italiana per vedere che ogni giorno, in ogni momento, sono in corso blocchi o

rallentamenti in diverse parti del Paese. Causa comunicata, in buona parte dei casi, “inconveniente tecnico alla linea”. Si tratta cioè di guasti strutturali, tipici di una rete ferroviaria inadeguata e oggetto di manutenzione insufficiente: frutto di scelte o di omissioni gestionali ma prima di tutto politiche.

Non parliamo poi della situazione nel Mezzogiorno. Basta ricordare che in Sicilia quasi metà delle linee sono a binario unico non elettrificato, il che significa treni molto lenti e ritar-

di che si accumulano, perché se un convoglio si ferma paralizza tutto il resto. E lo stato della rete è pietoso. Per limitarci a due esempi, il collegamento diretto Palermo-Trapani (47km) è stato chiuso per dieci anni, per cui il viaggio in treno poteva richiedere varie ore; per quello da Siracusa a Modica, in una meta turistica come la Sicilia orientale, ci vogliono 2 ore per 53 km. E ancora il caso di ricordare che un ipotetico ponte sullo Stretto non servirebbe letteralmente a nulla con una rete

del genere? E gli aerei? In un’altissima percentuale dei casi si è costretti a servirsi delle linee low cost, non per risparmiare ma perché l’ex-Alitalia, ITA Airways, non offre serie alternative. Ma dopo che è fallito un velleitario tentativo di calmierare le loro tariffe, il governo non si è più interessato al modo in cui le low cost trattano i viaggiatori: ai casi di sovraffollamento che impone ad alcuni di rinunciare al volo, come alla mancata o pessima comunicazione di ritardi o cancellazioni.

Il ministro Salvini su questi temi finora non si è mai mosso, però. Ora oltre alla vaga promessa di intervenire “ha chiesto chiarimenti ai tecnici”. Come se il ruolo di un ministro non fosse quello di restare in contatto con i suoi tecnici tutti i giorni dell’anno. —

Progettare il futuro

IL PROGRAMMA DI STARMER E UN'IDEA PER L'ITALIA

Nell'era dell'economia della conoscenza un'area metropolitana fulcro a Nord Est

La scelta della Silicon Box su Novara anziché Vigasio può essere di lezione
Il tempo del «piccolo è bello» è passato: occorre dotarsi di un ecosistema territoriale

L'ANALISI

PAOLO COSTA

Non so se si debba attribuire a qualche “naso di Cleopatra” la preferenza data dalla Silicon Box di Singapo-
re all’“ecosistema territoriale” di Novara rispetto a quello di Vigasio (Verona) per l’ubicazione del suo impianto di produzione di chiplet (piccoli circuiti integrati). Di certo può aiutare a capire quella scelta, e a creare le condizioni per scelte future più favorevoli al Nordest, la raccomandazione di Centreforcities, influente think tank inglese, (Climbing the Summit, Londra, 2024), indirizzata al neoelito gover-



no britannico affinché si adoperi per attrarre imprese innovative e risorse umane altamente qualificate nelle città di Birmingham, Manchester, Leeds e Glasgow. La relazione tra i due fatti può apparire lontana e labile, ma, sapendola e volendola riconoscere, piena di insegnamenti per la politica industriale e territoriale italiana e veneta.

Il programma del Labour punta alla «crescita più elevata nel G7»: con le città

Partiamo dalla Gran Bretagna. Il punto di partenza è che il Regno Unito si è accorto di soffrire di un “divario di prosperità” rispetto ai paesi



Padova: veduta dell'area vicina alla Fiera dove sorgono gli edifici dell'Università firmati da Mario Botta. Nella foto piccola a sinistra, Paolo Costa

leader del G7 e che ha deciso di colmarlo: la piattaforma sulla quale il laburista Starmer ha vinto le elezioni pone espressamente l’obiettivo di conseguire nel medio periodo “la crescita stabile più elevata nel G7”. Un divario di prosperità da chiudere riducendo il persistente divario di produttività che ne sta alla radice. Ma come?

E qui si inserisce Centreforcities con un originale approfondimento diagnostico e una decisa indicazione di policy. Il divario di produttività si è andato allargando negli ultimi anni nei settori innovativi, nelle attività ad alta intensità di conoscenza (manifattura e servizi tradizionali digitalizzati e nuovi servizi digitali). Tutte attività – questo è l’aspetto spesso sottovaluta-

to – che si sviluppano di più nelle maggiori aree urbane funzionali (centri urbani con le loro aree di pendolarismo): “ecosistemi territoriali” che garantiscono, per le imprese, l’accesso a un ampio bacino di lavoratori qualificati, l’accesso alla conoscenza attraverso le interazioni faccia a faccia con altre imprese e l’accesso ai clienti; e, per i lavoratori, l’accesso a remunerazioni più elevate, a più rapidi avanzamenti di carriera e a migliori servizi residenziali.

Il divario di prosperità si chiude in Gran Bretagna – spiega Centreforcities – rendendo le sue città, quelle più grandi – non solo Londra – meglio capaci di attrarre imprese innovative e i talenti che le rendono più produttive. Se Londra si allineasse così alla pro-

uttività di Parigi o Monaco di Baviera e le altre grandi città britanniche riducessero del 40% il loro ritardo di produttività rispetto a Londra il PIL britannico aumenterebbe, solo per questo, di quasi il 9%. Incoraggiare l’innovazione tramite le università di Birmingham, Manchester, Leeds e Glasgow da finanziare generosamente; rendere accessibili i centri di quelle città, resi più densi e più ricchi di servizi rari, ad un più largo bacino di talenti tramite sistemi più efficienti di trasporto pubblico di massa: sono queste le politiche prioritarie per l’UK.

Ma veniamo all’Italia. La situazione è analoga a quella inglese. Prendendo Monaco di Baviera come riferimento, Milano ha una produttività

più bassa del 10%. Le altre aree metropolitane funzionali italiane soffrono di divari che vanno dal meno 18% di Firenze al meno 69% di Reggio Calabria. Se riuscissimo ad allineare la produttività per addetto di Milano a quella di Monaco di Baviera e quella delle altre aree metropolitane italiane a quella odierna di Milano il Pil dell’Italia aumenterebbe di più del 7%. Per farlo occorre far scattare nelle aree metropolitane italiane circuiti virtuosi di concentrazione di imprese innovative, alla ricerca di altre imprese innovative e di talenti; di talenti alla ricerca di imprese capaci di impiegargli; e di servizi urbani che migliorino la loro qualità della vita (migliore qualità della vita e maggiori opportunità valgo-

no ancor più delle differenze salariali nello spiegare l’emigrazione dall’Italia dei nostri laureati). Farlo, tra l’altro, vincendo la facile tentazione di accontentarsi di strasviluppare invece servizi concorrenti, facili da organizzare ma a basso valore aggiunto, come quelli turistici.

Nel Nordest la vicenda di Vigasio e le analisi di Centreforcities ci dicono che il tempo del “piccolo è bello” è passato; che i distretti industriali sono ecosistemi territoriali validissimi nell’era dello sviluppo industriale, ma poco adatti a favorire lo sviluppo di produzioni ad alta intensità di conoscenza e che dobbiamo, il più presto possibile dotarci di un ecosistema territoriale, un’area metropolitana funzionale, della scala, dell’efficienza e della sostenibilità degli ecosistemi territoriali concorrenti italiani ed europei.

L’area metropolitana “fun-

Nel nostro Paese la situazione appare oggi analoga a quella del Regno Unito

zionale” centro-veneta, quella compresa nel quadrilatero Padova–Castelfranco Veneto–Treviso–Mestre con Venezia è quella che, se aiutata a diventare presto un unico organismo urbano di taglia adeguata, può, meglio e presto, a funzionare, prima di ogni altra, da magnete dello sviluppo del Nordest (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) nell’era della economia della conoscenza che ci attende al varco, ma non aspetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THE ESSENTIAL MANAGER'S HANDBOOK

In edicola il 23 luglio



In edicola il 30 luglio



In edicola il 6 agosto



nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

in collaborazione con GRIAUDO

26 LUGLIO 2024 | 19 - 23

ANTEPRIMA CALICI DI STELLE A PALMANOVA VILLAGE

*Vivi un'esperienza unica
degustando i vini di dieci cantine d'eccellenza
del Friuli Venezia Giulia*

SHOPPING FINO ALLE 23,
FOOD & DRINK E DJ SET FINO ALLE 24



SCOPRI
DI PIÙ



Calici
di
Stelle

Movimento  Turismo
del Vino
Friuli Venezia Giulia

PALMANOVA VILLAGE

— LAND of FASHION —

I nodi della politica

Occhiuto guida la fronda Sud anti Autonomia «Serve un rinvio»

Appoggio di Tajani: «La moratoria è una richiesta legittima»
Soddisfazione a sinistra. Il Pd: «Ha sposato la nostra linea»

Gabriele Santoro / ROMA

Il primo vagone, quello dell'Autonomia, «è arrivato in stazione» ma sul secondo, la spesa storica, «stiamo ancora a caro amico». Per cui, al treno della riforma più cara alla Lega, Forza Italia adesso tira il freno: serve «una moratoria» all'applicazione della nuova legge. A chiederla è stato il governatore della Calabria Roberto Occhiuto, già tra i più scettici sull'applicazione del ddl Calderoli. Il governo per il momento, ha suggerito, «eviti intese con le Regioni, anche su materie non Lep». A Occhiuto, che è anche numero due di FI, s'è aggiunto il leader nazionale Antonio Tajani: «Una richiesta legittima, prima vanno fatti i Lep». Una risposta prudente, ma certo non una censura da parte del vicepremier, che proietta il dibattito nel quadro più ampio dei rapporti a dir poco tesi tra Azzurri e Carroccio a valle della spaccatura a Bruxelles sul voto per Ursula von der Leyen.

IL PLAUSO

Il centrosinistra intanto plaude al blitz di Occhiuto e provoca: la pensa come noi, ora la Calabria si aggiunga alle Regioni che chiedono il referendum abrogativo. Ad abbassare i toni ci prova il commissario regionale della Lega Rossano Sasso: «Occhiuto - ha detto ieri nel tardo pomeriggio - legittimamente avanza delle rivendicazioni più che comprensibili», ma «i Lep saranno

garantiti. L'autonomia può essere una grande opportunità, nessuno resterà indietro». La mossa di Occhiuto è arrivata ieri nel corso di un'intervista a Sky. «Non è uno 'spacca Italia' - ha messo le mani avanti - ma la legge andava approfondita ulteriormente. Invece è stata approvata di notte e di fretta, facendola sembrare ancora più divisiva rispetto a quello che è. Nel testo è previsto che le intese sulle materie Lep si possano fare solo dopo aver trovato le risorse per assicurare a tutti, sia a Crotone che a Vercelli, gli stessi diritti», ma queste risorse «ancora non ci sono». Sul referendum la sua previsione è catastrofica: «I calabresi voterebbero contro -

Il M5s ribadisce «Stiamo raccogliendo le firme per far saltare questa riforma»

ha affermato - Al Sud finirebbe 90-10 o 80-20, e al Nord questo risultato non sarebbe compensato. Ci sono tante altre priorità prima dell'Autonomia, anche per i cittadini del Nord».

LE POSIZIONI

Un altolà a cui hanno fatto coro i partiti del centrosinistra, a partire dal Pd: «Ha fatto bene Occhiuto ad associarsi alla nostra linea, perché sa che il trasferimento delle materie provocherà un ammanco di risorse

per le funzioni essenziali delle Regioni», ha affermato il deputato Umberto Pagano, mentre Alessandro Alfieri, responsabile Riforme del partito, ha sottolineato «le profonde spaccature nel centrodestra» invitando Occhiuto a «chiedere il referendum». Per i dem calabresi, poi, Occhiuto sta «facendo melina» mettendo i bastoni tra le ruote in Consiglio regionale. Per Avs il ripensamento di Occhiuto è stato tardivo: «Poteva parlare prima - ha detto il capogruppo al Senato Peppe De Cristofaro - ora fermi per il referendum». «Un vicepremier saluta la riforma come epocale, l'altro ritiene legittima la richiesta di moratoria: come fa Meloni a tacere?», ha chiesto il segretario del Psi Enzo Maraiò. Dal M5s la linea resta la stessa: «Stiamo raccogliendo le firme - ha ribadito il leader Giuseppe Conte - per cercare di far saltare questa riforma che peggiorerà la situazione già degradata della sanità».

Sul fronte dei governatori tace l'altro presidente forzista perplesso, il lucano Vito Bardi. Approva invece da Firenze Eugenio Giani («una posizione di buonsenso») a capo di una delle cinque Regioni che hanno richiesto il referendum abrogativo. Assieme alla Toscana hanno votato sì anche Emilia-Romagna, Sardegna e Campania. Anche la Puglia, in realtà, ha votato sì, ma s'è scoperto un errore formale. Si tornerà a votare lunedì prossimo. —



Autonomia, cosa prevede la legge



Le richieste

- Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli Enti locali
- Riguardano 23 materie, tra queste anche la tutela della salute



Determinazione Lep (Livelli Essenziali di Prestazione)

- Fondamentali per la concessione di una o più forme di autonomia
- Criteri che stabiliscono il livello di servizio minimo che deve essere garantito in modo uniforme sull'intero territorio nazionale



Principi di trasferimento

Il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni sarà concesso solo in seguito alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio



Cabina di regia

- Composta da tutti i ministri competenti e assistita da una segreteria tecnica
- Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo e all'individuazione delle materie o ambiti riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali



Tempi

- **Il Governo:** entro 24 mesi dall'entrata in vigore del ddl dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep
- **Stato e Regioni:** una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo
- **Le intese:** potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate, o terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi



Clausola di salvaguardia

L'esecutivo può sostituirsi agli organi delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni quando gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali e normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica



ANSA

LA NUOVA LEGGE

Nodo risorse per le liste d'attesa Schillaci al lavoro per trovarle

Le Regioni cercano di capire la ricaduta sulle casse locali delle misure. Ok alla proposta di riparto del Fondo sanitario: per il 2024 sono 134 miliardi

ROMA

Chiuso l'iter di approvazione della nuova legge sulle liste di attesa, le Regioni corrono a fare i conti per capire la ricaduta delle misure sulle casse locali.

Il ministro della Salute Orazio Schillaci è già al lavoro per cercare di ottenere in sede di manovra ulteriori risorse. E gli enti locali ora possono contare sulla certezza di un dato fondamentale: la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha raggiunto nella seduta di ieri l'intesa sulla proposta di riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2024 che si attesta a 134.015 miliardi di cui 128.302.813.418 come

Fabbisogno indistinto. Lo scorso anno era di 123,8 miliardi. Ripartita poi anche la quota premiale 2024, che è pari a 670,075 milioni di euro e corrisponde allo 0,50% del livello di finanziamento complessivo. Si attiverà ora il passaggio ai Ministeri competenti che porterà all'approvazione definitiva da parte del Governo del Fondo Sanitario Nazionale 2024 in sede di Conferenza Stato-Regioni. E ora «nella prossima



Il ministro della Salute, Orazio Schillaci ANSA

ma finanziaria chiederò che vengano previsti più fondi per la sanità», assicura Schillaci in una intervista al Messaggero. Il ministro difende l'importanza del provvedimento contro le liste di attesa.

Resta il tema delle risorse umane: «Vero, c'è un problema di personale. Noi però dal 2025 avremo un nuovo calcolo del fabbisogno e speriamo di potere superare il tetto di spesa e assumere più medici, più infermieri, più operatori sanitari». E sulle risorse finanziarie e sul rischio che la norma sia una scatola vuota, risponde: «È chiaro che questo provvedimento non può essere lasciato da solo estiamo lavorando per avere risorse in più per il fondo sanitario nella prossima finanziaria». —

I nodi della politica



Un sit-in di protesta a Napoli contro l'autonomia differenziata ANSA

INCHIESTA IN LIGURIA

Toti congela gli incontri Dimissioni più probabili

L'agenda degli incontri politici per ora congelata, un consiglio regionale con tanta tensione e qualche crisi di nervi dove la parola 'dimissioni' viene alla fine sdoganata. Resta vuoto lo scranno del governatore Giovanni Toti mentre si discute l'assestamento di bilancio di previsione della Regione Liguria nel triennio 2024-2026. Ma oltre un pur importante documento economico-finanziario, è la questione Toti che entra in molti degli interventi in aula. Le dimissioni ma anche le future elezioni regionali. «Siamo ai titoli di coda e nessuno riesce ad ammettere che è finita. Non avete il coraggio politico di dirlo. È evidente che siete a fine corsa», ha detto il capogruppo del Pd Luca Garibaldi. «Riuscite a far cadere questa amministrazione ma non cadrà qua dentro perché la compattezza della maggioranza ha tenuto», ha detto il consigliere di Forza Italia Vaccarezza. —

BRACCIO DI FERRO IN MAGGIORANZA

Duello sulle nomine Rai La Lega rivendica il dg Rischio frattura con FdI



La sede centrale della Rai in viale Mazzini a Roma ANSA

Salvini chiede di aprire il tavolo sulla governance. I meloniani paventano l'intesa con i partiti di opposizione. Forza Italia alza la posta sulle carceri

Michela Suglia / ROMA

Si riaccende lo scontro nel centrodestra sulle nomine Rai. Il duello a tutto campo che da settimane vede ingaggiati soprattutto la Lega e Forza Italia emerge con maggiore intensità con la richiesta formale da parte del partito di Matteo Salvini di un tavolo sulla nuova governance e sul futuro della tv pubblica. Un confronto reso più urgente dalle dimissioni della presidente di viale Mazzini, Marinella Soldi (attive dal 10 agosto).

GLI EQUILIBRI

Sullo sfondo la partita per il direttore generale della Rai, che i leghisti rivendicano qua-

si come 'risarcimento' per gli altri vertici coperti da Fratelli d'Italia e Forza Italia. Lo schema, in parte tracciato, vedrebbe infatti Giampaolo Rossi nel ruolo di amministratore delegato indicato dai meloniani e Simona Agnes come presidente in quota Forza Italia, e non prevederebbe la figura del direttore generale. Ma la Lega non ci sta e alza la

È probabile che il confronto sul dossier possa slittare a settembre

voce non nascondendo anche mire sulla direzione del Tg1, dove non è scontato che resti Gian Marco Chiocci. O in alternativa per la testata Tgr. Di fronte alle resistenze degli alleati, la strategia offensiva del partito di Salvini - secondo quanto raccontano più fon-

ti di maggioranza - includerebbe la minaccia di non sostenere la designazione di Agnes quando si arriverà al voto in commissione di Vigilanza, dove serve il quorum dei due terzi. «Meglio non tirare troppo la corda», l'avvertimento che filtra da Fratelli d'Italia, che a quel punto potrebbe scavalcare i leghisti cercando un accordo con Pd e Italia viva, secondo i ragionamenti che si facevano alla Camera dopo la richiesta di un tavolo lanciata dalla Lega.

LA TATTICA

Si tratta di posizionamenti tattici, al momento, spia di rapporti tutt'altro che sereni nella coalizione di governo su dossier politicamente cruciali come la Rai, e lo dimostra il ping pong tra Camera e Senato sul voto per i quattro componenti del Cda dell'emittente pubblica. Dai capigruppo emerge per la seconda volta la possibilità di votare nel giro di pochi giorni (già c'era stato un impegno formale a esprimersi entro fine luglio) «previa interlocuzione con il Senato». Una intesa che però a Palazzo Madama - secondo fonti di maggioranza e vicine alla presidenza - sembra ancora lontano. Da giorni si attende un confronto fra i tre leader del centrodestra. Un'occasione potrebbe essere nei primi giorni di agosto. Una situazione che rende sempre più possibile un rinvio del dossier a settembre, quando le acque - forse - saranno più calme. La battaglia sulla Rai si intreccia inevitabilmente con altri fronti aperti. Sulle carceri non sono mancati scontri interni negli ultimi giorni, e sono ancora da misurare le reazioni degli alleati all'asse che Forza Italia ha lanciato su questo tema con in Radicali, interpretato da molti anche alla luce delle recenti scosse di Marina e Pier Silvio Berlusconi. —

LA PARTITA DEI COMMISSARI

Ursula scrive ai governi Per Meloni sfida in salita

BRUXELLES

L'attesa lettera di Ursula von der Leyen è arrivata, la partita per i 27 commissari è ufficialmente iniziata. La presidente della Commissione ha scritto ai governi dei Paesi membri per chiedere ufficialmente le proposte da inviare a Bruxelles per la composizione dei «dicasteri» dell'esecutivo Ue. Von der Leyen ha chiesto due nomi, un uomo e una donna, con l'annunciato obiettivo di rispettare la parità di genere. E ha chiesto una risposta entro il 30 agosto. Il dialogo sui diffe-

renti profili, tuttavia, inizierà già nella seconda metà di agosto. A metà settembre, invece, toccherà all'Eurocamera valutare i candidati e, complice la folta presenza dei sovranisti, le sorprese sono dietro l'angolo. Da qui ad agosto toccherà a Giorgia Meloni, quindi, convincere la presidente della Commissione a dare all'Italia un portafoglio di peso nonostante il partito della presidente del Consiglio, dopo l'astensione di Roma al summit di fine giugno, abbia votato contro l'ex ministra tedesca. Non sarà una partita facile

ma neanche impossibile. Tanto, tantissimo, dipenderà da quale sarà il profilo (con l'opzione del secondo nome) che Roma proporrà. Von der Leyen ha ben chiaro un punto: vuole 27 commissari preparati al posto giusto. Inoltre l'Italia è un Paese chiave dell'Ue. La presidente della Commissione non lo ha negato e non lo negherà. Il voto contrario all'Eurocamera ha avuto di certo un peso ma per von der Leyen la questione va totalmente separata dai rapporti - ottimi - che ha avuto finora con Meloni. Anche per questo, con un nome alla Raffaele Fitto sul tavolo, l'Italia può avere l'ambizione ad avere un commissario di peso, soprattutto sul fronte economico e industriale. Quale sia il portafoglio resta tutto da vedere, anche perché la stessa distribuzione delle deleghe cambierà. —

DDL SICUREZZA, EMENDAMENTO IN ARRIVO

Svolta sulle bodycam «Tutelano gli agenti»

ROMA

Le divise delle forze dell'ordine potrebbero essere presto dotate di telecamere. Ad annunciare la svolta il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni spiegando che è in arrivo un «emendamento del governo e della maggioranza» al ddl sicurezza «per prevedere le bodycam a tutela degli operatori delle forze di polizia che mai si sottraggono e si sono sottratti a verità e trasparenza». Esclu-



Il sottosegretario Nicola Molteni

sa, invece, l'introduzione dei codici identificativi, definiti dal sottosegretario uno «strumento pericoloso e dannoso che incentiva le denunce facili e strumentali». Plauso dei sindacati di polizia, Sap e Coisp, per la novità in arrivo. Di diverso avviso Devis Dori e Filiberto Zaratti, capigruppo di Avs nelle commissioni Giustizia e Affari costituzionali della Camera. «Le bodycam sulle divise vanno bene, finalmente, ma non sono sufficienti senza i codici identificativi che la destra esclude - sottolineano -. Il parlamento europeo si è già espresso sulla necessità di adottarli». A metterci sopra una pietra tombale è il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri: «Non saranno mai approvati». —

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

Verso il voto negli Stati Uniti

LA PARTITA IN MEDIO ORIENTE

Biden incontra Netanyahu Focus per salvare gli ostaggi

Il premier israeliano ringrazia il capo della Casa Bianca e vede la vicepresidente
Domani volerà dal candidato repubblicano che lo invita a «concludere» la guerra



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden incontra il premier israeliano Netanyahu nello Studio Ovale

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

All'indomani del suo contro-
verso discorso al Congresso
americano di mercoledì, tra de-
cine di defezioni dem e prote-
ste pro Gaza in parte degenerate
in violenza e vandalismo, Ben-
jamin Netanyahu è sbarcato al-
la Casa Bianca per vedere Joe
Biden e poi, in un incontro se-
parato, la vicepresidente ed
ora candidata presidenziale
dem in pectore Kamala Harris.
I due leader hanno incontrato
anche le famiglie degli ostaggi
americani di Hamas. «Voglio
ringraziarti per i 50 anni di ser-

vizio pubblico e i 50 anni di so-
stegno allo Stato di Israele,
non vedo l'ora di discutere con
te e di lavorare con te nei mesi
a venire», ha esordito Netanya-
hu nel faccia a faccia nello Stu-
dio Ovale. Il focus principale è
chiudere gli ultimi «gap»
sull'accordo per il cessate il
fuoco a Gaza e la liberazione
degli ostaggi. Sullo sfondo an-
che il futuro della Striscia. Un
accordo «alla fase finale», con
ostacoli superabili ma che ri-
chiederanno altri incontri la
prossima settimana, ha spie-
gato un alto dirigente dell'ammi-
nistrazione, anche se non è la

prima volta che un'intesa sfu-
ma all'ultimo momento. Il
commander in chief ha ribadi-
to che, dopo il ritiro dalla corsa
elettorale, una delle sue priori-
tà negli ultimi sei mesi di man-
dato è la pace a Gaza e sembra
deciso ad ottenerla per corona-
re la sua presidenza. A parte
una temporanea sospensione
di una fornitura d'armi, Biden
finora ha sempre mantenuto il
suo sostegno a Israele, pur nel-
la crescente frustrazione per le
sue critiche e i suoi moniti im-
potenti a Bibi per il pesante bi-
lancio di vittime civili nella
Striscia. Ora però il tempo

stringe. Ad aiutarlo potrebbe
essere anche Kamala, l'espo-
nente dell'amministrazione
più dura contro Netanyahu e
che in privato, forte del suo
nuovo status di candidata che
potrebbe vincere le elezioni,
potrebbe alzare i toni pur sen-
za scostarsi per ora dalla linea
del presidente. Mercoledì ha
già lanciato un segnale rifiu-
tandosi di presiedere il Con-
gresso a camere riunite per il
discorso del leader israeliano,
forse anche nel tentativo di re-
cuperare la frangia della prote-
sta dem (compresi stati crucia-
li come il Minnesota).

L'INCONTRO CON TRUMP

Fino a poco tempo fa, Netanya-
hu aveva scommesso su una
rielezione di Trump, umilian-
do ripetutamente Biden. Ora
la partita si è riaperta, con Har-
ris candidata e un crescente nu-
mero di parlamentari dem a
lui ostili. Lo stesso tycoon gli
ha mandato un messaggio alla
vigilia della sua visita a
Mar-a-Lago, sollecitandolo a
«concludere» la guerra a Gaza
perché l'immagine di Israele
nel mondo si sta offuscando.
«Bisogna finirla rapidamente.
Non deve durare oltre, è trop-
po lunga», ha avvisato. Un ac-
cordo per il cessate il fuoco
sembra confliggere con i toni
del discorso di Bibi al Congre-
so, che ha promesso una «vittoria
totale». Ma Israele appare
sempre più isolata e anche vul-
nerabile agli attacchi delle mi-
lizie filo iraniane, da Hezbol-
lah agli Houthis. —

L'INTERVISTA DEL 2021

«Kamala è una gattara infelice e senza figli» Scoppia il caso Vance

NEW YORK

«Kamala Harris gattara infe-
lice e senza figli»: fa discute-
re gli Usa una vecchia inter-
vista alla Fox del neo nume-
ro due repubblicano JD Van-
ce riaffiorata con decine di
milioni di click dopo il ritiro
dalla corsa alla Casa Bianca
del presidente Joe Biden e la
conseguente ascesa della
sua vice a capo del ticket de-
mocratico. Vance, acceso so-
stenitore delle politiche che
promuovono la natalità, ave-
va visto nelle «gattare senza
figli» il futuro del Partito de-
mocratico, «controllato da
gente infelice nella loro vita
per le scelte che ha fatto e
che vuole rendere infelici an-
che noi». Su X l'ex first lady
Hillary Clinton ha sparato a
zero con sarcasmo tagliente:
«Che individuo normale che
certamente non odia le liber-
tà delle donne». A lei si sono
aggiunti l'attrice Jennifer
Aniston e il ministro dei Tra-
sporti Pete Buttigieg, un gay
padre di due gemelli adotta-
ti, incluso dall'autore di «Ele-
gia Americana» con la Har-
ris e la deputata dem Alexan-
dria Ocasio Cortez nel «bran-
co delle gattare». Mentre
emergono, nei ranghi repub-
blicani, i primi dubbi sull'o-
culatezza della scelta di Van-
ce, si è schierata contro il vi-
ce di Trump anche Kerstin
Mackin, la prima moglie del
second gentleman Doug Em-
hoff: «Frase a vanvera», ha
stigmatizzato, ricordando
come nei dieci anni in cui è
stata sposata con Doug, Ka-
mala è stata una «affeziona-
ta, protettiva e sempre pre-
sente co-parent» dei due fi-
gli della coppia, Cole e Ella.



La vice presidente Harris

La Aniston a sua volta ha vi-
sto rosso: «Signor Vance, pre-
go che sua figlia abbia la for-
tuna di avere figli un giorno.
Spero non abbia bisogno di
ricorrere alla fecondazione
in vitro come seconda opzio-
ne, perché state cercando di
portarle via anche questo»,
ha sparato a zero su Inst-
gram l'ex star di Friends che
è sempre stata molto aperta
sulla sua lunga, non riuscita,
odissea per diventare mam-
ma. E anche Buttigieg ha
chiesto a Vance di smettere
di parlare a vanvera di cose
che non sa: lui e il marito
Chasten avevano, proprio
nei giorni dell'intervista alla
Fox, ricevuto brutte notizie
sulla loro pratica per diven-
tare genitori e ne erano rima-
sti devastati. C'è poi chi, su
internet, ha ipotizzato che il
commento di Vance possa su-
scitare l'attenzione di un'al-
tra celebre «gattara senza fi-
gli», Taylor Swift, che anco-
ra non si è pronunciata sulla
corsa alla Casa Bianca: «Po-
trebbe scatenarsi l'Armaged-
don», ha auspicato una Swif-
tie. —

Il tycoon sferza l'ex procuratrice: «Pazza radicale». Lei ribatte: «Vuole trascinare indietro gli Usa»
Secondo i sondaggi è testa a testa in Wisconsin, ma The Donald è avanti negli altri Stati chiave

Trump-Harris, lo scontro è già durissimo Obama si prepara a scendere in campo

LE STRATEGIE

NEW YORK

Kamala Harris è «una
pazza radicale di si-
nistra». Donald
Trump assicura che
non sarà gentile con la sua ri-
vale andando avanti e, nel
suo primo comizio dopo il riti-
ro di Joe Biden, regala un as-
saggio della sua nuova strate-
gia. La vicepresidente però
non sta a guardare: in attesa
dell'imminente endorsement
di Barack Obama, Harris at-
tacca il tycoon accusandolo
di voler trascinare l'America
«indietro nel suo passato più



Il candidato repubblicano Trump durante un comizio elettorale

buio. Noi invece guardiamo
avanti». «La nostra battaglia
è per le libertà fondamentali»,
afferma Harris alla con-
vention del sindacato degli in-
segnanti americani, davanti
ai quali loda il discorso alla
nazione di Joe Biden. «Ci ha
mostrato ancora una volta co-
sa è la vera leadership», osser-
va fra gli applausi del pubbli-
co.

Poi presenta la sua versio-
ne dell'America, quella che
guarda la futuro. «Noi voglia-
mo il divieto delle armi d'as-
salto, loro - punta il dito con-
tro i repubblicani - vogliono
vietare i libri e limitare la li-
bertà delle donne». Sicura e
sorridente, Kamala Harris

spinge sull'acceleratore della
sua campagna elettorale, con-
sapevole che la strada è lunga
e insidiosa e che, oltre a parla-
re agli americani, deve anche
costruire la sua squadra, e in
primis nominare il suo vice. È
probabile che lo sceglierà en-
tro le prossime due settimane
e che provenga da uno degli
stati in bilico dove, in base ai
primi sondaggi, è indietro di
misura rispetto a Trump. Se-
condo le rilevazioni di Em-
erson College Polling e The
Hill, l'ex presidente è avanti
di due punti in Georgia e
Pennsylvania, di cinque in
Arizona e di un punto in Mi-
chigan. In Wisconsin invece
sono testa a testa, ambedue al
47%. Ma la sfida è solo agli
inizi: la campagna di Harris
ha appena lanciato il primo
spot pubblicitario che, sulle
note di «Freedom» di Beyon-
cé, tocca temi come la violen-
za con le armi da fuoco, la sa-
nità e l'aborto.

Senza contare che l'avvio
della vicepresidente è stato
più che promettente: nelle 48
ore seguite al passo indietro
di Biden ha spazzato via il

campo da potenziali altri aspi-
ranti, ha ipotecato la nomina-
tion e ha raccolto più di 100
milioni di dollari, grazie ai
piccoli donatori e al sostegno
di molti vip. Quello che le
manca è ora il sostegno pub-
blico di Obama e della moglie
Michelle, due dei democratici
più popolari e in grado di
muovere grandi masse. L'ex
presidente - secondo indiscre-
zioni - dovrebbe appoggiarla
pubblicamente a breve: con
Harris si è già sentito diverse
volte negli ultimi giorni e i lo-
ro staff stanno valutando usci-
te pubbliche insieme. Prop-
rio sull'ex presidente si ab-
batte l'ira di Trump. «Il ritiro
di Biden è un golpe di Obama
e di Nancy Pelosi», ha detto
The Donald alle prese con
una battaglia che gli è nuova,
quella di conquistare l'atten-
zione dei media. Dall'addio
di Biden i riflettori sono infat-
ti tutti sui democratici e su
Harris, relegando il tycoon in
panchina dopo il bagno di fol-
la e l'incoronazione della con-
vention repubblicana. Un
ruolo a cui non è abituato e
che gli va stretto. —

Allarme sicurezza

LA CERIMONIA INAUGURALE

Gioia e paura per il via dell'Olimpiade Israele avverte: «Piano per colpirci»

Il ministro degli esteri israeliano allerta Parigi: complotto sostenuto dall'Iran per attaccare la nostra delegazione

Tullio Giannotti / PARIGI

Il conto alla rovescia è finito, dopo anni di preparazione, di attesa, di progetti faraonici e piani segreti, Parigi si ritrova adesso centro del mondo. Cominciano le Olimpiadi di Parigi 2024, 124 anni dopo le prime celebrate nella capitale francese e 100 dopo il bis, la Ville Lumière alla sua terza volta è pronta a restare a bocca aperta seguendo i barconi sulla Senna che – per la prima volta nella storia olimpica – sfileranno in una cerimonia inaugurale non all'interno di uno stadio ma galleggiando sul fiume.

Attorno, in una sfida di sicurezza di proporzioni colossali, 320.000 spettatori saranno assiepati sui «quai», le rive della Senna: 200 sui Lungosenna «alti», gli altri ad altezza del fiume. Tutti gli occhi saranno puntati sulla sfilata degli atleti: campioni come LeBron James e Gianmarco Tamberi mischiati ad atleti arrivati da piccoli Paesi semiconosciuti o isole sperdute nell'Oceano. Si parla poi di Céline Dion e Lady Gaga che interpreteranno Edith Piaf, ma intanto migliaia e migliaia di specialisti dell'antiterrorismo, di funzionari delle polizie di decine di paesi riuniti a Parigi, di tecnici antipirateria informatica, trascorreranno la notte insonne. Anche la loro è una specie di Olimpiade, una corsa ad ostacoli per garantire la sicurezza: «ci siamo resi conto che il primo obiettivo da proteggere, quello che finora ha subito 300 tentativi di sabo-

taggio o di attacco, è la fiaccola. Dovremo concentrarci soprattutto sulla protezione degli ultimi tedorfi che la porteranno».

Sale la tensione, arriva da Israele una minaccia che fa venire i brividi: un complotto appoggiato dall'Iran sarebbe stato ordito per colpire la delegazione israeliana. Che, fra l'altro, navigherà sulla Senna insieme con quella italiana e con una quantità di poliziotti israeliani armati, sullo stesso barcone. Non basta. In Belgio è scattato un blitz antiterrorismo con l'arresto di 7 persone pro-

Città blindata Blitz antiterrorismo in Belgio con sette arresti

venienti dall'Asia centrale, autoproclamatisi appartenenti allo «Stato islamico nel Khorasan», una fazione dell'Isis. L'operazione è scattata «in via preventiva» alla vigilia dell'apertura delle Olimpiadi. La sfida prende il via sotto la Piramide del Louvre, dove 80 capi di stato e di governo sono invitati, con responsabili di organizzazioni internazionali, sportive e grandi gruppi privati, ad una cena di gala con Emmanuel e Brigitte Macron, e il presidente del Cio, Thomas Bach.

Blindato da giorni il più celebre museo del mondo, polizia e teste di cuoio antiterrorismo appostati fin sui tetti e in ogni punto di ingresso, non restava



Eccezionale schieramento di forze davanti allo stadio dove si è giocata Israele-Mali. Sotto un poliziotto armato davanti ai cancelli



che l'ultima misura di sicurezza, la più spettacolare: un gruppo di «assaggiatori» che presterà le delizie di alta cucina dello chef più stellato di Francia, Alain Ducasse, per escludere persino il rischio di avvelenamenti. Nelle loro riunioni, i capi delle polizie dei paesi presenti hanno affrontato nelle ultime ore il tema dei cosiddetti «tentativi di destabilizzazione», sul tipo di quello della presunta minaccia di Hamas di colpire Parigi 2024, rivelatasi un fake. Una considerazione

emerge da tutte le fonti della sicurezza olimpica: «non si poteva fare di più». Lo sforzo è immane, va oltre i 35.000 agenti al giorno, che diventeranno 40.000 oggi. Per scortare i barconi ci saranno un centinaio di barche con teste di cuoio, reparti speciali antiterrorismo, brigate di pronto intervento. E ancora, tiratori scelti sugli elicotteri, 36 barche con uomini armati pronti a intervenire al minimo accenno di pericolo, 100 sommozzatori che perlusteranno il fondo del fiume.

L'OPINIONE

QUEL LEGAME TRA I GIOCHI E LA RIVOLUZIONE

ALBERTO MATTIOLI



Charles Gilbert Romme

Greche sì, ma anche e forse soprattutto francesi. Le Olimpiadi moderne sono blu-bianco-rosse. Perché francese era il barone Pierre de Coubertin, certo, rifondatore dei Giochi alla fine dell'Ottocento, e chissà cosa ne direbbe oggi questo idealista imbevuto di cultura classica, nobile disinteresse e fede nel dilettantismo. E perché con l'Olimpiade numero 33 che inizia oggi, Parigi diventa l'unica città ad averne ospitate tre, dopo la seconda nel 1900 e l'ottava nel '24, giusto un secolo fa.

Però ci sono fili più lunghi e più sottili che legano le Olimpiadi alla Francia, anzi a Parigi, perché bisogna stare sempre molto attenti a non confondere la capitale e il resto del Paese: sono due realtà più diverse di quanto possano esserlo Padova e Caltanissetta. Lo sport, certo, è un'invenzione anglosassone, e infatti per i suoi ideali educativi Coubertin si ispirò

a teorie e pratiche di Thomas Arnold, nella prima metà dell'Ottocento rettore di Rugby (nomen omen), uno dei college dove Britannia for-

mava i «cristiani muscolari» che le conquistarono il mondo. E tuttavia lo sport moderno è debitore alla Francia, anzi alla Rivoluzione, di un aspetto fondamentale: la partecipazione delle masse.

È la Rivoluzione che inventa le grandi cerimonie pubbliche, le solennità civili che devono sostituire nell'immaginario collettivo quelle religiose, dove il popolo per la prima volta non è il fondale su cui si stagliano il Re o il Prete, ma il protagonista. Mona Ozouf l'ha raccontato in un saggio fondamentale e bellissimo, *La fête révolutionnaire*, 1789-1799. La prima, e la più grandiosa, è quella della Federazione, il 14 luglio 1790, in una Francia ancora monarchica ma che già celebra il primo anniversario della presa della Basti-

glia: centomila persone affollano le tribune del Champ de Mars che sembra proprio uno dei nostri stadi, in delirio quando Luigi XVI giura di regnare secondo la Costituzione (ci fu anche una messa, celebrata dal cinico Talleyrand ancora provvisoriamente vescovo di Autun, che salendo sull'altare disse al marchese di La Fayette: «Per carità, non fatemi ridere»). E avanti, per anni, con grandiose sfilate di deputati e sanculotti, generali vittoriosi e trofei bellici, inni, marce, declamazioni e coreografie «all'antica» firmate magari David a maggior gloria della Ragione, dell'Essere Supremo, della Repubblica una e indivisibile.

Le masse entrano, per la prima volta, non solo nella storia, ma anche nella sua

rappresentazione. È, si diceva, una religione civile anche quando è agnostica o perfino atea (ma Robespierre, deista, detestava l'ateismo). Esattamente com'è oggi lo sport, in fin dei conti l'unico credo di massa rimasto, almeno nel nostro scettico Occidente. Perfino con intolleranze e scomuniche, perché quando ammetti che di sport non ne pratichi alcuno, e che l'unica tua attività fisica è alzare il braccio nel (vano) tentativo di trovare un taxi, le reazioni sono più scandalizzate di quelle di un domenicano spagnolo del Seicento cui si era appena confessato di non essere tanto d'accordo sul dogma della Trinità.

E infatti, guarda caso, nessuno ricorda un curioso esperimento, appunto, francese e rivoluzionario, derubricato

a nota a piè di pagina nel grande libro della storia: le Olimpiadi della Repubblica. L'idea venne al deputato giacobino Charles Gilbert Romme. Così il primo vendemmiaio dell'anno quinto, cioè il 22 settembre 1796, sempre al Campo di Marte e davanti a 300 mila spettatori, furono disputate quattro gare: due di corsa, una di equitazione e una di corsa dei carri. I vincitori sfilarono su una quadriga, erano anni imbevuti di classicismo, poi seguirono fuochi d'artificio e una festa popolare. I giochi furono replicati nel '97 e nel '98. Romme, però, non ne vide neanche uno. Fra l'idea e la sua realizzazione c'era stato il colpo di stato di Termidoro. Romme, giacobino arrabbiato, fu arrestato, processato e condannato a morte, anche se evitò la ghigliottina pugnalandosi mentre ci stava salendo. Anche allora le Olimpiadi erano roba da perdere la testa. —

Al Pordenonese oltre un milione per manifestazioni

«La zona del pordenonese beneficerà di oltre un milione di euro per le manifestazioni culturali. Si tratta di una bella cifra che andrà a soddisfare numerose richieste che ci sono pervenute». Lo af-

ferma la consigliera leghista Lucia Bona che si è espressa così in merito al finanziamento dei progetti derivanti dallo scorrimento delle graduatorie cultura.

**Il Pd vede accolta l'istanza sulla sicurezza dell'Isonzo**

«Finalmente l'Isonzo torna a essere una priorità anche per il centrodestra. L'accoglimento unanime del nostro emendamento, che chiedeva un coinvolgimento transfrontaliero tramite il

Gect per la sicurezza del fiume, apre le porte a una svolta sul futuro del territorio e a una proficua collaborazione tra il Fvg e la Slovenia». Lo afferma in una nota la consigliera Laura Fasiolo (Pd).

**Regione**

Bagarre in Consiglio fra Fedriga e opposizione sui fondi ai Comuni

La scintilla: la richiesta da Udine per Borgo stazione. Il presidente: «Bisogna parlarne assieme». Il dem Russo: amministrazioni di centrosinistra penalizzate

Giovanni Tomasin

Il piano di riqualificazione di Borgo stazione a Udine è la scintilla che scatena una bagarre in Consiglio regionale. Ieri, durante la discussione del colossale assestamento di bilancio estivo, il presidente Massimiliano Fedriga ha parlato in aula contestando il modo in cui il Comune udinese ha avanzato la proposta e ha espresso

perplexità sul progetto. L'intervento ha suscitato la reazione dell'opposizione, che accusa l'amministrazione di «umiliare Udine» e di trascurare gli enti governati da maggioranze di colore diverso.

Una premessa necessaria. Giovedì il Comune di Udine ha pubblicato un comunicato stampa rivelando di aver chiesto alla Regione in assestamento 22 milioni per Borgo stazio-

ne e altri 17 per il Palacarnera. Il primo progetto è la priorità del municipio friulano ed è stato elaborato in collaborazione con il politecnico di Torino.

Ieri mattina, al termine della discussione degli articoli dell'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, Fedriga prende parola, spiegando che la richiesta dal Comune di Udine gli è giunta il giorno prima «via Whatsapp»: «Due ore do-

po era già uscito il comunicato. Detto ciò non mi sconvolge che qualcuno possa fare una proposta nell'interesse dei cittadini e anche per un comunicato stampa». Ciò detto, prosegue, «annuncio che l'amministrazione regionale favorirà la sicurezza nel Comune di Udine, che però non si può esaurire in una proposta di progetto, che ho visto in modo superficiale, ma che riguarda una zona critica come



MASSIMILIANO FEDRIGA
E A DESTRA MAURO BORDIN
CON FRANCESCO RUSSO



«Richiesta arrivata su Whatsapp. Le interlocuzioni non si fanno via stampa»

Borgo stazione. Facciamo una valutazione assieme, magari a un tavolo a cui partecipi la Prefettura, perché è inutile fare dei campetti pubblici non gestiti da nessuno, non vorrei che in questo modo andassimo a favorire attività illecite».

Dai banchi dei consiglieri la dem Manuela Celotti osserva che il progetto è una «valutazione fatta sul territorio» (la questione dei fondi a Udine era

7
ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

mgmotor.it

MG HS e MG ZS.
Luglio, tutti i vantaggi che voglio.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

Zs 1.5 5MT Comfort tua a partire da € 15.140*
Hs 1.5 6MT Comfort tua a partire da € 21.940*

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di Bonus rottamazione euro 0,1,2, con Isee inferiore a 30.000€

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

overpost.biz

Per Frivia libera su immobili, strade ed enti ecclesiastici

Dai forzisti Andrea Cabibbo, Michele Lobianco e Roberto Novelli emendamenti da 1 milione 630 mila euro per gli immobili destinati a eventi di piccoli Comuni; 1 milione 100 mila euro per le strade di

montagna; 1 milione 250 mila euro per le strutture degli enti ecclesiastici; 500 mila euro all'Adspmao per il lungomare triestino; 300 mila euro per l'osservatorio astronomico del Matajur.



Il Patto incassa due odg su badanti e amianto

Due emendamenti del Patto per l'Autonomia (firmati da Enrico Bullian, Simona Liguori, Giulia Massolino, Massimo Moretuzzo e Marco Putto) diventano ordini del giorno su richiesta della giunta:

l'istituzione di un fondo per la sostituzione delle tubature idriche in cemento amianto, e l'istituzione della Giornata regionale delle e dei badanti per progetti a sostegno di queste figure.



LA DELIBERA APPROVATA DALL'ESECUTIVO

Risorse per migliorare alloggi a uso turistico

La qualità della ricettività è il valore aggiunto dell'offerta turistica. La giunta Fedriga, su proposta di Sergio Bini, si concentra sugli alloggi in affitto e stanziava 300 mila euro per migliorare le unità abitative ammobiliate. L'iniziativa è mirata a Go! 2025 Nova Gorica Gorizia Capitale Europea della cultura, ma la delibera non dimentica Palmanova, città Unesco. Il progetto si allargherà inoltre, con la spinta di altri 700 mila euro, per un totale dunque di 1 milione, anche al resto della regione.

Il ragionamento, infatti, è anche di prospettiva: «Una maggiore disponibilità di posti letto in strutture confortevoli in quest'area andrà a incidere positivamente anche in futuro, con un incremento di flussi turistici e conseguente feedback positivo pure per le attività produttive e il mondo dei servizi». L'intenzione dell'esecutivo, anticipa l'as-

sessore, è di pubblicare il bando entro il mese di agosto, «di pari passo con un altro canale contributivo, destinato, invece, alle iniziative di ammodernamento a favore dei proprietari di immobili che detengono strutture nel resto del territorio del Fvg, che potrà contare su una dotazione di 700 mila euro». I contributi per l'area coinvolta dal provvedimento approvato dalla giunta saranno concessi a favore di proprietari di unità abitative ammobiliate a uso turistico per un ammontare massimo pari a 20 mila euro per ogni unità immobiliare e per un numero massimo di quattro unità immobiliari per beneficiario. Tutto questo a fronte dell'obbligo specifico di collocare o mantenere nel mercato delle locazioni gli stessi immobili per un periodo non inferiore a otto anni attraverso contratti di gestione con agenzie immobiliari. —

M.B.

già stata sollevata più volte, dai colleghi Francesco Martines e Massimiliano Pozzo). Fedriga replica: «La Regione finanzia gli interventi che ritiene utili. Con altri Comuni abbiamo interlocuzioni che durano mesi e non si fanno a mezzo stampa». Inizia a quel punto un rimpallo di battute fra giunta e opposizione. Il presidente prosegue: «Ricordo che nella missiva ci sono state chieste

due cose, oltre a Borgo stazione anche il project financing per il Palacarnera, su cui abbiamo deciso di dare 20 milioni».

Il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo prende poi la parola ricordando a Fedriga (nel frattempo uscito dall'aula) che «per noi è una costante apprendere delle scelte di giunta dai comunicati stampa»: «Ma davvero non c'è stata interlocuzione con Udine rispetto

agli investimenti? Davvero l'unica comunicazione è un messaggio Whatsapp? Ma per chi ci avete presi?». A quel punto il dem Francesco Russo sbotta in un generico «pagliacci!». Più tardi si scuserà dell'uscita, ma sul momento è più che sufficiente a far saltare le staffe all'assessore Pierpaolo Roberti, che chiede l'intervento del presidente Mauro Bordin, il quale a sua volta sospende la se-

duta.

Commenta poi a margine Russo: «Il modo in cui la giunta Fedriga ha ricoperto d'oro la stragrande maggioranza delle realtà regionali, "punendo" soltanto le amministrazioni di centrosinistra e in particolare il Comune di Udine, non si è mai visto nella storia di questa Regione». I consiglieri di FdI Stefano Balloch e Igor Treleani ricordano che il progetto Palacarnera è caro ai meloniani: «I 20 milioni di euro di contributo della Regione stanziati in questo assestamento per il nuovo Palacarnera a Udine e l'attenzione che sarà dedicata sulle progettualità di Borgo stazione sono frutto dell'importante lavoro svolto da Fratelli d'Italia. La leggenda di una Regione lontana dal disastro sicurezza e dagli investimenti a Udine va sfatata. L'impegno del governatore e della maggioranza regionale è dimostrato dai numeri». Alla ripresa dei lavori è Andrea Carli (Pd) a stemperare gli animi: «Se avessi saputo che bastava un Whatsapp per avere 20 milioni lo avrei mandato subito anch'io». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Affrontati i vari articoli e gli emendamenti che hanno permesso anche di far crescere fino a 132 milioni la dotazione per sport e cultura

Epilogo e voto nella notte per la maratona d'aula sulla manovra estiva Infrastrutture a 318 milioni

LA DISCUSSIONE

È proseguita fin nel cuore della notte, ieri in Consiglio regionale, la discussione dell'assestamento di bilancio estivo da un miliardo e 348 milioni. Una vera e propria maratona, che in serata vedeva l'aula ancora in attesa di trattare temi di grande spessore come quelli della sanità e degli enti locali.

In mattinata è stato approvato l'articolo 4, riguardante la protezione dell'ambiente (delega dell'assessore Fabio Scoccimarro), a cui erano stati presentati 88 emendamenti. La manovra d'ambito ecologico cuba circa 70 milioni: sono previsti investimenti per la sicurezza idrogeologica del territorio (12,6 milioni), 8 milioni per il trattamento e l'asporto dei rifiuti, 10,5 milioni per la gestione delle risorse idriche, 4 alle imprese per il trattamento dell'amianto e 12 milioni per la transizione energetica. Sommate alle

poste della legge di stabilità di dicembre, l'ambiente sale a quota 250 milioni.

Tra le misure approvate troviamo l'aggiunta di un milione di euro per il ripristino del lago di Cavazzo; altri 750 mila euro alla graduatoria dei parchi energetici; 2 milioni a difesa del lungomare di Barcola a Trieste contro le mareggiate; 3 milioni in più per la sicurezza del torrente Torre; 600 mila e 750 mila euro per la manutenzione del Cormor e delle rogge a Udine; un milione di euro al ripristino del canale di Varmo.

Si è passati poi alla discussione dell'articolo 5 sulle infrastrutture, delega dell'assessore Cristina Amirante. Il cosiddetto emendamento "jolly" della giunta ha incrementato il budget portando lo a 318 milioni.

La misura ha attirato le critiche dell'opposizione, secondo cui la giunta predilige finanziare Comuni guidati dal centrodestra (vedi articolo in alto). Lunga la discussione sui 50 milioni assegnati alla

«riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente, al fine di promuovere rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e qualità di vita». Fondi che la minoranza non voleva assegnare alla giunta «senza indicazioni né criteri» come detto dal civico del Patto Massimo Moretuzzo. Amirante ha risposto assicurando che verrà «costruito un disegno di legge» *ad hoc*.

Tra le misure adottate troviamo poi l'aumento del fondo agli enti locali per le spese di progetto, che sale a 1 milione 50 mila euro; un fondo da 3 milioni per gli arredi di Comuni e privati che gestiscono nidi e scuole d'infanzia; un milione e mezzo al Comune di Castions di Strada per l'acquisizione e la ristrutturazione della copertura della scuola d'infanzia; 4,3 milioni alla riqualificazione di immobili da parte dei Comuni, a fini di social housing e modalità innovative dell'abitare; quasi 3 milioni alla manutenzione ordinaria e straordinaria nei Comuni colpiti dal terremoto



I lavori del Consiglio regionale nella giornata di ieri

RIQUALIFICAZIONI E SOCIAL HOUSING
MODALITÀ INNOVATIVE DELL'ABITARE:
ECCO 4,3 MILIONI DESTINATI AI COMUNI

Per la protezione dell'ambiente stanziati fra dicembre e oggi 250 milioni

del 1976; 1 milione 750 mila euro a Premariacco per l'adeguamento sismico del municipio.

Approvato anche l'articolo 6 su attività culturali, sport e tempo libero, delega dell'assessore Mario Anzil. Gli emendamenti hanno incrementato la dotazione di 40 milioni, portandola a 132 milioni in totale. Tanti che il consigliere dem Roberto Cosolini ha osservato che tante «richieste puntuali» rischiano di «raddoppiare la burocrazia

impegnando gli uffici». Tra le misure approvate 3 milioni per il recupero dei velodromi a Pordenone e 300 mila euro a San Giovanni al Natisone; 500 mila euro ai Comuni per l'allestimento di spazi espositivi; fondi per impianti sportivi come il Palabigot di Gorizia, lo stadio Nereo Rocco di Trieste o gli impianti di Fontanafredda; 4 milioni 200 mila euro alla Its Academy di Trieste. —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta a Ronchi dei Legionari

Indagata per maltrattamenti e frode
La maestra non risponde al giudice

L'avvocato della sessantenne ha chiesto di applicare il divieto di avvicinamento al posto dei domiciliari

Tiziana Carpinelli

È un faldone alto circa trenta centimetri quello che ieri mattina alle 11, all'avvio dell'interrogatorio di garanzia dell'assistita, s'è trovato sotto gli occhi l'avvocato Fabio Zamparutti. Il difensore assiste la maestra sessantenne che all'alba di una settimana fa è finita agli arresti domiciliari, nella propria abitazione di Ronchi dei Legionari, accusata dalla Procura di Gorizia di presunti maltrattamenti ai bambini e frode a enti pubblici: Regione e Comune. Le viene addebitato dai Nas di Udine, che hanno condotto quattro mesi di indagini avvalendosi anche di cimici e telecamere segretamente piazzate nella struttura, d'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati» ai piccoli, una ventina, iscritti al nido privato. Oltre ad alcuni episodi di maltrattamenti perlopiù verbali: grida,

bruschi richiami e, in qualche caso, l'isolamento a scopo «correttivo» in una stanzetta, l'anti-bagno privo di finestra. Un asilo, a Ronchi, gestito in via diretta dalla cooperativa di cui la maestra è anche legale rappresentante.

Così, proprio alla luce del corposo fascicolo, aperto dal sostituto procuratore Gian Marco Maffei, e delle numerose intercettazioni lì trascritte, l'avvocato ha suggerito ieri all'indagata di «avvalersi della facoltà di non rispondere». Consiglio che la sessantenne ha seguito. Zamparutti ha chiesto inoltre alla giudice Laura Di Lauro l'alleggerimento della misura restrittiva disposta dal Gip di Gorizia Flavia Mangiante. L'esigenza cautelare, spiega, è di evitare nell'attuale fase di indagini preliminari una reiterazione del reato, possibile solo all'interno della struttura, sicché il legale ha indicato come soluzione, per l'assistita, il divieto di avvicina-



Il tribunale di Gorizia

Faldone corposo sul caso dell'asilo nido privato nato da alcune segnalazioni

mento al nido, cosa che le consentirebbe di uscire dai domiciliari. La giudice s'è riservata la decisione, in genere attesa nell'arco di 24 ore. Dovesse l'istanza eventualmente essere respinta, resta in ogni caso la via del Tribunale del riesame.

Un caso, quello di Ronchi, avviato da alcune «segnalazioni», la prima anonima. Sfociate a marzo nelle indagini dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine, coadiuvati dai colleghi del comando provinciale isontino per la

fase esecutiva dell'ordinanza di misura cautelare. Le attività investigative «hanno permesso di documentare – così il Nas in una nota diramata martedì – numerosi episodi di maltrattamenti ai danni dei bambini». E di appurare «l'entità della frode commessa»: in pratica forniture dei pasti inferiori al numero dei bimbi presenti. Il cibo veniva suddiviso in razioni più piccole (circa la metà del pattuito), ritenute inadeguate dagli inquirenti, a fronte peraltro del regolare versamento della retta da parte dei genitori. Un aspetto, questo, già l'altro giorno smentito però dalla controparte, con l'avvocato Zamparutti, a ricondurre tali aspetti a una «razionalizzazione per evitare gli sprechi, dal momento che il 50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato via». L'assistita, attraverso il legale, s'è dichiarata «estranea a ogni addebito», sicura di «disporre di validi strumenti per ricondurre i fatti contestati a ogni singolo operato», escludendo oltretutto recisamente «episodi maltrattanti», nella convinzione di poter addurre testimonianze di genitori invece soddisfatti del servizio reso. Tutti questi aspetti sfoceranno inevitabilmente in una memoria difensiva dell'indagata, per la quale vale ora la presunzione d'innocenza fino all'eventuale sentenza definitiva di condanna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDAGLIA SIMBOLO FATTA CONIARE DAL NONNO MATERNO DI CECCHETTIN

Ritrovarono il corpo di Giulia Barcis premia i tre volontari

Patrizia Rossetti

Poco più di otto mesi fa cercarono Giulia Cecchettin e ne trovarono infine il corpo nei pressi del lago di Barcis, tra gli anfratti e la boscaglia: domenica 8 settembre tre volontari della Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia riceveranno una speciale medaglia dalle mani di Cesare Camerotto, nonno materno della sfortunata giovane.

La cerimonia si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Saonara durante la messa delle

10, alla presenza del padre Gino Cecchettin e di altri familiari; vi parteciperanno anche Michela Lazzaro, Luca Martello e Claudio Traina, sindaci rispettivamente di Saonara, Vigonovo e Barcis, ovvero il paese d'origine della famiglia di Giulia, quello dove la giovane ha vissuto la sua breve esistenza e infine quello dove è stata ritrovata, purtroppo senza vita. I tre volontari, due uomini e una donna, fanno parte del Crusc, il Coordinamento Regionale Unità Cinofile da Soccorso che fa capo alla Protezione Civile

del Friuli-Venezia Giulia.

«L'idea di consegnare questo riconoscimento ai volontari appartiene a mio padre, Cesare»: a raccontare con emozione è Andrea Camerotto, zio materno di Giulia «che l'ha maturata poche settimane dopo il funerale, nel gennaio di quest'anno. Per noi familiari è stato importantissimo poter avere una tomba, un luogo dove piangere o dove poter andare a salutare Giulia, e abbiamo rischiato che di lei non ci rimanesse nemmeno questo. Durante i giorni delle ricerche ci aggrappava-

mo ad un filo di speranza sempre più esile, anche se purtroppo nel nostro cuore, ad ogni ora che passava, cresceva il presentimento del peggio; e il timore di non ritrovarla mai più, neppure morta, è stato straziante. Per questo motivo mio padre ha pensato di consegnare un riconoscimento particolare ai tre volontari di Barcis».

La medaglia fatta coniare da Cesare Camerotto mostra su di un lato il volto sorridente della ragazza riprodotto con la tecnica della fotoincisione, e sull'altro la frase «In ricordo di Giulia». «Questo gesto però non significa che la nostra riconoscenza vada solo ai volontari di Barcis – aggiunge Andrea Camerotto –. In realtà siamo e saremo sempre profondamente grati alle tantissime persone che durante quelle giornate si sono impegnate in ogni modo



Un momento delle ricerche della ragazza al lago di Barcis

per cercare e ritrovare Giulia e il nostro premio va, idealmente, a tutti loro e anche alle comunità di Saonara, Vigonovo e Barcis, che abbiamo sentito profondamente vicine». Giulia Cecchettin sparì da Vigonovo assieme all'ex fidanzato Filippo Turetta la sera dell'11 novembre 2023. Bastarono po-

che ore perché fosse chiaro che non si trattava di un allontanamento volontario; e dopo sette giorni di frenetiche ricerche il corpo di Giulia, uccisa con numerose coltellate, venne rinvenuto vicino al lago di Barcis. Turetta è tuttora detenuto con l'accusa di omicidio. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL 31 AGOSTO A LIGNANO SABBIA D'ORO

Verso il Pride Fvg:
«Scenario peggiorato»

«Sono sempre più i motivi che ci spingono a scendere in piazza a manifestare, in uno scenario socio-politico che, rispetto all'edizione dello scorso anno, è ulteriormente peggiorato dal punto di vista dei diritti civili, come abbiamo potuto constatare anche nelle riflessioni avvenute durante le nostre otto assemblee regionali. Per questo motivo, chiediamo a tutte le realtà che intendono aderire un soste-



Alice Chiaruttini

gno imprescindibile al manifesto che abbiamo redatto». Lo ha detto la presidente del Pride Fvg, Alice Chiaruttini. L'evento si terrà il 31 agosto a Lignano Sabbiadoro. «Il fatto che per la prima volta in Fvg Pride si viva una necessità così forte di scendere in piazza nell'anno immediatamente successivo all'ultima edizione è indicativo – hanno aggiunto dal direttivo dell'associazione promotrice –. Manifestiamo perché non è accettabile che i nostri corpi e le nostre voci siano sempre più ignorati, maltrattati e stigmatizzati». Tutte le realtà che intendono manifestare sostegno a Fvg Pride 2024 possono farlo contattando l'associazione. —

Ci ha lasciato la nostra cara
Stanislava Mokole

Ne danno il triste annuncio MILOŠ, JAGODA, JERNEJ e parenti tutti.

Ultimo saluto sabato 27 luglio alle 13 nel cimitero di S. Pelagio.

Sales, 26 luglio 2024

II ANNIVERSARIO

Daniele Babich

sei sempre nei nostri cuori
Mamma e papà
Trieste, 26 luglio 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 25/A - San Dorligo della Valle (TS) - Tel. 040 281102

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

La crisi industriale a Trieste

Tirso annuncia la vendita dell'impianto delle Noghere

L'impresa tessile: «Decisione presa da Friulia, perplessità sul momento scelto»
 Seganti, presidente della finanziaria regionale: «Tuteliamo società e lavoratori»

Diego D'Amelio

Dopo un lungo silenzio la società tessile Tirso esce allo scoperto. La controllata del gruppo trevigiano Fil Man Made conferma al *Piccolo* che Friulia ha deciso la vendita dell'impianto delle Noghere e che è cosa fatta la cessione della fabbrica posseduta in Cina, i cui proventi serviranno a pagare due mesi di stipendi e acquistare materie prime, ma non a saldare il debito da 1,5 milioni contratto con Friulia. L'esposizione complessiva verso creditori ed erario ammonta a 13 milioni, ma dalle parti di Tirso si ostenta ottimismo, evidenziando che l'impresa ricorrerà solo a due settimane di cassa integrazione sulle 13 richieste, con la volontà di riprendere la produzione a settembre.

Tirso conferma che Friulia ha «esercitato la clausola di vendita dell'intero pacchetto



La sede della Tirso alle Noghere. FOTO DI ANDREA LASORTE

azionario», come previsto «nei patti parasociali sottoscritti all'atto dell'ingresso della finanziaria regionale nella compagine societaria», quando nel 2020 Friulia garantì un aumento di capitale da 2,5 milioni e una linea di credito da 1,5 milioni. Quell'accordo «conferisce a Friulia il diritto, ma non l'obbligo, di vendere l'intero capitale sociale decorso il termine di quattro anni». Ciò che l'azienda sottolinea è che l'opzione era legata al trascorrere di un quadriennio e non a mancanze nella restituzione del prestito. Il management di Tirso precisa al proposito che «nessuna inadempienza contrattuale è a carico del capogruppo, salvo un mancato pagamento di una tranche di interessi pari a 55 mila euro: il finanziamento di Friulia scade in unica rata nel giugno 2026».

Friulia ha deciso comunque di procedere per tutelare il suo

investimento e il futuro dello stabilimento, dopo aver riscontrato le crescenti difficoltà di Tirso. Il management dell'industria tessile fatica a digerire la scelta: «L'esercizio della clausola non difetta di legittimità sul piano giuridico, ma l'opportunità lascia profonde perplessità». Posizione già espressa anche dai sindacati. Secondo Tirso, Friulia «avrebbe potuto attivare tale diritto in un contesto meno delicato, adottando un approccio più responsabile verso i 175 lavoratori». Le critiche si estendono anche a Confindustria Alto Adriatico, «coinvolta nel tentativo di perseguire una rapida azione di sistema, ma ormai la parabola di Tirso traccia un picco piuttosto alto di delusione per un contesto poco incline a rapide e fattive soluzioni».

Friulia replica per bocca della presidente Federica Seganti, appena riconfermata: «Obiettivo di Friulia è sempre tutelare aziende e lavoratori sul territorio, facendoli crescere. Lo facciamo da 55 anni e questa missione resta fondamentale. Il mandato a vendere ci è stato dato dall'imprenditore e la cessione dell'intero pacchetto serve appunto a tutelare al massimo la società senza smembrarla e a difendere il futuro dei suoi dipendenti».

Il futuro parla intanto di 13 settimane di cassa richieste da Tirso. Ma dalla società fanno sapere che questa «è prevista

per le ultime due settimane di agosto» e che l'intenzione è riprendere la produzione dai primi di settembre. Lo consentirebbe la vendita dello stabilimento cinese, fruttata 11 milioni, come confermato da Tirso, che parla di «buon esito della vendita», spiegando che le risorse «saranno utilizzate per corrispondere gli stipendi di luglio e agosto, e per acquistare materia prima per la produzione». Poi la postilla: «I proventi dell'operazione cinese, che si concretizzeranno a step da qui a fine 2024 (due terzi dei ricavi arriveranno fra novembre

Chieste 13 settimane di cassa integrazione «ma ne utilizzeremo solamente due»

e dicembre, ndr), non saranno utilizzati per priorità riferibili agli azionisti della capogruppo o delle controllate». Fuori dagli eufemismi, Tirso dice che gli 11 milioni non serviranno a ripagare il milione e mezzo di Friulia. Ma nulla si aggiunge neppure sulla possibilità di ridurre un'esposizione che, stando alla lettura dei bilanci, conta 4 milioni di debiti verso i fornitori di energia elettrica Edison, Enel e A2A, 3 di tributi, 3 verso istituti di previdenza e 1,5 verso Friulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
 FAI IL PIENO DI INCENTIVI
 DA 99€* AL MESE

IN PRONTA CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.500 €
oltre oneri finanziari anziché 12.500 €
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 1.441 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 9.843,60 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,62 %
FINO AL 31 Luglio 2024

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.500 € con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 6,1/2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Oppure 11.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel. Anticipo 1.441 € - Importo Totale del Credito 10.329,55 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.338,91 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.461,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,81 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.847,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 11,62%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/07/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
 OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

La riunione di redazione in trasferta

Il Piccolo in riva al mare con Rovigno sullo sfondo



Uno scorcio del centro storico della cittadina



Il "timone" con la sequenza delle pagine del Piccolo



A Rovigno

«Noi custodi dell'anima italiana»

Identità e bilinguismo da tutelare: le voci della minoranza

Piero Tallandini / ROVIGNO

«Vogliamo restare quello che siamo, conservare l'anima di Rovigno di cui la comunità italiana è parte integrante. Ci impegniamo ogni giorno per tenere viva quell'identità che rischiamo di perdere, così come il reale bilinguismo in una città sempre più turistica in cui ormai le lingue imperanti sono inglese e tedesco, piuttosto che croato e italiano». È una riflessione in cui si intrecciano passato, presente e futuro quella tratteggiata da Matteo Tromba, giovane vicepresidente della Comunità degli Italiani di Rovigno.

Concetti come anima e identità, per raccontare il valore dell'attività di un sodalizio in prima linea per contribuire a difendere il patrimonio sociale e culturale dell'italianità rovine. Parole che incontrano

no il senso profondo dell'iniziativa che il Piccolo, per la prima volta nei suoi 143 anni di storia, ha fortemente voluto organizzare mercoledì: una riunione di redazione all'estero. E la sede scelta è stata proprio Rovigno. Con un obiettivo chiaro: rafforzare, valorizzare, rimarcare il legame tra il giornale di Trieste, Monfalcone e Gorizia, i suoi lettori e quella comunità autoctona che rappresenta storicamente una componente determinante sul territorio istriano, a livello economico, sociale, culturale.

Tra Italia e Croazia ci sono collaborazione, dialogo, amicizia: Trieste e l'Istria rappresentano teste di ponte imprescindibili per consolidare il legame tra i due Paesi. Il Piccolo, unico quotidiano in Italia a pubblicare ogni giorno una pagina dedicata all'Istria e una ai Balcani, ha deciso così di dare

vita a questo momento di incontro e confronto a Rovigno, per aprirsi a un territorio che affronta nuovi cambiamenti dopo l'ingresso nell'Ue: una vera e propria riunione di redazione nella sede della Comunità degli Italiani "Pino Budicin", a cui hanno potuto assistere figure di spicco della minoranza. Occasione per affrontare temi stimolanti e problematiche complesse, parte della quotidianità degli italiani di Rovigno. A partire da quell'anima da conservare, pur in tempi di inesorabile mutamento del tessuto demografico.

«Questo incontro è molto importante per noi come comunità – è la considerazione di Tromba –. Stiamo passando un periodo non facile, perché gli stili di vita cambiano, il senso di appartenenza si indebolisce, tanti giovani vanno all'estero e non tornano più. Ecco,

allora, che un legame come quello con il Piccolo diventa ancora più importante per contribuire non solo a dare risalto alla nostra attività sociale e culturale, ma a sentirci più vicini alla realtà italiana d'oltreconfine. In quest'ottica anche le nuove tecnologie possono venire in aiuto. Penso a quanto può essere prezioso, in particolare per i nostri anziani, avere la possibilità di informarsi online ogni giorno sul Piccolo».

Progresso tecnologico che può riavvicinare, ma che negli ultimi anni ha avuto anche effetti collaterali negativi. Basti pensare all'avvento della televisione digitale che ha reso impossibile continuare a vedere i canali italiani. «Dalla fine degli anni Settanta in poi intere generazioni di italiani e di croati qui hanno imparato l'italiano grazie ai canali Rai e a quelli privati – ricorda David Mo-

drušan, vicesindaco e punto di riferimento per la minoranza –. Negli ultimi anni la perdita del segnale televisivo italiano, da questo punto di vista, ha avuto un impatto negativo pesantissimo. E a risentirne sono anche i nostri anziani che non possono continuare a vedere gratuitamente, come hanno fatto per tanti anni, i programmi italiani». Quella della tutela della lingua a Rovigno e nel territorio istriano è una questione ancora aperta. «Abbiamo un grande problema: fino all'inizio degli anni '90 l'italiano studiato nelle scuole croate aveva lo status di lingua dell'ambiente sociale – spiega Modrušan –, mentre oggi è solo materia facoltativa. Si studia in modo non più sufficiente rispetto al passato e anche questa è per noi una battaglia da portare avanti».

«C'è una certa mancanza di attenzione da parte della madrepatria nei nostri confronti – è la constatazione di Gianfranca Blandini Suran, presidente del comitato esecutivo della Comunità Italiana di Rovigno –. In questi anni ci sarebbe stato il modo di trovare una soluzione per consentire la visione dei canali televisivi italiani in chiaro anche in Istria. Invece, nonostante le decine di interpellanze fatte in particolare da Gianclaudio Pellizzer (vice presidente della Comunità, di cui è stato anche presidente), l'Italia non ha mai preso in considerazione queste richieste».

«Il bilinguismo a Rovigno era un diritto acquisito, ma nel pubblico l'italiano si parla sempre meno – spiega Viviana Benussi, presidente della Comu-

LA RIUNIONE PUBBLICA
NELLA SEDE DELLA COMUNITÀ ITALIANA
(FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE)

L'incontro nella sede della Comunità con i giornalisti del Piccolo: «Il senso di appartenenza non si deve perdere»

nità italiana –. Nonostante i trattati internazionali non è stato fatto abbastanza. In una Rovigno sempre più internazionale e turistica, promuovere e salvaguardare i diritti della comunità italiana autoctona per noi assume un'importanza ancora maggiore. Un impegno quotidiano (in tutto un centinaio gli eventi proposti ogni anno) che portiamo avanti grazie a oltre 2.300 soci, su una popolazione di 13 mila abitanti, ma ancora di più sono i cittadini che partecipano alle nostre attività. E per noi questo incontro organizzato dal Piccolo è importante anche perché ci dà visibilità e contribuisce a far conoscere la nostra realtà, che purtroppo tanti italiani ignorano, come constatiamo quando vengono qui per turismo».

Eppure nonostante le difficoltà del periodo, il numero di

La riunione di redazione in trasferta



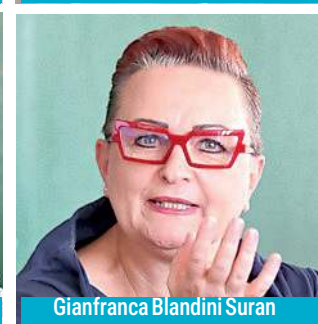
Viviana Benussi



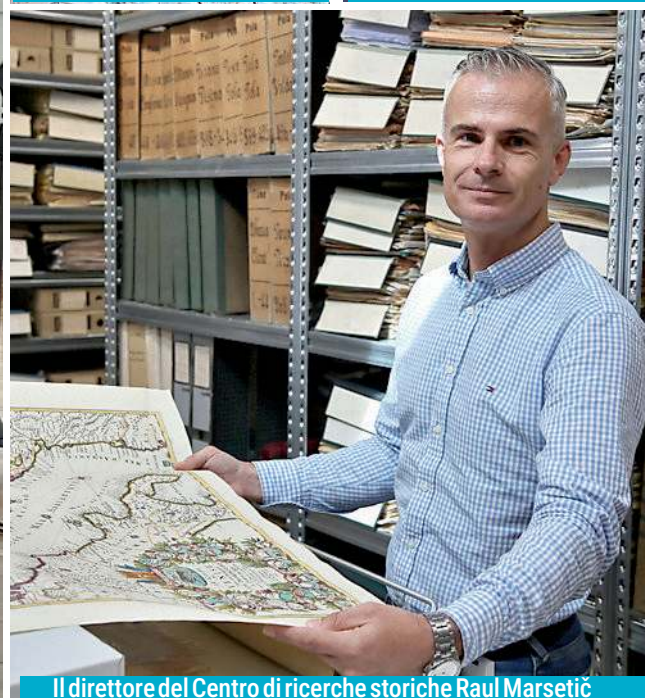
David Modrušan



Ines Venier



Gianfranca Blandini Suran



Il direttore del Centro di ricerche storiche Raul Marsetić



I lavori in corso in centro

iscritti nelle scuole italiane fa segnare addirittura un aumento, come conferma Ines Venier, preside della scuola media superiore di Rovigno: «Abbiamo una vasta scelta di programmi e indirizzi di studio, anche particolari come ad esempio tecnico-fisioterapista estetista-medico e assistente dentale, che siamo gli unici a offrire. Si iscrivono alunni da tutta l'Istria e quest'estate abbiamo registrato un aumento record». «Gli iscritti per quanto riguarda nido, materna e scuola elementare sono oltre 250 – aggiunge Gianfranca Blandini Suran –. Tanti connazionali, figli di mamme e papà italiani o di matrimoni misti, ma c'è anche grande interesse da parte della maggioranza: sempre più famiglie croate vogliono dare l'opportunità ai loro figli di imparare l'italiano, nella convinzione che possa costituire un valore aggiunto».

Ma in piena estate il tema prioritario non può che essere il turismo: ricchezza che va gestita per ridurne gli effetti collaterali. «Negli ultimi anni Rovigno è cambiata tanto – riconosce Modrušan –, così come è cambiato il target turistico, con infrastrutture alberghiere d'élite. Noi ci stiamo impegnando per valorizzare la bellezza unica della città ed entro una decina di giorni sarà finita la ristrutturazione della piazza principale, un intervento atteso da anni. Cerchiamo, inoltre, di spalmare in modo più uniforme gli arrivi dei turisti, includendo anche i periodi pre-estivo e post-estivo. E i risultati si stanno vedendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pilastro resta il centro di studi dell'Ui che dal 1968 ha raccolto decine di migliaia di volumi e documenti

Dalla ricerca storica ai canti autoctoni L'impegno per la difesa delle tradizioni

IL FOCUS

Il Centro di ricerche storiche di Rovigno e la società artistico-culturale "Marco Garbin", cui si è aggiunto di recente l'ecomuseo "Casa della batana". Due pilastri che contribuiscono a sostenere la presenza italiana a Rovigno. La riunione di redazione del Piccolo ha dato l'opportunità anche di fare il punto sull'attività di queste autentiche istituzioni, a cominciare dal Centro di ricerche, diretto da Raul Marsetić: «Siamo un'eccellenza italiana, un istituto storico e scientifico che si occupa di ricerca appartenente all'Unione Italiana – spiega il direttore –. Diamo la nostra visione della storia istriana, quarnerina e dalmata, con un'attenzione particolare per la salvaguardia della cultura e dell'identità italiana di questi territori. Lo facciamo dal 1968 e nell'arco di più di mezzo secolo abbiamo prodotto tantissime pubblicazioni e riviste». «Un lavoro dettagliato, serio e professionale – aggiunge –, di grande responsabilità. Questo patrimonio è a disposi-

zione di tutti: 80 mila volumi, 5 mila pezzi del fondo cartografico, decine di migliaia di documenti, soprattutto della comunità nazionale italiana». «La società "Marco Garbin" – ricorda la presidente Nives Giuricin – è nata nel 1947 quando noi italiani a Rovigno abbiamo cominciato a diventare minoranza. L'obiettivo, fin dalle origini, è stato quello di custodire e tramandare le forme canore autoctone, a cominciare dalla bitinada. Il repertorio è in dialetto istroveneto, in istrioto, dialetto antico che deriva dal latino volgare, e in italiano». «Collegato alla "Garbin" c'è l'ecomuseo "Casa della batana" – continua la presidente – la cui attività non riguarda solo la tipica barca di legno, simbolo storico della comunità italiana, ma tutta una serie di tradizioni che sono legate a quel mondo, dal dialetto alla cucina, dai giochi tradizionali, alle canzoni. Anche quest'anno abbiamo in programma tantissime attività, che culmineranno nel mese di settembre, quando si festeggia anche il patrono. L'ecomuseo nel 2016 è stato iscritto nel regi-

stro dell'Unesco».

Valorizzare la ricca tradizione musicale di Rovigno diventa anche strumento per tenere vivo il legame tra la città e i suoi giovani. Marina Ferro Damuggia si occupa proprio delle iniziative della Comunità degli Italiani dedicate ai giovani. «Iniziamo fin dalla più tenera età – precisa – grazie al collegamento con il mondo della scuola, coinvolgendo nelle attività insegnanti ed educatori. Strumenti straordinari sono le filastrocche e soprattutto il canto. Si comincia imparando le canzoni per bambini della tradizione rovinense, ma anche quelle che conoscono tutti i bambini italiani, ad esempio le canzoni dello Zecchino d'oro. Poi, crescendo, non si smette più di cantare. Tra le nostre tante attività ricordo, poi, l'Italian Film Festival, che include anche un laboratorio che consente ai giovani di realizzare dei cortometraggi».

Tornando alla riunione di redazione, per il Piccolo è quotidianamente il momento fondamentale nella produzione del giornale: il direttore, i vice, l'ufficio centrale e i responsabili dei vari settori (attuali-

Il direttore Marsetić: «Un patrimonio a disposizione di tutti per conoscere le vicende di Istria, Quarnero e Dalmazia»

La società "Marco Garbin" preserva le forme canore locali, anche in istrioto, a cominciare dalla bitinada

L'ecomuseo "Casa della batana" che porta il nome della tipica barca di legno è inserito nel registro Unesco

tà, cronache, cultura, sport, web) si confrontano sulle priorità della giornata, sulle notizie da approfondire e valorizzare su carta, sito e social. Dallo scorso febbraio, col debutto al Caffè degli Specchi, la novità delle riunioni di redazione "in trasferta", di cui Rovigno ha rappresentato l'ultima tappa: per raccontare il giornale, ma soprattutto per raccogliere spunti dal territorio, ascoltare, conoscere iniziative, progetti, criticità. A Rovigno ha portato un saluto il nostro direttore, Luca Ubaldeschi, a capo delle testate del gruppo Nem, collegato dal Quirinale, dove ha partecipato alla cerimonia del Ventaglio con il Presidente della Repubblica Mattarella. Presenti a Rovigno il vicedirettore del gruppo Nem e coordinatore del Piccolo, Fabrizio Brancoli, i responsabili dell'ufficio centrale e dei diversi settori del giornale, in presenza o collegati in videoconferenza. In collegamento per la riunione "plenaria", che coinvolge tutte le testate del gruppo, anche il vicedirettore Paolo Cagnan, responsabile dei contenuti web. —

P.T.

ECONOMIA

L'intervista

L'AD GIAN MARIA MOSSA SUI RISULTATI SEMESTRALI E LE SFIDE DEL MOMENTO

Banca Generali sfiora i 100 miliardi «Sale la voglia di startup e digitale»

Il patrimonio gestito vicino all'obiettivo del piano triennale
«Il delisting? La Borsa la scelta migliore per un imprenditore»

PIERCARLO FIUMANÒ

Banca Generali chiude i primi sei mesi dell'anno con un utile netto in crescita del 37% a 239,6 milioni di euro. Anche le masse totali, nel periodo, segnano un incremento del 12% a 99 miliardi segnando un nuovo record e avvicinandosi, con 6 mesi di anticipo, al target dei 100 miliardi fissato alla fine del piano triennale. Nel semestre la raccolta netta cresce a doppia cifra a 3,6 miliardi (+11%). Al risultato, sottolinea l'amministratore delegato Gian Maria Mossa, ha contribuito anche un «contesto di mercati finanziari favorevoli, sia per la graduale normalizzazione nei tassi, sia per le performance soprattutto nell'azionariato internazionale. Assistiamo a un ritorno molto forte di interesse al

mondo delle gestioni patrimoniali e stiamo reclutando molti giovani che si affacciano per la prima volta a questa professione affiancandosi ai nostri banker di maggiore esperienza con la formula dei team di consulenti. Questo andamento ci consente di ritoccare al rialzo gli obiettivi del piano industriale. Dobbiamo già cominciare a pensare al nuovo piano che avrà forte contenuto di intelligenza artificiale e utilizzo dei big data». Di rilievo anche lo sbarco della banca del Leone a Lugano in Svizzera, un mercato che vale risparmi italiani stimati a circa 80 miliardi.

Gian Maria Mossa, per molti analisti Banca Generali è uno dei player più corteggiati in questo momento nel risparmio gestito in Italia. Che ne pensa?

«Siamo consapevoli di essere il *place to be* in questo momento grazie alla nostra forza attrattiva, essendo l'esponente di riferimento per il mondo della ricchezza privata in Italia. Siamo molto solidi, abbiamo un rischio molto basso rispetto al business tradizionale bancario, siamo innovativi e con un brand decisamente forte alle spalle come Generali e un management team molto preparato».

Come sta andando l'economia reale del Paese?

«Le imprese italiane, nonostante le pressioni inflazionistiche e la volatilità dei prezzi, sono riuscite a creare valore aumentando l'efficienza dei processi e delle filiere produttive. Soprattutto a Nord Est avvertiamo una grande febbre imprenditoriale con una forte richiesta



Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali

di investimenti nelle startup e nelle tecnologie. Poco meno del 20% del totale delle masse gestite da Banca Generali, per circa 19 miliardi, provengono dal sistema economico nordestino dove 400 nostri professionisti lavorano sul territorio».

I mercati risentono delle incertezze geopolitiche, a partire dalle elezioni negli Stati Uniti.

«Il confronto politico è importante e certamente le differenze tra i due fronti sono rilevanti, almeno durante la campagna elettorale. Per l'Europa il rischio è quello di trovarsi più isolata tra Stati Uniti e Cina. Tuttavia le nostre imprese sono attrezzate per gestire qualsiasi incognita geopolitica».

Con quali strumenti sostenere le imprese anche a Nord Est?

«Serve uno sforzo complessivo del Sistema Paese per avvicinare il risparmio privato alle imprese. Un esempio costruttivo arriva dalle soluzioni lanciate dalla Cassa di Risparmio di Udine e della Provincia, prestiti a favore delle piccole e medie imprese italiane attraverso un fondo di fondi aperto anche ad altri investitori. Nel nostro piccolo, l'impegno di Banca Generali è quello di accompagnare gli imprenditori e le aziende nelle sfide legate alla discontinuità strategica, o nelle scelte più importanti nell'accesso al mercato dei capitali. L'allineamento di interessi nella protezione dei patrimoni fa di noi, sempre più spesso, l'interlocutore di riferimento con cui le famiglie imprenditoriali desiderano confrontarsi nei percorsi di crescita, digitalizzazione, e più in generale competitivi-

tà e sostenibilità».

E quindi dove trovare i capitali per crescere?

«Bisogna trovare una soluzione adatta per ogni azienda. Si può ricorrere a strumenti finanziari offerti dai capitali privati, come i club deal, il private-debt o il private-equity, oppure puntare alla Borsa. Vediamo un crescendo di interesse dagli investitori internazionali verso le nostre piccole e medie imprese, e -giustamente- assistiamo a un impegno più marcato dalle istituzioni europee e nazionali a supporto degli assets domestici e dell'imprenditoria».

Ci sono però aziende che si stanno delistando dalla Borsa. Cosa pensa di questo fenomeno?

«La Borsa, in un mercato efficiente, resta la risposta migliore in grado di coniugare l'interesse di imprenditori e azionisti per una crescita sostenibile di lungo periodo. Bisogna scongiurare fenomeni di delisting rilanciando il mercato dei capitali che resta l'unico in grado di sostenere l'economia reale in un periodo di grande incertezza».

Un grande numero di aziende si sta attrezzando per l'intelligenza artificiale. Anche Banca Generali?

«Investiamo molto nel digitale e nella cybeseccurità. L'intelligenza artificiale cambierà il modo di lavorare anche all'interno delle società di asset management e porterà ad una maggiore efficienza anche nella selezione degli investimenti. Banca Generali ha già in corso progetti importanti a riguardo e sarà un pilastro importante del nuovo piano industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO DI INGEGNERIA DEL SOTTOSUOLO

Icop debutta in Borsa e prepara lo sbarco in Nord America

UDINE

In una giornata da brividi per la Borsa, la matricola friulana Icop non se l'è cavata male sul segmento di Borsa Italiana Euronext dedicato alle Pmi. Dopo un collocamento agli investitori professionali al prezzo di 5,92 euro per azione, ha ballato un po' attorno a quella cifra, per poi chiudere a 5,95 euro.

«Siamo partiti con il piede giusto», dice l'amministratore delegato Piero Petrucco, che con il fratello Vittorio (presidente) e la famiglia controlla l'azienda di Basiglio, specializzata in opere di ingegneria del sottosuolo, dalle fondazioni per le grandi infrastrutture ai microtunnel per



La campagna di Piazza Affari

l'industria degli idrocarburi. A Trieste Icop è impegnata nella realizzazione della Piattaforma Logistica in porto. «La quotazione contribuirà al percorso di managerializzazione della nostra azienda e di strutturazione dei processi interni e rappresenterà un ac-

celeratore importante anche per consolidare il nostro vantaggio competitivo», spiega Petrucco.

Il primo obiettivo tangibile che l'operazione permetterà di concretizzare è un'acquisizione in Nord America.

Il collocamento agli investitori di azioni emesse in aumento di capitale ha fornito una dotazione di una trentina di milioni, che servirà per muoversi su un target già identificato. «In questi anni siamo cresciuti moltissimo: alla fine del 2022 il portafoglio lavori era di circa 300 milioni di euro, adesso siamo oltre i 900 milioni. Avremmo potuto finanziarci a debito ma preferiamo mantenere una posizione patrimoniale molto solida», dice Petrucco, che descrive la quotazione come «un nuovo grande passo in un percorso graduale, iniziato anni fa con l'apertura del capitale alla finanziaria Friulia». Il prossimo step, nel giro di 2-3 anni, potrebbe essere l'approdo al listino principale.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I NUMERI DEL COLOSSO DELL'AUTO

La semestrale affossa Stellantis

Ricavi e utili in calo

Scivolone in Borsa

A Piazza Affari il titolo cede a fine seduta l'8,7% a 16,67 euro Tavares: «Performance inferiore alle nostre aspettative»

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis chiude un semestre difficile con ricavi e utili in forte calo e a Piazza Affari il titolo, in pesante flessione dall'inizio della seduta, cede a fine giornata l'8,7% a 16,67 euro, dopo essere arrivata a perdere in apertura oltre l'11%.

IDATI

I numeri della semestrale sono negativi: i ricavi netti sono pari a 85 miliardi di euro, il 14% in meno dello stesso periodo del 2023 e l'utile netto è di 5,6 miliardi di euro, in calo del 48%. «La performance della società nella prima metà del 2024 è stata inferiore al-

le nostre aspettative, ma abbiamo già avviato azioni correttive soprattutto negli Stati Uniti e un'offensiva sui prodotti che prevede non meno di venti nuovi modelli da lanciare nell'anno», ammette l'amministratore delegato Carlos Tavares. Il manager conferma l'arrivo in Europa a settembre delle auto del partner cinese Leapmotor che ha ottenuto tutte le autorizzazioni. «È il nostro quindicesimo brand. Mi chiedete se ne abbiamo troppi. Vedrete, se non rendono li chiuderemo. È un periodo di transizione molto difficile, non possiamo permetterci di avere marchi che non rendono», dice ai giornalisti. Da qualche tem-

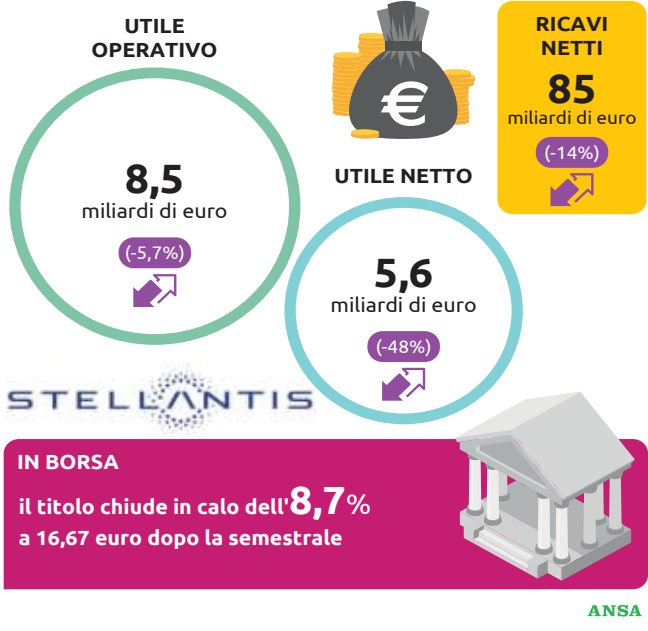


Un blocco di produzione Stellantis

po girano indiscrezioni sulla possibilità che Maserati torni nell'orbita di Ferrari: «Potremmo valutare in futuro quale sia la migliore casa per Maserati. Per ora siamo impegnati a creare quanto più valore possibile per il marchio, siamo molto orgogliosi del brand», spiega Natalie Knight, chief financial officer

I numeri del primo semestre

rispetto allo stesso periodo del 2023



del gruppo. Tornando alle cifre l'utile operativo rettificato è di 8,5 miliardi di euro, in calo di 5,7 miliardi di euro per effetto del decremento in Nord America. «Per Stellantis il 2024 è un anno di transizione. I risultati del primo semestre sono sotto le nostre aspettative. Stiamo lavorando duramente per affrontare i problemi operativi e per mettere sul mercato prodotti innovativi» commenta Knight, fiduciosa in «un miglioramento del flusso di cassa industriale nella seconda parte dell'anno». Tra i temi caldi c'è l'accordo con il governo, obiettivo del tavolo automotive convocato dal ministro Adolfo Urso per il 7 agosto. «Ci sono buo-

ne prospettive, dal nostro punto di vista non c'è assolutamente alcuna ragione per non fare un accordo», afferma Tavares, che elogia anche i sindacati. «Abbiamo ricevuto una lettera al ministro Urso in occasione dei 125 anni di Fiat, ci poneva delle richieste alle quali abbiamo risposto in modo molto corretto, con buone intenzioni. Penso che siano le risposte che il governo si aspetta da noi. Sono molto positivo, soprattutto quando vedo che stiamo andando nella stessa direzione. Non c'è alcuna ragione per cui non dovremmo portare ulteriore valore e ricchezza all'Italia, penso che sia abbastanza facile convergere». —

IN BREVE

Il G20

Paperoni ricchissimi
Ma niente tassa globale

Il G20 a guida brasiliana prova a muovere un primo timido passo sulla tassazione del patrimonio di tremila miliardari sparsi per il mondo, ma la strada è in salita, il gruppo è diviso, e ci vorranno anni. A lasciare aperto uno spiraglio è un paragrafo, nel documento delle conclusioni del vertice dei ministri delle Finanze e delle Banche centrali, in cui si afferma la disponibilità comune a «considerare prime azioni in questa direzione».

Il caporalato

Ispezioni nelle aziende
Irregolarità nel 57%

Blitz contro il caporalato nelle aziende agricole: in un giorno l'Inps, il comando dei carabinieri e l'Ispettorato del lavoro, nel quadro delle azioni del ministero del Lavoro, hanno ispezionato 109 aziende agricole in cinque province, scoprendo irregolarità in 62 di queste (il 56,9%). Nelle imprese controllate nelle province di Mantova, Modena, Latina, Caserta e Foggia sono risultati irregolari 236 lavoratori su 505 controllati (il 46,7%), di cui 3 minorenni e 136 cittadini extracomunitari.

NUOVA CLIO

Clio Techno E-Tech full hybrid 145

con nuovi incentivi statali

da 98€/rata mese

TAN 4,90% - TAEG 6,17%

anticipo 4.480€ - 36 rate - rata finale 15.624€ o sei libero di restituirlo

in caso di rottamazione Euro2 e incentivi statali info e condizioni presso la rete aderente

offerta valida fino al 31/08/2024

Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂ da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno MY24 E-Tech full hybrid 145 cv a € 21.180 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore (L. 34/2022, DPCM 20/05/2024 e s.m.i. pari a 3.000 €) e in caso di rottamazione fino a Euro 2: anticipo € 4.480, importo totale del credito € 16.700,00 (che include finanziamento veicolo € 16.700); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 41,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.439,06, valore futuro garantito € 15.624,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.139,05 in 36 rate da € 97,64 oltre la rata finale. TAN 4,90% (tasso fisso), TAEG 6,17%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2024

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	1.982	0,48	1.954	1.988	5,65	6.164,40
Abbvie	168,22	-	160,08	160,08	12,22	-
Abitare in	4,42	0,91	4,3	4,44	-12,28	116,11
Acea	16,21	1,12	15,86	16,24	16,29	3.422,24
Acinque	1,98	-	1,95	1,985	-4,37	390,91
Adidas	229	-1,17	228,6	230,7	25,46	-
Adobe	492,95	-0,09	489,3	494,9	-7,33	-
Advanced Micro Devic	130	-5,51	126,7	135,94	3,16	-
Aedes	0,224	-1,75	0,22	0,228	5,37	7,31
Aerfl	0,74	-3,51	0,702	0,726	-18,87	80,27
Aeroporto di Bologna	7,94	-0,25	7,84	7,94	-3,94	286,81
Ahold Kon	29,29	-2,01	29,19	29,28	13,73	-
Air France-Klm	8,322	5,37	7,78	8,376	-40,68	-
Airbnb	129,54	-	128,5	128,5	7,79	-
Airbus Group	129,14	-1,51	126,8	133,5	-6,23	-
Akamai Technologies	89,26	-	88,58	88,58	-13,95	-
Alcoa	30,495	-0,88	30,21	30,61	9,84	-
Alerion Cleanpwr	16,08	-0,99	16,08	16,5	-39,13	895,45
Alkerm	12	-0,83	12	12,15	31,69	68,80
Allianz	259	-0,19	256,6	259,4	7,78	-
Alphabet Classe A	158,48	-1,14	154,78	159,84	27,96	-
Alphabet Classe C	159,94	-1,11	157,56	161,44	27,41	-
Altria Group	45,735	1,15	45,51	45,825	24,03	-
Amazon	167,28	-0,78	163,5	169,18	23,03	-
American Airlines Group	9,74	-	8,582	9,903	-23,03	-
American Express	222,4	-0,71	223,65	223,65	32,82	-
Amplifon	29,3	-2,14	29,27	29,81	-5,10	6.734,50
Analog Devices	201,05	-	199,8	199,8	39,40	-
Anheuser-Busch	55,98	-	55,46	55,46	-5,01	-
Anima Holding	4,85	-1,66	4,75	4,92	22,74	1.576,80
Antares Vision	3,3	-2,80	3,26	3,45	83,55	237,72
Apple	201,55	0,07	199,16	202,85	16,55	-
Applied Materials	189,48	-2,41	186,76	192,62	31,52	-
Aquafil	2,91	-1,36	2,9	2,935	-15,25	125,95
Ariston Holding	4,118	-1,72	4,02	4,15	-33,49	523,88
Ascopiave	2,45	1,24	2,4	2,45	6,75	564,44
Asml	800,6	-3,53	785,3	829,9	23,33	-
At&T	17,972	2,62	17,584	18,1	14,04	-
Autodesk	222,9	-0,11	221	222	3,25	-
Autostrade M.	2,885	-0,92	2,88	2,885	-68,88	11,94
Avio	12,76	-0,62	12,54	12,82	51,91	337,54
Ava	32,24	0,37	31,81	32,09	9,32	-
Azimut H.	23,3	-0,09	22,82	23,4	-1,81	3.332,13
B						
B&C Speakers	15,25	-0,97	15,15	15,3	-16,88	170,44
B. Cucinelli	84,4	-1,40	83,4	85,15	-3,70	5.812,48
B. Desio	4,59	-3,57	4,55	4,7	30,32	635,02
B. Generali	40,68	1,90	39,24	40,88	18,73	4.673,95
B. Ifis	21,32	0,76	20,7	21,32	34,30	1.138,70
B. Profilo	0,215	-0,92	0,213	0,217	7,12	147,33
B.Co Santander	4,575	-2,54	4,486	0	22,99	75.163,98
B.F.	4,05	-0,25	3,96	4,08	1,88	1.057,23
B.P. Sondrio	7,04	-0,98	6,93	7,08	20,87	3.213,53
Banca Mediolanum	10,82	-0,64	10,6	10,82	27,24	8.097,89
Banca Sistema	1,578	-1,25	1,534	1,588	30,57	127,23
Banco BPM	6,488	-0,95	6,36	6,516	36,68	9.897,81
Banco De Sabadell	2,002	-1,09	1,989	2,026	85,23	-
Bank Of America	38,82	-0,79	39,03	39,07	26,26	-
Basif	44,73	0,07	44,06	44,435	-8,83	-
BasicNet	3,32	-1,19	3,3	3,42	-26,47	182,88
Bastogi	0,415	3,75	0,401	0,417	-21,34	48,70
Bayer	27,7	2,44	26,92	27,75	-21,02	-
Bbva	10,44	-0,89	9,944	9,944	23,15	32.370,31
Beghelli	0,229	-0,43	0,228	0,233	-16,19	46,11
Berkshire Hathaway	400,6	0,63	397,15	403,1	23,55	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	124
BFF Bank	10,41	0,10	10,16	10,45	-0,19	1.938,53
Bialetti	0,216	-3,57	0,21	0,225	-12,47	35,20
Blesse	9,975	-2,21	9,81	10,3	-20,32	278,29
Bloera	0,076	1,33	0,075	0,081	42,03	1,60
Blocnir Group	53,8	-4,78	54	55,5	127,49	-
Blackrock	769,9	-0,77	762,7	775,8	5,58	-
Bmw	88	-1,46	86,88	88,04	-11,57	-
Bnp Paribas	64,2	-0,06	62,83	64,99	1,98	-
Boeing	167,78	-0,45	166,96	166,96	-26,88	-
Borogoesia	0,662	-1,49	0,662	0,672	-3,17	32,07
Bper Banca	5,432	-1,34	5,374	5,496	79,74	7.712,22
Brembo	10,168	-0,85	10,033	10,278	-7,53	3.434,50
Brioschi	0,053	-1,85	0,052	0,0536	-14,33	41,43
Bristol-Myers Squibb	41,8	-	41	41	-15,53	-
Broadcom	139,02	-3,69	135	141,18	42,30	-
Buzzi	35,76	-2,03	35,18	36,1	32,50	7047,55
C						
Cairo Comm.	2,19	-1,13	2,16	2,21	21,62	298,61
Caixabank	5,458	-1,55	5,396	5,42	46,24	-
Calif	0,872	-0,91	0,84	0,876	-13,22	13,75
Callagiron	5,6	-1,06	5,5	5,6	30,53	670,80
Callagiron Ed.	1,28	1,59	1,25	1,28	28,68	157,50
Campari	8,622	1,51	8,41	8,622	-17,06	10.441,98
Carel Industries	17	-2,52	16,68	17,24	-29,37	1.967,59
Carl Zeiss Meditec	60,5	-1,06	58,95	59,95	-39,49	-
Cellularline	2,52	-3,08	2,52	2,59	11,65	570,8
Cembre	36,5	-0,82	36,15	36,7	-0,90	624,64
Cementir Hldg.	9,85	-1,50	9,68	9,95	4,92	1.592,80
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,8	2,8	-8,53	39,57
Chevron	143,54	0,74	142,8	142,8	5,04	-
Cir	0,562	-1,92	0,561	0,579	33,30	604,21
Cisco Systems	44,06	2,51	42,945	44,065	-5,77	-
Civilianavi Systems	6,12	-0,33	6,12	6,12	56,85	188,87
Class	0,00858	-2,28	0,00858	0,0086	47,74	24,59
Cnh Industrial	9,356	2,16	9,01	9,4	-16,86	12.449,32
Coeur Mining	5,746	-	5,584	5,73	195,84	-
D						
Coinge Global	217,25	-7,26	210	224,95	44,97	-
Colgate-Palmolive	89,81	-	90,4	90,4	25,23	-
Comer Industries	33,4	-1,18	33,4	34,2	17,19	972,31
Commerzbank	15,255	-0,42	15,1	15,13	43,52	-
Continental	57,18	0,39	57,38	57,36	-25,49	-
Covestro	54,7	-	54,3	54,64	3,85	-
Credem	9,96	-0,80	9,81	10	24,87	3.422,56
Credit Agricole	13,805	-1,11	13,58	13,745	8,11	-
Csp Int.	0,315	-	0,315	0,323	4,39	13,23
Cy4Gate	6,2	-1,59	6,11	6,36	-22,74	148,45
E						
E.ON	12,83	1,46	0	12,81	4,81	-
E.P.H.	0,0232	4,50	0,0222	0,026	-99,94	0,22
Edison r nc	1,59	0,83	1,545	1,6	1,56	172,08
Edm	0,2135	1,67	0,202	0,235	-51,18	145
ElEm	9,74	-3,47	9,44	9,99	2,86	809,65
Elil Lilly & Company	767,6	-2,79	750	784	51,77	-
Elica	1,82	-3,45	1,785	1,88	-18,25	118,22
Emak	1,02	-0,20	1,002	1,03	-5,79	167,64
Emerson Electric	105,9	-	104,54	105,68	23,01	-
Enagás	13,71	-	13,69	13,69	-10,34	-
Enav	3,96	-	3,89	3,962	14,92	2.140,80
Enel	6,66	0,44	6,584	6,713	-1,96	67.151,02
Eni	14,02	-0,27	13,798	14,05	-8,84	47.385,58
Equita Group	3,86	-1,03	3,84	3,9	6,14	204,22
Erg	24,52	2,17	23,82	24,66	-17,13	3.607,73
Ericsson - Class B	6,062	-	6,1	6,1	11,42	-
Esprinet	4,856	-1,70	4,808	4,916	-10,14	249,23
Essilorluxottica	192,7	-1,81	190,55	196,3	7,74	-
Eukados	0,81	-	0,81	0,83	-12,56	18,53
EuroGroup Laminations	3,46	-1,37	3,33	3,506	-8,91	333,63
Eurotech	1,106	-1,25	1,098	1,12	-54,81	39,84
Evotec	8,69	-	8,48	8,605	-58,29	-
Exelon	33,915	-	33,77	34,025	1,44	-
Exxon Mobil	106,94	1,42	105,86	105,86	14,87	-
F						
Facebook	419,65	-1,41	408,15	430,15	35,75	-
Faurecia	10,51	-0,28	9,98	10,515	-47,90	-
Fedex	278,05	1,04	278	278	23,41	-
Ferrari	375,5	-1,78	372,9	380,7	24,71	74.083,63
Ferretti	2,8	-0,53	2,78	2,81	-2,81	954,18
Fidia	0,346	-18,78	0,345	0,346	-50,44	14,11
Fiera Milano	4,08	-2,97	4,005	4,2	51,33	303,01
Fila	8,89	-1,55	8,75	8,97	8,42	386,05
Fincantieri	5,32	-2,92	5,174	5,43	26,68	1.776,58
Fine Foods & Ph.Nm	8,72	-2,68	8,72	9	2,24	186,02
FinecoBank	16,045	-0,19	15,825	16,075	17,93	9.794,21
First Solar	203,35	-	202,5	206,1	31,52	-
FNM	0,444	-0,22	0,442	0,447	-1,56	194,93
Ford Motor	10,5	-	10,354	10,558	17,83	-
Fortum	13,595	-	13,61	13,61	6,16	-
Freeport-Mcmoran	40,915	-0,75	40,125	40,125	8,15	-
Fresenius	31,86	1,34	31,22	31,67	5,99	-
FuelCell Energy	0,4865	0,72	0,4665	0,4665	-66,72	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,51	-	0,5	0,52	-33,08	31,34
Gamestop Corp	22,26	-1,02	21,51	22,41	11,64	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	5,14	5,22	12,50	466,57
Gasplus	2,58	-	2,57	2,65	3,81	116,11
Gaz De France	14,29	0,49	14,19	14,275	-10,79	-
Gefran	8,5	-0,93	8,34	8,68	-0,33	124,42
General Dynamics	269,45	4,72	261,65	261,65	16,77	-
General Electric	150,5	-3,83	152,5	152,5	34,82	-
General Motors	4,035	-3,20	4,24	4,24	32,94	-
Generalfinance	11	-0,90	10,95	11,05	18,78	139,65
Generali	23,58	0,38	23,24	23,58	22,78	36.853,20
Geox	0,598	1,18	0,581	0,603	-18,72	153,76
Giglio Group	0,77	0,52	0,674	0,832	54,54	19,76
Gilead Sciences	69,64	4,33	67,66	71,4	-10,31	-
GPI	12,1	-0,82	11,96	12,16	23,16	351,88
Grandi Viaggi	0,82	-	0,818	0,836	3,03	39,27
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	138,14	353,25
GVS	6,4	-1,84	6,34	6,52	15,39	1.149,06
H						
Harley-Davidson	33,64	-	32,69	32,69	1,46	-
Heidelberg Cement	98,28	-2,45	97,24	0	23,78	-
Henkel Vz	80,02	-	80,68	80,68	15,55	-
Hera	3,476	0,81	3,42	3,494	15,93	5.138,46
Home Depot	326,9	-	326,8	326,8	-0,19	-
Hugo Boss	35,27	-2,60	35,22	35,85	-38,60	-

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

LE NUOVE REGOLE IN VIGORE DAL PRIMO AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

Da piazza Garibaldi a Perugino bar e locali chiusi alle 23.30

Un'ordinanza contro violenza e degrado valida in tutta l'area. Dalle 22 vietate anche bottiglie e lattine

Laura Tonerò

Pugno duro del Comune contro il degrado che a colpi di risse, violenza, schiamazzi e spaccio da tempo impera nella zona che da piazza Garibaldi si spinge ormai oltre piazza Perugino. I residenti sono esasperati. Quindi, anche a fronte di un'esigenza maturata nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, il sindaco Roberto Dipiazza sta per firmare un'ordinanza che impone agli esercizi pubblici di quell'area un orario di chiusura e limiti l'utilizzo del vetro per chi si muove in quelle vie. L'ordinanza sarà in vigore dall'1 agosto al 14 settembre, per ora. Perché prima della scadenza del provvedimento, verranno certamente fatte delle valutazioni sull'impatto in termini di sicurezza delle regole imposte.

Entriamo nei dettagli. La zona, il fazzoletto di città sotto i riflettori, è quella inclusa nel perimetro delineato da piazza Garibaldi, viale D'Annunzio fino a oltre largo Mioni, proseguendo in via Limitaia, via Donadoni, lungo via Matteotti, via Manzoni e poi a scendere verso il primo tratto di via Pascoli. Bene, all'interno di quest'area – inclusa quindi piazza Perugino, le vie Conti, Gambini, Settefontane, Raffineria, Ghirlandaio – alle 23.30 scatterà la chiusura di tutti i pubblici esercizi, ma anche dei minimarket e delle attività artigianali, considerando che i kebab o le pizze al taglio sono classi-



Alcuni degli interventi delle forze di polizia sull'area di piazza del Perugino FOTOLASORTE E SILVANO

ficati proprio come attività artigianali.

I limiti, sia chiaro, non andranno a incidere su chi ha attività di panificazione o di pasticceria. Un panificio, per intenderci, potrà far lavorare come sempre il suo laboratorio, perché a essere coinvolte nel provvedimento sono la somministrazione

e la vendita di bevande e cibo, non la produzione. Porte chiuse, dunque, nessun cliente all'interno o nei dehors.

Attenzione però: già dalle 22 vigerà il divieto di detenere e consumare bevande in contenitori di vetro e lattine in alluminio (tagliate, rotte, potrebbero diventare

taglienti). Per capirci, dalle 22 non è possibile passeggiare o stazionare in piazza con la bottiglia in vetro di birra in quella zona.

Le sanzioni: per le attività che non rispetteranno l'orario di chiusura delle 23.30, l'ordinanza prevede una multa da 500 a 3 mila euro, che diventa di mille euro

per chi paga entro un ristretto termine. Per i cittadini che invece non rispettano il provvedimento relativo a vetro e lattine, scatterà una sanzione di 100 euro. La birretta potrebbe quindi costare cara.

«Riceviamo costanti segnalazioni dai cittadini di quella zona – evidenzia l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavarro –. Serviva intervenire, e con un lavoro di squadra che ha coinvolto ovviamente le forze dell'ordine e, oltre al mio assessorato, anche quello alle Politiche economiche, si è messo a punto un provvedimento che dia le necessarie risposte a quell'area».

Il questore Pietro Ostuni, che ha caldeggiato l'adozione dell'ordinanza, ricorda come in quella zona «siamo già intervenuti chiudendo due pubblici esercizi. Resta un'area sotto controllo e da un confronto è stata condivisa da tutti la necessità di porre dei limiti».

Il comandante della Polizia locale Walter Milocchi spiega come l'ordinanza mira a «prevenire l'abuso di alcolici, che in molti casi è stato alla base di situazioni di tensione, di degrado ed episodi di violenza», e anticipa che la zona verrà quindi «monitorata anche tenendo conto dei nuovi limiti, senza trascurare il fatto che certi avventori potrebbero a quel punto spostarsi altrove», scegliere così altri locali, fuori da quel perimetro, dove tirare fino a tardi causando ulteriori problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE TONEL

«L'interesse è tutelare economia e sicurezza»

«Non si vuole colpire nessuna attività, ma anzi l'obiettivo è quello di salvaguardare l'immagine di una zona a favore delle attività che lavorano senza creare problemi, andando invece a limitare quelle che hanno creato problemi». L'assessore comunale alle Politiche economiche Serena Tonel mette subito le cose in chiaro, per non lasciare spazio a chi potrebbe vedere l'ordinanza come uno strumento penalizzante per virtuose attività. Una rapida ricognizione dell'area evidenzia come quelle che non rientrano tra le «attenzionate» e più volte al centro di problemi e di continui interventi delle forze dell'ordine, chiudano mediamente tutte già prima delle 23.30, proprio per non dover fare i conti con un certo tipo di avventori. «È stato fatto un lavoro molto puntuale rispetto alle segnalazioni ricevute da chi abita e lavora in quella zona – spiega Tonel – guardando alle indicazioni scaturite dai controlli delle forze dell'ordine, ed è emerso fosse necessario intervenire per la sicurezza dei cittadini e delle attività». «Non è una decisione calata dall'alto – aggiunge – bensì ragionata in termini di vie e orari, sperando il segnale venga colto e nella zona torni un equilibrio». L'assessore valuta come «ci sono realtà che hanno fatto degli investimenti, che contribuiscono allo sviluppo di quelle vie, e tra gli obiettivi c'è anche la tutela dell'immagine e dell'economia della zona».

L.T.

Il questore è già intervenuto chiudendo per settimane alcune attività

Risse, spaccio e schiamazzi I residenti sono esasperati

LA SITUAZIONE

Lo spaccio in piazza Perugino, le violente risse in quello stesso punto della città e poi in piazza Garibaldi, in via Raffineria, in via delle Settefontane, con gli animi alterati da litri di alcol e spesso dall'uso di sostanze

stupefacenti. Mazze da baseball, spranghe, coltelli, in quella zona non manca nulla. L'area finita nell'ordinanza che nelle prossime ore verrà firmata dal sindaco Roberto Dipiazza è da tempo teatro di fatti di cronaca, anche violenti. Con diversi locali frequentati da chi non ha intenzione di divertirsi bensì di creare problemi.

Contese per lo spaccio, regolamenti di conti, questioni di gelosia, futili motivi, sono stati alla base di alcuni dei casi finiti agli onori della cronaca.

Lo scorso mese di giugno il questore Pietro Ostuni aveva disposto la chiusura per 30 giorni, per motivi di ordine e sicurezza pubblica, del bar Queen di via delle



Lo screenshot di una recente rissa in piazza Garibaldi

Settefontane.

Lo stesso locale era stato già chiuso per analoghi problemi lo scorso mese di febbraio. In realtà crea problemi da anni, portando all'esplosione chi abita nei pa-

raggi. Due mesi fa il questore era dovuto intervenire con un provvedimento di chiusura per 30 giorni anche del Bar Evolution di viale D'Annunzio. La Squadra mobile aveva scoperto che

in quel locale avveniva attività di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente, in particolare di cocaina, ecstasy e hashish.

Facendo un passo indietro, in precedenza provvedimenti avevano riguardato anche un locale di via Conti, a due passi da piazza Perugino, e un altro di via Raffineria. I soliti, verrebbe da dire, locali tristemente noti da chi vive in quella zona.

Di pochi giorni fa l'arresto in piazza Perugino di uno spacciatore da parte della Polizia locale. Un mese fa i carabinieri sono dovuti intervenire per sedare una violenta rissa in piazza Garibaldi, e la lista potrebbe continuare.

L.T.

VOLT
E OPINIONI

Vasco Vascotto

Per il velista Vasco Vascotto «c'è la necessità di mostrare al mondo la nostra bellezza», adeguando però gli strumenti «alla razionalità dei tempi moderni».



Raffaele Morvay

«I turisti mi fanno molto piacere e meritano dei servizi migliori», afferma Raffaele Morvay. Il riferimento è soprattutto al «complesso di Porto Vecchio».



Giulio Cancelli

Secondo l'attore Giulio Cancelli, è «un bene» che la città venga visitata da più persone e le polemiche «non fanno che scoraggiare un miglioramento».



La città che cambia tra dehors e arredo urbano



L'ESPANSIONE DEL FENOMENO

Una mappa che si allarga

Negli scatti di Andrea Lasorte e Francesco Bruni in alto via Rossini lungo il Canal grande e, a sinistra, il viale XX Settembre: luoghi simbolo dei dehors ma la mappa si allarga dalle Rive a Barriera Vecchia; a destra turisti e crocieristi. —

I locali e le zone pedonali
«Bene Trieste turistica,
mantenendo il suo stile»

Aumento di tavolini, sedie e pedane di bar e ristoranti visto come un'opportunità ma con paletti su decoro, concessioni e presenze per non snaturare una realtà

Francesco Bercic

La crescita del turismo a Trieste non produce effetti soltanto sull'economia del territorio o sul benessere dei residenti, ma ridisegna anche l'aspetto e l'identità del centro storico, che si adeguano a un contesto radicalmente cambiato rispetto a pochi anni fa. Lo si è visto in modo plastico nell'espansione dei dehors, raccontata recentemente da *Il Piccolo*: l'aumento del numero di tavolini all'aperto – salito fino a toccare le 540 concessioni – cambia inevitabilmente la fisionomia di Trieste, per soddisfare una domanda prima inimmaginabile.

Sorgono allora alcune domande, già da tempo presenti nel dibattito locale: quand'è che un'opportunità si trasforma in un rischio? Ci sono dei confini da non varcare, delle linee rosse anche per il turismo? E come valutare l'innegabile metamorfosi di Trieste?

Lo abbiamo chiesto ad alcuni triestini, provenienti da ambienti molto diversi tra loro. Ne è emerso uno spaccato che, pur eterogeneo, ribadisce una serie di punti fermi, riassumibili così: bene il turismo, ma a patto che sia un turismo di qualità. Dove tuttavia il significato di quest'ultima parola cambia di voce in voce.

Secondo Vasco Vascotto, velista vincitore di ventisette titoli mondiali, si è assistito a una sorta di risveglio: «La città è rimasta addormentata per anni – afferma – e ora deve mostrarsi al mondo». Eppure proprio quello stato di sonnolenza ha permesso, nell'opinione di Vascotto, di preservare «lo stile inimitabile» di Trieste, che ora non va dilapidato: «È inutile avere la piazza più bella del mondo se poi la si trasforma in un campeggio».

Ecco che quindi c'è bisogno di un «turismo di qualità», di

cui i triestini devono farsi promotori: «Siamo noi i primi a dover manifestare senso civico». E così anche i dehors «vanno benissimo, purché non finiscano per snaturare quello stile».

Dal mondo dello sport passiamo a quello dello spettacolo. Giulio Cancelli, attore in questo momento impegnato in una produzione Rai, vede innanzitutto il ripetersi di «polemiche sterili e disumanizzanti», poiché «la socialità, anche quella che si esprime nei dehors, fa parte della nostra natura». Perciò secondo Cancelli non ha senso scagliarsi contro l'espansione dei tavolini all'aperto. Piuttosto, «sarebbe meglio provare ad allargare l'offerta, perché gli spazi pubblici non possono essere dei luoghi in cui si mangia, si beve e basta». Per Cancelli il turismo di qualità è sinonimo di «concerti, musica dal vivo, letture, cose che non nutrono solo il corpo».

Il velista Vascotto parla di «risveglio» ma aggiunge: «Non diventi un camping». L'attore Cancelli: «Non si offra solo da mangiare»

L'avvocato Antonini: «Il contesto è mutato, serve equilibrio e anche più attenzione». Le critiche della commerciante Serli

L'ex giudice Morvay indica alcuni luoghi da preservare: «Via Cassa di risparmio è una di queste, andrebbero ridotti gli spazi esterni»

Anche Chiara Marchi, ideatrice della popolare pagina Facebook «Miss Claire», non condivide le critiche troppo assertive rispetto alla crescita dei dehors: «I tavolini producono reddito e anche se tolgono spazio a qualcuno, danno da mangiare ad altri». Parlando della sua esperienza, Marchi dice di aver riscontrato un «turismo sano e consapevole, non di massa».

Di opinione diversa, se non contraria, è Martina Serli, titolare dell'omonimo negozio d'abbigliamento in corso Italia: «Noto che si incentiva soprattutto un turismo mordi e fuggi, che porta pochissimo indotto e, anzi, può diventare nocivo». Un parere che assicura essere condiviso anche da altri esercenti del centro città: «Andrebbero supportate le botteghe e i negozi di una volta, non quelli che si trovano anche a Milano o Roma».

Sullo stesso punto interviene Raffaele Morvay, volto storico della giustizia triestina: «Non credo che la maggioranza dei turisti siano come quelli che scendono dalle navi da crociera», afferma. E sui dehors, benché «vada bene allargare gli spazi di una volta», secondo Morvay ci sono «alcuni luoghi da preservare», come ad esempio via Cassa di Risparmio: «Qui i dehors andrebbero ridotti», conclude.

Chiude il giro l'avvocato e docente universitario Alfredo Antonini, sottolineando la difficoltà di mantenere un equilibrio fra turismo e tutela del territorio. «L'equilibrio è sempre in divenire – afferma – e ci vuole un'attenzione costante, che si adegui volta per volta al contesto mutato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI



Rilasciate 200 autorizzazioni ogni anno

La crescita delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico rilasciate ad uso dehors è probabilmente uno dei simboli più eclatanti della crescita del turismo a Trieste. Le richieste si attestano ormai a una media di duecento pratiche all'anno tra nuove e rinnovi: 176 nel 2017, 229 nel 2018, 239 nel 2019. Poi un salto, dovuto alla pandemia, fino alle 225 autorizzazioni rilasciate nel 2022 e alle 195 nel 2023. Arrivati a metà del 2024, le richieste pervenute dal Comune sono già 219 e quelle attualmente in essere sono 540. In massima misura si tratta di permessi pluriennali, mentre restano in pochissimi a chiedere permessi «stagionali»: tra cambiamento climatico e boom turistico a Trieste gli ombrelloni restano aperti tutto l'anno. Fra le regole che gli esercenti sono tenuti a rispettare, c'è la pulizia a terra dai rifiuti e eventuali macchie e l'obbligo, in orario di chiusura del locale, di rendere inutilizzabili da eventuali passanti tavoli, sedie e ombrelloni per motivi di sicurezza. —

**VOLTI
E OPINIONE**

Alfredo Antonini

I meriti della crescita turistica di Trieste, nell'opinione di Alfredo Antonini, vanno «all'amministrazione comunale, fin dai tempi di Illy e poi con Dipiazza».



Chiara Marchi

«Credo ci sia ancora la possibilità di un miglioramento nei servizi, dalla segnaletica alle attività sulla zona costiera», afferma Chiara Marchi.



Martina Serli

Trieste, secondo Martina Serli, «avrebbe bisogno di un turismo diverso, con maggiore cultura e musei e meno multinazionali o grandi distribuzioni».



La città che cambia tra dehors e arredo urbano



Inaugurazione partecipata in via Carducci del contenitore pubblicitario che nei suoi tre monitor interattivi ospiterà anche eventi, luoghi e servizi

La nuova Luminosa fra design, panchine alla fermata del bus e schermi interattivi

indicazioni per raggiungere le sedi museali o le postazioni di bike sharing. Allo stesso modo, le aziende private potranno acquistare degli spazi per accompagnare il cittadino alla scoperta di una serie di servizi.

La novità ieri ha suscitato l'interesse dei triestini, incuriositi dalla trasformazione di quell'angolo di via Carducci, «che con questa novità è stato oggetto anche di una riqualificazione urbana», ha sottolineato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «La Luminosa è un simbolo per Trieste – ha aggiunto il governatore – e il suo ammodernamento è importante perché così un luogo iconico torna a essere un'attività economica pienamente operativa e un punto di riferimento come lo è stato nel passato per tante generazioni».

L'iniziativa fa capo alla Gap di via Pigafetta, la società dell'imprenditore Antonio Rosanò che nel 2019 ha acquistato quel manufatto, puntando già da allora a trasformarlo in uno strumento pubblicitario altamente innovativo. L'emergenza Covid aveva rallentato questo processo. Poi, lo scorso anno, è stato dato mandato allo studio Metroarea degli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini di disegnare

IERI E OGGI
LE IMMAGINI IN BIANCO E NERO E GLI SCATTI ODIERNI DI ANDREA LASORTE

Il sindaco Dipiazza ricorda il gettone e l'appuntamento: «Non serviva altro». Il governatore Fedriga: «Luogo iconico»

una nuova Luminosa. Da lì è stato avviato uno stretto confronto con l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder e con la Soprintendenza, affinché si andasse a sostituire il vecchio manufatto con uno di nuova concezione, che ben si inserisse nel contesto di via Carducci.

Ne è nata una struttura snella, semplice nelle linee, che sebbene di alta tecnologia e di moderno design, ben si concilia con gli antichi palazzi circostanti. La parte strutturale è stata studiata dall'ingegnere Fabio Marassi, quella tecnologia dalla Govoni impianti, la costruzione del manufatto è stata affidata alle officine Belletti. «Sono orgoglioso del fatto che tutte le aziende, tutti i professionisti che hanno contribuito a questa nuova struttura siano triestini», ha evidenziato il proprietario Antonio Rosanò. All'inaugurazione erano presenti anche il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer e l'assessore regionale alle Autonomie Locali Pierpaolo Roberti che ha costatatato come «la nuova struttura richiami comunque le caratteristiche che l'hanno resa per tanto tempo così importante». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

LANOVITÀ

Laura Tonerò

«Un gettone per telefonare e poi la Luminosa come luogo dell'incontro: non serviva altro». Le poche parole usate ieri dal sindaco Roberto Dipiazza nel corso della breve inaugurazione della rinnovata Luminosa hanno sintetizzato l'affetto che i triestini nutrono per

quella struttura, diventata ora uno dei mezzi di comunicazione e pubblicitari più innovativi della città. «E la nostra piccola Piccadilly Circus», ha commentato qualcuno, constatando l'elevata definizione degli schermi e la comodità della panchina che scorre lungo il manufatto.

Sta di fatto che da ieri la Luminosa – che funge anche da pensilina per la fermata degli autobus – ha un nuovo volto. Ed è proprio il caso di dirlo, anche una nuova luce,

visto che alle 11.30 di ieri sono stati ufficialmente accesi il grande ledwall di sei metri di larghezza e che si impone su via Carducci, e i tre monitor touch disponibili nella parte più interna, quella pedonale per intenderci. Quei tre schermi sono interattivi, potranno essere utilizzati per veicolare messaggi commerciali e di servizio. A breve anche il Comune di Trieste li userà per mettere a disposizione dei cittadini e dei turisti delle comunicazioni: dalle date degli eventi alle

LA DENUNCIA SULLE CARENZE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI

L'appello di Alessandra «Il mare è di tutti noi Lo si renda accessibile»

Lo sfogo di Tommasini, in sedia a rotelle dopo un incidente
«Posso fare il bagno solo al Pedocin, nel settore maschile»

Micol Brusaferrò

«È incredibile e deludente che a Trieste, città di mare, ci sia solo uno stabilimento balneare adatto a persone con disabilità. E pensare che essendo una città di anziani sarà sempre più forte il bisogno di offrire strutture accessibili». Inizia così lo sfogo di Alessandra Tommasini, triestina, tetraplegica, costretta su una sedia a rotelle dopo un incidente, anni fa, quando fu investita da un'auto.

Una denuncia lanciata attraverso i social e condivisa da decine di persone nei giorni scorsi. «L'accesso al mare, una risorsa di tutti e importantissima per la nostra salute, viene riservato solo a chi è sano. L'unico stabilimento – aggiunge – che può accogliere persone come me è il Pedocin, perché c'è un'ade-

guata discesa a mare e perché poi c'è la possibilità di effettuare una doccia calda. Per i tetraplegici – spiega – fare la doccia fredda può produrre contrazioni al corpo. A Barcola, ad esempio, con le alghe, la rampa è scivolosa. Certo, ci sono degli stabilimenti che hanno qualche supporto per disabili, ma sono privati, costano di più e sono comunque fuori dal centro. Magari ci sono anche persone con difficoltà motorie che non possono permettersi l'ingresso, mentre negli spazi pubblici a mare mancano strutture idonee. Credo – sottolinea Alessandra Tommasini – che su questo fronte si potrebbe fare molto di più. Anche perché comunque al Pedocin – ricorda – io posso andare solamente nel settore riservato agli uomini dove c'è la di-



ALESSANDRA TOMMASINI
TRIESTINA, È TETRAPLEGICA DA ANNI DOPO
ESSERE STATA INVESTITA DA UN'AUTO

scesa. Se voglio godermi una giornata al mare con mia figlia o le amiche non posso farlo, perché loro devono andare nella spiaggia femminile».

Pur trovandosi bene al bagno Lanterna, Tommasini rileva anche un'ulteriore criticità, sempre più rilevante nel periodo estivo. «Il problema gravissimo – dice – è che ci sono solo cinque parcheggi riservati ai disabili». Una mattina, qualche giorno fa, racconta che «solo dalla parte maschile erano presenti più di dieci persone con disabilità evidente, senza contare quelle che saranno state presenti e che non ho potuto notare. Non so quante poi fossero presenti nell'area femminile. Molte volte – spiega – abbiamo dovuto parcheggiare la vettura lontano dallo stabilimento, perché tutti i posti disponibili, sia quelli per disabili, sia gli stalli a pagamento, erano occupati. E, con parecchie difficoltà, abbiamo raggiunto l'ingresso. Basterebbe riservare almeno altri cinque stalli disabili all'interno dell'area a pagamento e vicino all'entrata dello stabilimento, evidenziandoli con la solita segnaletica».

La donna sollecita anche «una maggiore sorveglianza, perché è capitato che un'autovettura si sia sistemata in un punto in cui i veicoli dovrebbero entrare e uscire dal parcheggio, bloccando in questo modo il varco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INNOVAZIONE AL BURLO

Il robot tascabile che eroga l'antibiotico ed evita il ricovero

All'Irccs Burlo Garofolo è stato implementato un approccio innovativo alla terapia antimicrobica (Terapia antimicrobica parenterale ambulatoriale), somministrata a una giovane paziente a domicilio grazie a due terapie antibiotiche allestite con un robot in dotazione alla Farmacia dell'Irccs. «Grazie a una pompa elastomera, cioè un dispositivo tascabile che eroga, in infusione continua, una determinata quantità di farmaco, a una velocità costante per un tempo predefinito – spiega il dottor Davide Zanon della Farmacia del Burlo – la nostra giovane paziente può muoversi liberamente, mentre sta assumendo il farmaco a casa o dovunque si trovi. Nello specifico – precisa Zanon – abbiamo istruito il braccio robotico perché allestisse in ambiente asettico, quindi in completa sterilità, le due terapie antibiotiche che la nostra paziente deve seguire per 24 ore continuative, per un periodo di almeno cinque settimane. Le terapie in questione sono state, quindi, inviate a casa della paziente. L'allestimento con il braccio robotico – continua il dottor Zanon – ga-

rantisce precisione, sterilità e tracciabilità di tutto il processo. In questo modo il personale sanitario anziché essere impegnato nel processo d'allestimento può dedicarsi completamente alla gestione del paziente. Abbiamo, dunque, ridotto i tempi di preparazione, abbiamo migliorato i processi di approvvigionamento, riportato a casa la minore che altrimenti sarebbe stata ricoverata in ospedale per tutto il tempo della durata della terapia. A breve i pazienti seguiti in questo modo saranno già due». Anna Arbo, direttrice della Farmacia dell'Irccs triestino, ha ringraziato «tutti coloro che hanno investito in questo progetto. Un esempio di come l'innovazione tecnologica possa favorire l'innovazione nei percorsi assistenziali». Fondamentale è stata la collaborazione di Asugi attraverso il Servizio infermieristico domiciliare. Ogni giorno, infatti, un infermiere verifica le condizioni cliniche della minore, si accerta che la terapia sia correttamente infusa ed esegue la sostituzione del dispositivo di terapia elastomera esaurito con uno nuovo appropriatamente allestito. —

BIKE
NIGHT
ALPE ADRIA

Witoor

GRAZIE
FRIULI
VENEZIA GIULIA

RECORD DI PRESENZE
ALLA BIKE NIGHT
ALPE ADRIA TREESPORT

tree sport
breathe your life

WWW.TREESPORT.EU

MERCOLEDÌ CONFRONTO TRA SINDACO, ASSESSORE LODI E TECNICI DEL COMUNE

Il progetto presenta problemi Cantiere fermo alla Caprin

L'appaltatrice Monticolo & Foti rileva discrepanze tra carte e situazione effettiva
 Valore dei lavori oltre i 5 milioni. Al disegno anni '60 partecipò anche Aldo Rossi

Massimo Greco

Mercoledì 31 luglio il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e i tecnici dell'edilizia scolastica affronteranno un serio problema: come proseguire le opere di riqualificazione inerenti alla secondaria di primo grado "Giuseppe Caprin" in salita di Zugnano, zona Valmaura, ferme da alcuni mesi. A indicare la data dell'appuntamento "interno" la stessa Lodi.

È uno dei "cantierissimi" avviati dal Comune in ambito scolastico: 6,2 milioni di quadro economico finanziati da fonte Pnrr; la parte edile-impiantistica incide per quasi 5,4 milioni inclusivi di Iva.

Il 31 luglio è proprio una data fatidica per questo appalto, in quanto il 31 luglio di un anno fa l'appalto venne affidato alla Monticolo & Foti, che prevalse su Friulana costruzioni e sulla Cramer. Il



La scalinata della scuola Caprin in salita di Zugnano sbarrata dalle inferiate
 FOTO MASSIMO SILVANO

contratto fu firmato in novembre, dopodiché si insediò il cantiere.

Il tempo di eseguire un paio di demolizioni ed ecco appalesarsi la scottante questione: cioè, previa l'effettuazione di alcuni test, la non coerenza tra progetto d'intervento e stato di fatto della costru-

zione. Progettista era stato incaricato nel 2020 lo studio Paris di Avezzano (Aquila), che redasse il lavoro - secondo quanto riporta Andrea Monticolo - sulla base di documentazione conservata dal Municipio.

Ma evidentemente qualcosa non batte, l'ingegnere Li-

vio Paris ne è stato informato e sta procedendo ad aggiornare il progetto. Purtroppo - insiste Monticolo - si sono già persi parecchi mesi e il cantiere langue per impossibilità di procedere. Trattandosi di risorse Pnrr, occorre prestare attenzione alle stringenti tempistiche: l'impegno

era stato programmato per una durata biennale di 730 giorni a partire dal novembre '23, priorità agli adeguamenti anti-sismici e all'ammodernamento energetico. Cantiere comunque non facile per una marcata accidentata orografica, che si era fatta sentire già all'epoca dell'edificazione a cavallo tra i decenni Sessanta e Settanta.

A disegnare un compendio scolastico, che ha ricevuto sovente critiche, fu un pool di professionisti tra i quali emergeva Aldo Rossi: gli altri erano Francesco Tentori, Giorgio Grassi, Renzo Agosto. L'incarico venne dato nel 1968, quando sindaco di Trieste era il democristiano Marcello Spaccini. Furono investiti 574 milioni per un iter edificatorio a lotti, che durò un'eternità, tant'è che negli anni Ottanta ancora se ne attendeva il completamento. La vicenda della "Caprin" è riepilogata da un articolo di Marco Ragonese apparso sulla rivista "Abitare" nel 2013.

Monticolo è preoccupato perché, per puntare a una veloce realizzazione delle opere, si è concentrato sulla scuola, non accettando altri impegni. Non molto tempo fa gli era capitato una faccenda per certi versi analoga con la sede Ezit in via Caboto.

E un po' è preoccupato anche Mauro Dallore, dirigente scolastico dell'Ic Valmaura. «Speriamo in una ripresa delle attività - commenta - perché se salta il cronoprogramma, entra in crisi anche

la gestione didattica». Perché sulle 5 sezioni della "Caprin, 3 sono state trasferite alla scuola Rossetti, le altre 2 sono rimaste in un'ala in salita di Zugnano con circa 120 ragazzi e una quarantina tra docenti e personale ausiliario. Dallore già sogna, dopo un purgatorio decennale, di avere finalmente la palestra, senza transumanze verso il palazzo dello Sport e lo stadio Rocco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATERZA (AT)

«Il “brucone” colpa di tutti i problemi di galleria Foraggi»

Sui lavori pubblici interviene il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza. «Dipiazza continua a usare la burocrazia come scusa per i fallimenti della sua giunta in materia di lavori pubblici. La ristrutturazione di Galleria Montebello sarebbe stata molto più gestibile da parte del Comune se non fosse arrivata l'indicazione, tutta politica, di inserire nel progetto il "brucone", ovvero il cassero». «Senza quel vizio iniziale, molto probabilmente la gara non sarebbe stata vinta con un ribasso monstre da un'azienda non del territorio, dimostratasi poi incapace di portare a termine i lavori nelle modalità e nei tempi previsti. Importante che questa vicenda diventi insegnamento per la gestione di altre gare».

DA REALIZZARE NEL COMPENDIO AL POSTO DELL'EX POLSTRADA

Otto proposte per il mosaico del nuovo asilo di Roiano

Allo scadere dei termini, Riccardo Vatta, dirigente comunale di Appalti & contratti, ha ricevuto 8 proposte per disegnare il mosaico che adorerà l'esterno del corpo scala connesso al garage interrato, nell'ambito della riqualificazione dell'ex Polstrada a Roiano. In questa fase non è dato sapere la provenienza dei proponenti, anche perché i loro disegni saranno resi anonimi per ragioni di riservatezza.

Infatti adesso dovrà essere costituita una commissione

giudicatrice, che sarà formata da 5 membri: uno in rappresentanza del Comune, uno in rappresentanza della Soprintendenza, il progettista del compendio, due artisti «di chiara fama» nominati dal Municipio. La civica amministrazione interviene in questa operazione con 55 mila euro, che saranno spalmati tra commissione (5 mila euro), premio (10 mila euro), realizzazione (40 mila euro).

La genesi di questa iniziativa è piuttosto curiosa. I co-

munalni hanno tirato fuori una vecchia e obliata norma, la legge 717/1949, che imponeva agli enti pubblici, impegnati nell'esecuzione di nuovi edifici, di destinare perlomeno il 2% dell'importo all'abbellimento dello stabile costruendo. Il corpo scala esterno è visibile - secondo la relazione firmata dall'architetto Lucia Iammarino, "rup" della riqualificazione roianese - da molti punti di osservazione, pertanto si era pensato a dedicargli qualcosa che ne evidenziasse il ruolo.



Il nuovo complesso sorto al posto dell'ex Polstrada a Roiano

lo. Il bando, emesso in maggio, concedeva ai proponenti inserimenti fotografici e render; richiedeva attenzione alle caratteristiche del luogo, al costruito circostante,

al nuovo complesso. Complesso formato da un asilo-nido da 60 posti, da un garage semi-interrato, da un "bosco urbano". Il mosaico sarà costruito da tessere in smalti ve-

neziani o in eco-smalti aggregati su rete in fibra di vetro poi applicato alle superfici di calcestruzzo attraverso collanti a base cementizia. Il bando sollecitava materiali resistenti alle condizioni meteo, colori vivaci e luminosi.

Insomma, un tocco cromatico - come si riportava all'inizio - ben visibile. Va detto che, dopo una gestazione durata una ventina di anni dovuta alla necessità di trasferire la Polstrada, la realizzazione dell'attuale compendio aveva avuto nella primavera 2021 una notevole accelerazione: la modenese Iti, vincitrice dell'appalto da oltre 5 milioni con un ribasso del 25%, si è mossa con tempestività e i lavori si sono conclusi con buona puntualità. A completamento lavori di rifinitura esterna per 1,2 milioni. —

MAGR

LA REPLICA DI FRATELLI D'ITALIA

Medau: «Un piano serio sui punti di allattamento»

«Non capita spesso di leggere, tutte in una volta, una serie di idiozie e inesattezze politiche che palesano un patetico livello di conoscenza della macchina amministrativa. Le dichiarazioni del consigliere Altin contro la giunta sui punti allattamento negli spazi dei Comuni rasentano l'idiozia e ritengo necessario fare chiarezza». È quanto replica Marcello Medau, capogruppo di Fratelli d'Italia, al consigliere comunale di Punto franco. «Trovo assur-



Marcello Medau

do e paradossale che un consigliere d'opposizione faccia emendamenti su progetti annunciati da un esponente della giunta e che, contestualmente, pianga perché non gli si veda approvato l'emendamento. Giova ricordare che l'emendamento bocciato aveva parere tecnico contrario», premette Medau. E aggiunge: «Ribadisco che l'attuazione della progettualità è rimasta una priorità sia dell'ex assessore Matteoni che nostra, tant'è che grazie a Fratelli d'Italia e a Giacomelli, primo firmatario dell'emendamento, questo progetto per le famiglie e le mamme avrà valenza regionale. C'è chi parla e fa polemica e chi realizza le cose. Noi preferiamo appartenere alla seconda categoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO FRA MARCHESICH, ROSSI E POTENZA

Trieste e San Dorligo «insieme zona franca»

Un accordo di collaborazione fra il consigliere comunale di Insieme liberi, Ugo Rossi, e Giorgio Marchesich, che siede sui banchi di San Dorligo della Valle, e Vito Potenza è alla base di una nuova azione politica dei tre, che punta a due obiettivi. Allargare i punti franchi alle zone artigianali dei due Comuni e fare di Trieste «una città neutrale e smilitarizzata». «I punti franchi sono previsti nell'Allegato ottavo del Trattato di pace - so-



Ugo Rossi

stiene Marchesich - perciò vogliamo che a beneficiare delle conseguenti agevolazioni fiscali siano tutte le aziende del territorio, non solo alcune. Da parte mia ho già presentato una mozione in tal senso a San Dorligo della Valle, e lo stesso farà Rossi nell'aula di Trieste». «Il risultato che si otterrebbe sarebbe un migliore sviluppo economico di tutta l'area. Ricordo che il Trattato di pace definisce Trieste città neutrale». «Siamo preoccupati per i venti di guerra che ci circondano - ha ribadito Potenza - e sull'altro fronte ricordo che sono 70 anni che le agevolazioni previste per Trieste non sono applicate. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione in piazza Marconi



Il gruppo di residenti muggesani ritrovatosi ieri in piazza Marconi per protestare contro l'ipotesi di raddoppio della galleria Nazario Sauro FOT. ANDREA LASORTE

A Muggia cresce la protesta sul raddoppio della galleria

Un centinaio sotto il Municipio: «Il progetto è sproporzionato e pericoloso»
Preoccupazione per il sovraccarico di traffico che si genererebbe in via Roma

Francesco Bercic / MUGGIA

Il raddoppio della galleria Nazario Sauro continua a dividere gli animi dei muggesani, suscitando polemiche e contestazioni. Un centinaio di persone, ieri pomeriggio, si sono radunate in piazza Marconi per protestare contro un progetto ritenuto «sproporzionato, pericoloso e compromettente per il territorio». L'assemblea pubblica è nata su iniziativa di «Gag – Gruppo alternative galleria», un comitato di residenti del comune rivierasco sorto spontaneamente l'anno scorso, che ha raccolto oltre quattrocento firme in opposizione alla proposta del sindaco Polidori.

Nella luce ancora intensa del tardo pomeriggio muggesano, fra gli abitanti scesi in piazza sembra dominare

soprattutto l'incertezza e capita spesso di sentirli rivolgere delle domande in cerca di ragguagli. D'altronde, benché i punti decisivi ormai si conoscano, il raddoppio della galleria Nazario Sauro continua ad essere avvolto da una patina di mistero nell'opinione pubblica muggesana: non a caso mercoledì il sindaco Polidori ha diffuso una prima serie di domande e risposte, consultabili sul sito del Municipio, nel tentativo di fugare gli ultimi dubbi.

Intanto, nella piazza, è il portavoce del comitato Piero Metullio a cercare di far leva sulle ragioni del suo dissenso. Vengono distribuiti volantini e alle cinque e trenta precise Metullio impugna il microfono. «Non sono abituato a parlare di fronte a così tante persone»,

ammette umilmente il portavoce del comitato. Ma, forte di alcuni applausi conquistati, la sua voce si fa perentoria e il suo discorso va subito al sodo.

Due sono essenzialmente gli aspetti contestati dal comitato. Il primo riguarda il cantiere di 21 mesi nella galleria e le sue conseguenze in termini di sicurezza (vedi articolo sotto). La seconda rimozione è invece connessa alla futura viabilità, durante lo svolgimento dei lavori e soprattutto al loro termine. «Nel corso del cantiere – spiega Metullio – il flusso di veicoli sarà convogliato su strade di campagna, strette e soggette a periodici dissesti e cedimenti». Il portavoce del comitato ricorda che a passare in quei punti saranno anche ambulanze e forze dell'ordi-

ne, facendo così breccia nel pubblico.

L'asso nella manica, però, deve ancora essere calato. Perché a destare preoccupazione nei membri del comitato è la configurazione che assumerà Muggia dopo la realizzazione del progetto a firma Polidori. «Via Roma – attacca Metullio – diventerà più congestionata, assorbendo tutto il traffico da e per il lungomare». A nulla servono le rassicurazioni del sindaco, che nel documento rilasciato mercoledì scorso assicura che «non si prevede un aumento del traffico» in via Roma. Sulla pedonalizzazione del Mandracchio, invece, per Metullio la soluzione è vietare il passaggio ai veicoli «solo temporaneamente, in determinate ore».

Così si arriva alla conclusione: «Muggia sarà spaccata in due da una strada ad alto scorrimento e il centro storico sarà definitivamente separato da tutto il resto», punta il dito Metullio. La sua retorica insiste sul «sacrificio» dei muggesani in nome del turismo: «Il sindaco promette che Muggia, dopo il raddoppio della galleria, diventerà la porta per la Slovenia. Ma chi pensa a voi residenti?». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIERO METULLIO
PORTAVOCE DEL COMITATO
GRUPPO ALTERNATIVE GALLERIA

«Durante il cantiere la viabilità devierà su strade strette. A fine lavori il centro verrà separato da tutto il resto»

I POSSIBILI RISCHI

Vibrazioni e danni agli edifici. Il comitato contro Polidori

MUGGIA

Una risposta «lacunosa e insufficiente». Piero Metullio usa queste parole per liquidare le rassicurazioni del sindaco Polidori in merito al rischio idrogeologico del raddoppio della galleria Nazario Sauro di Muggia. Il portavoce del comitato «Gag – Gruppo alternative galleria» propone al contrario una «manutenzione costante» del tun-

nel, schierandosi contro «un azzardato e invasivo scavo dentro una collina fragilissima».

Per comprendere le argomentazioni del comitato, è necessario partire dalle informazioni diffuse dal sindaco Polidori nel recente documento pubblicato sul sito del Comune. «Il progetto attuale – spiega il primo cittadino – è stato sviluppato prevedendo l'intero scavo con il metodo

del *superwedge* per minimizzare il livello di vibrazioni indotte».

Ora, anche senza entrare nei dettagli tecnici, la «lacunosità» che Metullio ravvisa nel documento di Polidori riguarda le perforazioni su salita delle Mura e sul lato nord della galleria: «Non si dice nulla di questi interventi – accusa il portavoce del comitato – nonostante sia una zona ad alto rischio geologico». Va



L'interno della galleria di Muggia in uno scatto di repertorio FOT. LASORTE

detto, per completezza, che la società Geosyntech incaricata dal Comune per fare le verifiche sul terreno ha dato parere favorevole al progetto lo scorso 15 luglio.

Altro tema non certo secon-

dario sono le possibili ripercussioni che i lavori produrranno nelle abitazioni circostanti. «Quali edifici – si chiede Metullio – saranno coinvolti e con che criterio saranno individuati?». E ancora:

«In caso di danni, a chi e come dovranno rivolgersi i singoli cittadini danneggiati? Saranno tutelati dal Comune o abbandonati in contenzioso, perizie e procedimenti infiniti?».

Anche in questo caso una risposta si trova nel documento diffuso mercoledì scorso dal sindaco Polidori. «Prima dell'inizio dei lavori verrà eseguita la mappatura degli edifici in relazione al loro stato di fatto e verrà effettuato il costante monitoraggio delle vibrazioni indotte», si legge nel testo. E se dovessero verificarsi delle crepe, «gli interventi di sistemazione saranno a carico dell'impresa esecutrice dei lavori». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

PER LA STAGIONE ► RICCHEZZA DI PRODOTTI DELLA TERRA E CONTAMINAZIONI DALL’EUROPA CENTRALE FANNO DELLA CUCINA FRIULANA UN GRANDE BACINO DI IDEE PER L’ESTATE

I piatti freschi della tradizione

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione che racchiude una straordinaria ricchezza culinaria, frutto di un crocevia culturale tra Italia, Austria e Slovenia. I piatti freschi della tradizione triestina, in particolare, si distinguono per la loro capacità di portare in tavola la freschezza e la vivacità dei sapori mediterranei.

RICETTE VELOCI PER L’ESTATE

Uno dei piatti più rappresentativi è l’insalata mista alla triestina, una preparazione semplice ma ricca di sapori, che riflette la filosofia culinaria della regione: utilizzare ingredienti freschi e di qualità per creare piatti gustosi e salutari. L’insalata mista alla triestina è composta da una base di lattuga croccante, radicchio e rucola, arricchita da pomodori maturi, cetrioli e cipolle rosse. A questa base vengono aggiunte olive nere, capperi e filetti di acciughe, che donano un sapore deciso e marino. Il tutto è condito con olio d’oliva extravergine, aceto, sale e pepe, e spesso viene servito con una spruzzata di succo di limone fresco.

L’influenza della cultura mitteleuropea emerge soprattutto nelle ricette a base di pesce

per un tocco di acidità rinfrescante. Altra ricetta fresca adatta alla bella stagione è quella delle uova alla triestina. Grandi protagoniste sono le uova, cotte in un ricco sugo di pomodoro, cipolla e peperoni. Vengono rotte direttamente nel sugo caldo e lasciate cuocere fino a quando l’albume si rapprende, ma il tuorlo rimane morbido e cremoso. Il piatto viene poi completato con una spolverata di prezzemolo fresco e servito con fette di pane casereccio, perfette per fare la scarpetta nel sugo. L’influenza della cucina mitteleuropea si fa invece sentire nei piatti freddi a base di pesce, come le sarde in saor e i calamari ripieni alla triestina.



L’INSALATA ALLA FRIULANA PUÒ ESSERE PERSONALIZZATA PER CREARE INFINITE VARIANTI



► PROSCIUTTO SAN DANIELE DOP

Come gustarlo al meglio con i giusti accostamenti

Il Prosciutto di San Daniele DOP è una delle eccellenze gastronomiche italiane, ma per apprezzarlo al meglio è fondamentale rispettare alcune regole che ne esaltano le caratteristiche. Innanzitutto, il prosciutto dev’essere tagliato in fette sottili che permettano di assaporarne la morbidezza e l’aroma. L’abbinamento ideale è con il pane senza sale, come la tradizionale “ciabatta” friulana, che non copre il sapore dell’affettato ma lo esalta. Aggiungere un filo d’olio extravergine di oliva può valorizzare ulteriormente le sfumature del gusto. Accompagnare il prodotto con un vino bianco secco, come un friulano o un prosecco, è la scelta migliore per equilibrare i sapori e creare una sensazione di freschezza sul palato.



► TROTA IGP

Un sapore delicato dai fiumi della regione

Tra i grandi protagonisti dei piatti estivi nella tradizione del Friuli-Venezia Giulia c’è anche la trota IGP, allevata nelle acque dei fiumi e dei torrenti sparsi per la regione. Durante l’estate, il sapore delicato di questo pesce è spesso centrale nelle ricette tramandate di generazione in generazione. Può essere consumata sotto forma di carpaccio, affettando il filetto di pesce e marinandolo con olio d’oliva, succo di limone, sale e pepe, per poi servirlo con un’insalata mista o su crostini di pane tostato. Un’altra specialità locale è la trota affumicata, che può essere servita su un letto di rucola con pomodorini, capperi e cipolle rosse, condita con un filo d’olio d’oliva e qualche goccia di aceto balsamico.

PASTA RIPIENA > I RAVIOLI FRIULANI, CON IL LORO RIPIENO A BASE DI PATATE E PRUGNE SECCHE, SONO TRA I PIATTI PIÙ CARATTERISTICI DELLA ZONA

I cjarsons carnici: piatto tipico ma dalla ricetta segreta

Tipici della regione della Carnia nel Friuli-Venezia Giulia, i cjarsons sono forse il primo piatto più conosciuto proveniente da questa regione. Questi ravioli ripieni hanno origini lontane: la ricetta più antica risale al XV secolo e come molti piatti della tradizione italiana nasce dalla cucina povera. Il ripieno, chiamato anche pistum o pastum può avere diverse composizioni,

Il ripieno può variare, ma tutte le versioni tendono a sfruttare i prodotti del territorio

che danno vita a molte versioni di questa pasta ripiena, variando in base alla zona o semplicemente alla famiglia che la prepara. Molto spesso la ricetta rimane segretamente custodita e viene tramandata internamente di generazione in generazione.

LA RICETTA UFFICIALE

Esiste però una versione tradizionale di questa ricetta. Innanzitutto si prepara la pasta mescolando un uovo con farina e sale, aggiungendo poi dell'acqua tiepida. Terminato l'impasto, viene il momento della preparazione del ripieno, composto da patate (schiacciate e ridotte in purea), prugne secche tritate, uvetta, biscotti sbriciolati, zucchero, cannella, cacao, noce moscata, chiodi di garofano e sale. Tutti gli ingredienti vanno mescolati all'interno di una stessa ciotola. A questo punto si ritorna alla pasta. Dovrà essere stesa su una superficie infarinata



LA CORRETTA PREPARAZIONE E TIRATURA DELLA PASTA È ALLA BASE DELLA BUONA RIUSCITA DEL PIATTO

fino ad ottenere uno spessore di circa 2-3 millimetri. Aiutandosi con un bicchiere o un tagliapasta, si dovranno ritagliare dei cerchi di pasta e al loro interno adagiare il ripieno utilizzando un cucchiaino. Terminato questo passaggio, la pasta dovrà essere chiusa, formando delle mezzelune con l'a-

iuto di una forchetta o semplicemente con le mani. Una volta pronti, portare a ebollizione una pentola d'acqua salata e cuocere i cjarsons per 3-4 minuti o fino a quando non iniziano a galleggiare. Questi ravioli vengono spesso serviti con un condimento di burro fuso e

una spolverata di zucchero o del pangrattato tostato. Tra le possibili varianti del ripieno è possibile utilizzare pere grattugiate, pinoli, miele, mele cotogne, scorza di limone o semi di papavero. In alcuni casi si possono aggiungere ricotta affumicata o formaggio grattugiato.

PER INIZIARE

Antipasti dal sapore unico: il Toc' in braide



Mare, montagna, città e colline. Il Friuli-Venezia Giulia presenta al suo interno tutti questi scenari, che si riflettono in modo diverso nella cucina locale. È soprattutto negli antipasti che questa compresenza è evidente. Tra formaggi, polenta, sarde e salumi, la scelta è ampia. Una delle ricette storiche è quella del Toc' in braide. Consiste in un sughetto ("toc") posato su una morbida polentina. La preparazione si divide in tre parti. Innanzitutto si fa la polenta, versando in acqua bollente latte, sale e farina che dovranno essere mescolate per circa 30 minuti. Per la morchia, rosolare il burro e la farina di mais fino a che non diventa di color nocciola. Infine, la salsa ai formaggi. Questa verrà preparata facendo all'inizio fondere in un tegamino formaggio di malga, ricotta fresca e ricotta affumicata. Il composto dovrà poi essere frullato per ottenere una crema. A questo punto basterà versare la polenta in una ciotola e copirla con la salsa di formaggi e qualche cucchiata di morchia.



> LA CROSTATÀ FRIULANA

Non una semplice torta di ricotta

La crostata di ricotta è molto diffusa in tutta Italia, ma la variante friulana è unica con il suo ripieno di uvetta e frutta secca. La preparazione è molto semplice. Dopo aver modellato la pasta frolla, basterà fare il ripieno mescolando uova e zucchero a cui si aggiungeranno nocciole tritate, pinoli e uvetta lasciata a mollo in acqua e rum. La torta dovrà poi essere cotta in forno per 50 minuti a 180 gradi.

OCA ARROSTO

Un piatto calorico della tradizione

L'oca ha una carne pregiata e più gustosa rispetto a quella di tacchino e pollo. La ricetta dell'oca arrosto richiede tempi di preparazione piuttosto lunghi, ma promette un successo assicurato. Si inizia tagliando a metà 2 o 3 cipolle bianche e mettendole in forno per circa un'ora a 220 gradi. Una pronte, vanno sbucciate e tritate. Nel frattempo si lascerà la mollica di pane a mollo nel latte.

A questa si aggiungeranno salvia e rosmarino tritati, noce moscata, sale e pepe. Il ripieno pronto dovrà essere inserito nel ventre dell'oca. Il volatile dovrà quindi essere legato con spago da cucina e adagiato su una teglia da forno spennellata d'olio. Dopo circa due ore di cottura a 200 gradi bisognerà solo eliminare lo spago e servire l'oca arrosto accompagnata dal suo sugo di cottura.





**CONTINUANO I SALDI ANCHE AD AGOSTO
FINO AL 50 %**

IL SERVICE BIKE (ASSISTENZA MECCANICA) RIMANE APERTO TUTTA L'ESTATE
VIA KOSOVEL 19/1 LOC.BASOVIZZA - 0409221333 - TRACKFIELDTS@GMAIL.COM



MARIA STELVIO » NEL 1927 L'INVIATA DI GUERRA DEDICAVA IL MANUALE ALLA FIGLIA PROSSIMA ALLE NOZZE

Ricette giuliane antiche dalla “Cucina Triestina”

Le ricette della tradizione, in Friuli-Venezia Giulia, sono storia: non muoiono mai. Questo anche grazie a Maria Stelvio, coraggiosa donna che nell'epoca della Seconda Guerra Mondiale faceva approdare la sua professione di giornalista non solo sul fronte del Piave: proprio sulle tavole del territorio giuliano, infatti, nel 1927 l'inviata portava anche la prima edizione del suo ricettario “Cucina Triestina”, di cui avrebbero beneficiato generazioni di madri, sorelle e zie. Fra le ricette Maria Stelvio appuntò tutte le preparazioni frutto di una spiccata creatività: visse nell'epoca del conflitto mondiale, in cui i generi alimentari non abbondavano, anzi. Non si buttava via niente, ma allo stesso tempo la conservazione degli alimenti non era un'opzione da valutare, quindi bisognava utilizzare l'inventiva. A guadagnarci era sempre il palato, perché, nonostante la tavola non traboccasse di prelibatezze alimentari, i risultati culinari finivano

per essere davvero sfiziosi. Tanto che Maria Stelvio dedicò il libro alla figlia Augusta, in prossimità delle nozze, ponendo particolare attenzione al trattamento degli ingredienti prima della cottura all'interno delle sue note. Economia domestica, insomma, ma anche affezione per il dettaglio, e quindi per il gusto.

Una miniera di consigli nel segno del riutilizzo e della cura nella preparazione degli ingredienti

Il risultato? Oggi l'arte culinaria giuliana gode di una miniera di segreti per la preparazione di ricette e dolci senza tempo, anche quando a mancare sono ingredienti apparentemente fondamentali. Un esempio fra tutti? Il burro, cuore di tantissime ricette: se salta all'appello - ricorda l'“Artusi della cucina triestina” -

può essere sostituito dal latte, dopo averlo sbattuto con forza, per circa mezz'ora in una bottiglia a collo largo. Anche la preparazione del brodo ha i suoi trucchetti in cucina, soprattutto in tempo di guerra, quando ottimizzare era pratica quotidiana e non semplice teoria. Parola di Maria Stelvio: “Le ossa danno sostanze nutritive anche dopo 8 ore di bollitura, perciò dopo aver fatto il brodo, si fanno ribollire con altra acqua che assieme a una puntina di burro, due dadi e le solite verdure daranno un secondo brodo”. Consigli utilissimi nel cuore di un periodo storico dove risparmio, riutilizzo e parsimonia sono ancora molto attuali, nonostante evidenti e importanti cambiamenti. Sì, perché sebbene anche la cucina evolva con il tempo, quella giuliana rimane nell'anima sempre la stessa: porta il sapore di una storia antica e autentica come gli uomini e le donne che la scrissero. E, per quanto si innovi, mai conquista tanto come quando si applica “come una volta”.



IL RICETTARIO È ANCORA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

LA SPECIALITÀ » IL ROTOLO “COME UNA VOLTA” È QUELLO NELLA SUA VERSIONE DOLCE, BOLLITO IN PENTOLA

Passaggi da seguire con minuzia per lo “Strucolo alla carsolina”

Intenso e delicato, come solo sa essere un dolce realizzato con ingredienti semplici e arricchito da spezie e frutta secca. Parliamo ovviamente dello strucolo alla carsolina, un prodotto che anticamente veniva realizzato nelle case contadine. Se un tempo pochi e poveri erano gli ingredienti che arrivavano dalla coltivazione delle terre, oggi degli strucoli esistono tantissime varianti, anche in versione salata. La ricetta originale, però, è una sola, conservata proprio da Maria Stelvio nel suo scrigno “Cucina triestina” e così tramandata lungo generazioni e rimasta immutata fino ai giorni nostri. Come sappiamo, la cura per gli ingredienti e per il procedimento di cottura costituiva un principio cardine dell'arte culinaria della Stelvio. Facciamo allora una piccola sosta innanzitutto su quantità e prodotti indispensabili: 250 grammi di farina, un uovo, 100 grammi di pangrattato, 150 di burro e 40 di zucchero; 80 grammi di uva passa e altrettanti di noci pestate; soltanto 30



di pinoli, quattro carrube grattate, 30 grammi di zucchero a velo e cannella a piacere. Adagiata la farina sul ripiano, si procede realizzando la piccola e tipica fossetta che ospiterà l'uovo: aggiunti 3,5 grammi di sale, il liquido andrà girato con un coltello fino all'assorbimento nella farina. È poi l'ora di mettere le

mani in pasta, lavorando il tutto finché il composto non risulterà perfettamente amalgamato e avrà raggiunto la forma del classico panetto. Quest'ultimo andrà riposto all'interno di un panno umido e lasciato riposare in luogo freddo per un paio d'ore. Terminata questa fase la pasta potrà essere spianata sulla “straza”, lo strofinaccio, precedentemente infarinato. Da qui in poi si entra nel cuore della ricetta, spolverando pangrattato, burro sciolto, zucchero, uva passa, noci, pinoli e carrube. A questo punto è possibile infatti arrotolare la sfoglia fino a ottenere la caratteristica forma a rolo dello strucolo: alzando il canovaccio e avendo l'accortezza di saldare i margini della pasta anche con l'aiuto di un po' di latte tiepido. Il rolo “confezionato” andrà adagiato in acqua bollente all'interno di una casseruola sul cui fondo giace un piatto capovolto. Una volta cotto, lo strucolo alla carsolina è pronto per essere condito con burro, zucchero e cannella e degustato profondamente.



» IN PENTOLA

UN METODO DI COTTURA UNICO, CRUCIALE IN TUTTE LE VARIANTI

Il metodo di cottura non era un semplice vezzo per Maria Stelvio, ma una sorta di regola morale da rispettare in cucina. Questa attenzione ha contribuito all'affermazione di un procedimento caratteristico per la realizzazione degli strucoli: i tipici rotoli, dolci o salati, non vengono infatti cotti in forno, ma esprimono al meglio consistenza e sapore grazie a una cottura lenta tramite bollitura. Si tratta in sostanza di un procedimento simile agli gnocchi.

La differenza è che lo strucolo, farcito e arrotolato, viene cotto avvolto in uno strofinaccio ben aderente al dolce grazie all'aiuto di uno spago. Oltre al tipico dessert, realizzato come vuole la ricetta originaria, la cucina giuliana oggi gode di tante varianti salate. In questo caso gli ingredienti protagonisti sono quasi sempre ricotta e altri formaggi, verdure oppure carne di vitello. Per gli ortaggi la cucina locale ama prediligere piselli o spinaci (il cosiddetto Strucolo de spinaze).

Unico e originale,
come da tradizione

COTTO & COMPANY
punto vendita

PER UNA PAUSA GOLOSA, O PER LA TUA SPESA
VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO PUNTO VENDITA
IN VIA GIARIZZOLE 37
con dehor esterno e parcheggio!

TRADIZIONE TRIESTINA

CARNE ► RICETTA NATA TRA LE NAVI CHE SOLCAVANO L'ADRIATICO, È UN PIATTO TENERO E SUCCOSO, DAL GUSTO DECISO E MOLTO SEMPLICE DA PREPARARE

La calandraca, spezzatino alla triestina

Un piatto di carne che nasce tra la gente di mare. La calandraca è uno stufato a base di carne di manzo lessata e poi ricucinata in teglia con le patate. Viene considerata una ricetta tipica della tradizione triestina, anche se è diffusa in tutta la costa istriana e nella baia del Quarnero. Sull'origine del termine ci sono più versioni, nessuna davvero certa. "Calandraca" potrebbe essere un nome di etimologia greca, ma c'è chi lo fa derivare dal dialetto

Dopo aver cotto la carne si aggiungono le patate che, con i loro amidi, si legano perfettamente al sugo

triestino: la "calandrata" era la carne seccata e passata sotto la "calandra", una macchina in uso nel Settecento costituita da pesanti cilindri a contatto per distendere in fogli varie sostanze. In ogni caso, la calandraca è stato per secoli uno dei piatti più diffusi tra i marinai dell'Adriatico, tanto che veniva citato già nel Cinquecento. All'epoca, probabilmente, doveva trattarsi di



QUESTO PIATTO RICHIEDE UNA COTTURA LENTA PER ESSERE GUSTATO AL MEGLIO

un intingolo ottenuto dalla carne salata o seccata di montone o di castrato, presente sempre in grandi quantità nelle provviste di bordo. La ricetta attuale è un po' diversa, dato che si usa soprattutto la carne fresca di manzo già utilizzata per il brodo.

LA RICETTA

Preparare la calandraca è molto semplice, ma richiede una cottura lenta e prolungata per garantire un risultato finale tenero e succoso. Chi non soffre il caldo di queste settimane potrà apprezzare un piatto ricco e dal gusto deciso.

Si cuoce tutto in un unico tegame: per prima cosa si taglia a bocconcini la carne (preferibilmente tagli che derivino da spalla, collo o pancia), quindi si mette in pentola assieme a un soffritto di sedano, carote e cipolla. Dopo aver sfumato con vino bianco e poi aggiunto acqua e pomodori pelati, si lascia cuocere a fuoco lento per almeno un'ora e un quarto. A cottura ultimata si aggiungono le patate a tocchetti che, rilasciando il loro amido, si legheranno perfettamente al sugo. È possibile infine profumare la pietanza con le erbe aromatiche e le spezie che si preferiscono.

VINO ► GIÀ NOTO AI TEMPI DEI ROMANI, È APPREZZATO PER IL GUSTO CHE RICHIAMA LAMPONE E RIBES

Assaporando il Terrano del Carso prodotto di pregio dell'Altopiano

Prodotto da uve di refosco coltivate soprattutto sull'Altopiano del Carso, il Terrano è un vino rosso di grande pregio. La sua è una tradizione millenaria, visto che era già noto ai tempi dei Romani, che lo lodavano per le sue proprietà benefiche. Le caratteristiche del terreno carsico gli conferiscono un sapore molto particolare, che lo distingue da tutti gli altri vini. Asciutto, corposo, acidulo il giusto, è anche estremamente fruttato, con un profumo ampio di frutti di bosco.

TRA ITALIA E SLOVENIA

La culla del Terrano è l'area del Carso compresa tra il Golfo di Trieste e la Valle del Vipacco, tra il fiume Isonzo e la regione di Brkini. Un territorio a metà tra Italia e Slovenia, con un clima rigido e un'altezza sul livello del mare che varia tra i 200 e i 400 metri. Inoltre, la presenza di rocce carbonatiche



Le caratteristiche del terreno carsico gli conferiscono un sapore molto particolare

e la tradizionale terra rossa ricca di silicati e ferro hanno contribuito a creare condizioni uniche per la produzione di vino. Da tutto questo deriva l'elevata personalità del Terrano, insieme alla sua alta percentuale di estratto. Nei vitigni vengono coltivate solo due varietà: malvasia e refosco, con l'80% delle superfici viticole destinate alla seconda. È poi importante che le unità vitate garantiscano condizioni ottimali di allevamento della vite, consentendo una buona circolazione dell'aria attorno ai grappoli. Per questa ragione, non possono essere costituite in corrispondenza di doline carsiche. L'allevamento, poi, prevede l'utilizzo di sistemi detti "a tendone" o "a tralcio rinnovabile".

Il risultato è un vino nobile e di bassa gradazione alcolica. In genere viene servito in accompagnamento a piatti importanti, come carni alla griglia, selvaggina e formaggi saporiti.

► DA SAPERE

Buono da bere, ma anche ricco di proprietà benefiche per la salute

Il colore rosso intenso e la bassa gradazione alcolica contribuiscono a fare del Terrano del Carso un vino dalle notevoli proprietà curative. Il colore è dovuto all'elevata concentrazione di antociani, pigmenti rossi attivi biologicamente. È stato provato che essi svolgono un'azione efficace nel prevenire le malattie cardiovascolari, rallentando l'insorgenza dell'arteriosclerosi e contribuendo a ridurre i livelli di colesterolo "cattivo" (LDL) nel sangue. Inoltre, sono anche in grado di penetrare nelle cellule cerebrali. Basandosi sugli studi finora pubblicati, è legittimo ritenere che gli antociani contenuti nel Terrano giovino alle funzioni cerebrali e ritardino lo sviluppo delle malattie neurodegenerative. Inoltre, hanno proprietà anticancerogene e agiscono positivamente nel prevenire la sindrome metabolica

e il diabete. Le sostanze contenute in questo vino sono benefiche anche per l'apparato visivo: è infatti provato che contribuiscono a rafforzare le pareti dei capillari degli occhi e, allo stesso tempo, ne aumentano la flessibilità.





Baia di Sistiana

CARAVELLA

Ristorante aperto

📍 Area "Caravella Park, Loc. Sistiana Mare" 📞 349 580 2158



SAPORI DI MONTAGNA > “FRICOT”, “FRICCÒ” O PIÙ COMUNEMENTE “FRICO”, NEGLI ANNI È DIVENTATO IL SIMBOLO DELLA CUCINA REGIONALE

Il piatto della tradizione povera conosciuto fin dal Quattrocento

Anche se non è stato concepito come un ricetta estiva, chi ama il frico non si fa fermare dal caldo e dalle alte temperature per consumarlo. Il piatto, simbolo della tradizione gastronomica del Friuli-Venezia Giulia, è originario della regione montuosa della Carnia; ha una versatilità e un sapore particolari, così come originale è la sua storia.

La ricetta si è diffusa anche in Slovenia e Carinzia, conosciuta con il nome “frika”

UN TUFFO NEL QUATTROCENTO

Il frico, infatti, ha un'origine decisamente popolana, dal momento che ha cominciato a diffondersi tra le famiglie della zona come ricetta anti-spreco. Fu inventato per evitare di buttare via i ritagli di formaggio che avanzavano durante il processo di realizzazione delle forme.

La sua origine è molto antica e la prima testimonianza scritta risale al Quindicesimo secolo, quando il maestro Martino da Como, cuoco del patriarca di Aquileia dal 1439 al 1465, trascrisse i passaggi di preparazione di questo piatto nel suo “De Arte Coquinaria”. Il cuoco, riferendosi al frico, lo chiamò “caso in patellecte”, raccomandandosi di mangiarlo “dopo pasto et caldo caldo”. Ma allora da quando lo si chiama frico? Il termine ha origine dal francese “fricot”, che indicava un piatto a base di ortaggi cotti. In Romagna in passato erano piuttosto diffuse ri-



IL MAESTRO MARTINO DA COMO FU IL PRIMO A TRASCRIVERE LA RICETTA

cette simili: il “friccò” (o “fricò”) consisteva in un piatto di verdure miste tagliate a pezzi e cotte in padella; talvolta venivano impiegati i termini “fricandò” o fricassea di verdure. Inizialmente i friulani erano soliti chiamarlo “fricò”, ma poi è prevalsa l'abitudine di pronunciare il nome del

piatto senza l'accento. Questo cambiamento risale a tempi piuttosto recenti: a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento la lingua italiana venne introdotta nel friulano parlato e scritto, portando all'eliminazione delle parole caratterizzate dall'accento sulla vocale tonica finale.

Così come per tante ricette della regione, che subiscono una contaminazione dalle terre vicine, come la Slovenia o l'Austria (e viceversa), questa particolarità vale anche per il frico: la ricetta è conosciuta anche in Carinzia e Slovenia, dove viene si chiama “frika” ed è preparata anche con uova.

PREPARAZIONE

Patate e cipolle sono il cuore della ricetta



Trattandosi di una ricetta della tradizione popolare delle montagne friulane, il frico è composto da due ingredienti principali: le patate e il formaggio Montasio (dal sapore delicato e intenso) di diverse stagionature. Sebbene oggi il frico sia visto come un piatto festivo, tradizionalmente la sua preparazione era finalizzata al recupero dei ritagli di formaggio: per questo non veniva consumato in un periodo particolare dell'anno. Il frico si può presentare in due versioni, croccante (spesso non prevede l'impiego delle patate e la cottura è nell'olio) o morbido. Per quest'ultima preparazione servono le patate, le cipolle e, in alcuni casi, il pomodoro. Il primo step prevede la bollitura dei tuberi, da cuocere interi in acqua bollente; devono stare nella pentola per poco tempo, in modo da essere compatti quando si devono lavorare. Le cipolle vanno tagliate e fatte appassire in padella: quando sono pronte vanno mescolate, per poi aggiungervi del formaggio, insieme a un poco di sale.

CURIOSITÀ

Il ruolo del santo dietro all'invenzione

Nonostante l'origine sia sconosciuta, alcuni lo attribuiscono a Sant'Ermacora, patrono di Udine, che nel III secolo ha soggiornato in Carnia per motivi missionari. Secondo la leggenda un giorno, molto affaticato, chiese aiuto a un pastore. Lui gli offrì della polenta, una ciotola di siero e del formaggio. Il santo gli consigliò di rimettere il siero sul fuoco e di aggiungervi il formaggio sopra.



VARIANTI

Dai funghi fino ai crauti al cumino

Come ogni piatto tradizionale che si rispetti, anche il tortino friulano conosce molte varianti. La più antica è quella del frico friabile, che viene realizzato solo con l'utilizzo degli “strissulis” (ovvero i ritagli di formaggio). Il frico morbido, che risulta essere la variante più diffusa, invece, è preparato con patate e cipolle ed è spesso accompagnato dalla fonduta di formaggio o dalla polenta (sia

classica sia quella preparata sulla stufa, croccante e tagliata a strisce o triangolini). Ma non mancano abbinamenti più inusuali, a partire dai crauti al cumino, senza dimenticare i funghi trifolati di stagione o le verdure miste, come ad esempio le biette e le cicorie passate in padella. Quanto ai vini, si può optare per un bianco friulano, profumato ma secco al palato, o un refosco dal peduncolo per i rossi.



Dal 1987 fornisco servizi e educativi rivolti alle persone

LA QUERCIA

per la persona



✓ **DISABILITÀ**

✓ **MINORI E FAMIGLIE**

✓ **ADULTI**

✓ **SERVIZIO SOCIALE**

✓ **ANZIANI/INFANZIA**

CONTATTI

Corso Italia 10 - Trieste - Tel. 040.360802 - www.cooperativaquercia.it - info@cooperativaquercia.it

PESCE ▶ CUCINATE IN BIANCO CON SOLO AGLIO, PREZZEMOLO E PANGRATTATO, LE COZZE SONO UN MUST DELLA CUCINA TRIESTINA

Tradizione di mare con i “pedoci”

Cucina ricca di sapori, quella triestina si lega a doppio filo con il mare e infatti moltissime sono le pietanze di pesce presenti nei ricettari della tradizione. Molto amato dai triestini sono i “pedoci a la scotadeo” - le cozze alla scotadito - cucinate in bianco con aglio, prezzemolo e pangrattato. Si tratta di un piatto molto diffuso in ogni stagione, semplice da preparare, ma che riscuote sempre un grande successo tra i commensali.

LA RICETTA

Per prima cosa, è necessario pulire tutti i mitili dalle barbe e lavarli bene sotto dell'acqua corrente, in modo che tutta l'eventuale sabbia ancora contenuta nei molluschi venga eliminata. Successivamente, le cozze devono essere messe in una pentola coperta e messe sul fuoco a fiamma bassissima per qualche minuto, giusto il tempo necessario affinché tutte le valve si aprano. Togliere quindi le cozze dalla pentola e filtrare il liquido da eventuali ultimi residui sabbiosi.

A questo punto, spostare e cozze aperte in una padella abbastanza grande da contenerle tutte, non prima però di aver fatto appassire un paio di spicchi di aglio in olio Evo. Aggiungere quin-

Con l'aggiunta sul finale di concentrato di pomodoro il piatto diventa un sugo per condire la pasta



È IMPORTANTE PRESTARE ATTENZIONE ALLA PULIZIA DEI MITILI

di anche il liquido di cottura, una manciata di pane grattugiato e del prezzemolo. Una volta che i molluschi avranno preso tutto il sapore in pentola, servire ancora caldi.

DIVERSI PIATTI

Diverse sono le varianti possibili a questo piatto, seppur buono nella sua semplicità. Se lo si gradisce, ad esempio, spremere sopra anche un po' di succo di limone darà al piatto un grande contrasto. Oppure, variante interessante è l'aggiunta di un cucchiaino di concentrato di pomodoro per ottenere un sugo ottimo con agli spaghetti.



STORIA

Le origini del mollusco sono nell'Antica Roma

A Trieste i “pedoci” hanno una storia antica. Infatti, le cozze venivano già allevate al tempo dell'Impero Romano nel Golfo su cui affaccia la città friulana. Questo prodotto ittico ha sempre riscosso grande successo tra il popolo, che attorno al mollusco creò ricette gustose, spesso influenzate dai popoli balcanici.

VARIANTI

Fritti o in bianco i sardoni triestini sono squisiti



Dal sapore unico e con diverse varianti, i sardoni in qualunque modo vengano cucinati rappresentano un piatto nutriente che da sempre è alla base della cucina triestina. Varietà di pesce azzurro pescato solo nella riviera di Barcola, i sardoni sono pesci simili alle alici e acciughe ma un po' più grandi. Grande classico della cucina triestina, infatti, sono i “sardoni imanai”, ovvero impanati e fritti in olio bollente. Un'altra alternativa buona e sfiziosa, più leggera della prima variante, vede i sardoni cucinati “in bianco” ovvero con solo un pezzo di cipolla, aceto, prezzemolo e aglio. Infine, i sardoni con i capperi sono una ricetta altrettanto leggera ma più gustosa. Anche in questo caso, dopo aver tolto le teste ai pesci ed eliminata la spina, inserire dei capperi all'interno e irrorare con del limone, per poi cucinare il tutto a fuoco basso.

GRAHOR

Passa a trovarci avrai lo sconto del 10%

dal 25.7. al 01.08.2024



DANE PRI SEZHANI, 9/A - 6210 Sežana • (+386) 5 731 20 60
hotel.grahor@siol.net • www.hotelgrahor.com

DOLCI DALLA PASTICCERIA E STORIA UNGHERESE NASCONO DUE SPECIALITÀ LOCALI CARATTERIZZATE DA RICCHI INGREDIENTI, PROCEDIMENTI ARTICOLATI E UN ASPETTO QUASI REGALE

Esterhazy e Rigojanci, due torte principesche

Sontuosa, scenografica e deliziosa. Questi sono senz'altro i tre aggettivi che meglio definiscono la torta Esterhazy, di origini ungheresi ma che, con il tempo, è entrata a pieno titolo nella tradizione culinaria regionale.

LA DECORAZIONE A RAGNATELA
Il dolce deve il proprio nome all'omonima casata dei principi ungheresi, una delle più nobili dell'impero Asburgico. Come spesso accadeva in passato, anche in questa circostanza i pasticceri di Budapest realizzarono questa creazione dolciaria appositamente per loro, alla fine del XIX secolo: cinque strati di daquoise alla nocciola, farciti con una golosa crema al burro e rum, con una glassa bianca sul quale il cioccolato viene posto come decorazione, formando una ragnatela. Gli ingredienti sono basilari, ma la loro amalgama deve essere curata nei minimi dettagli per ottenere il gustoso risultato finale. La preparazione è dunque complessa e richiede un tempo di circa quattro ore, escluso il tempo che deve trascorrere in frigorifero. Innanzitutto, per la daquoise (la preparazione base della pasticceria francese, una via di mezzo tra una meringa e un macaron che presenta una consistenza croccante all'esterno e morbida all'interno) occorrono albumi, zucchero a velo, farina 00 e di noci (oppure di noci o mandorle), una scorza di limone. La crema al burro si ottiene aggiungendo a quest'ultimo zucchero, tuorli, latte, farina 00 e Rum. Fondamentali infine, per la decorazio-



UNA FETTA DELLA SQUISITA REALIZZAZIONE CON CREMA AL BURRO E RUM

ne, il cioccolato fondente fuso unito al succo di limone e all'albume; il tocco finale è invece lo zucchero a velo, da spargere prima di servire in tavola. Il risultato è un eccellente dolce, ideale soprattutto durante questa stagione e che conquista gli occhi di adulti e bambini prima ancora che il palato.

La daquoise è una preparazione base dell'arte bianca francese, croccante fuori e morbida all'interno

GALEOTTO FU IL CONCERTO
Un altro dolce caratteristico della cucina friuliana ma di ispirazione ungherese è la torta Rigojanci: due strati di pan di Spagna, una crema per la farcitura a base di panna e cioccolato fondente, ingrediente alla base anche della glassa decorativa. Il nome di questo piatto deriva da Jancsi Rigò, un violinista zingaro: durante un suo concerto a Parigi nel 1896, si innamorò a prima vista di Clara Ward, moglie del principe belga Chimay. La donna lasciò il marito per il musicista che, grazie a un amico pasticcere, creò questo dolce in suo onore.



IL PROTAGONISTA DELLA CREAZIONE DOLCIARIA VOLUTA DAL VIOLINISTA JANCISI RIGÒ



► VARIANTI
Brandy al posto di rum e uno spruzzo di cacao
La base di daquoise della torta Esterhazy può essere realizzata anche con noci o mandorle, oppure un mix dei due. La crema invece può essere aromatizzata alla vaniglia, al brandy o al kirsch, in sostituzione del rum. Per la Rigojanci, si può usare il cacao amaro in polvere anziché lo zucchero a velo.

Benvenuti al

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA

SPECIALITÀ DI CARNE ALLA GRIGLIA DAL 1988

«Uno non può pensare bene, amare bene, dormire bene, se non ha mangiato bene»

Virginia Wolf

Via di Giarizzole 8, Trieste

+39 040 827346

ristoranteceraunavoltatrieste@gmail.com

dal lunedì al sabato 12:00 - 14:30 | 19:30 - 22:30 | domenica chiuso

overday.info



AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA



VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA

WWW.CALCARA.IT



040 632 666

CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE



VIALE XX SETTEMBRE 27 TRIESTE - PALAZZO GATTERI



In prestigioso palazzo sottoposto a radicale ristrutturazione vendiamo appartamenti primo ingresso in classe energetica A o B; due tipologie da 104 mq. o 111 mq. composti da: salone di oltre 35 mq., cucina abitabile, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio lavanderia, riscaldamento a pavimento, climatizzazione autonoma, isolamento acustica e termica, videocitofono, satellite, ascensore, senza barriere architettoniche, finiture di alta qualità. Un appartamento con poggiole e terrazzino interno. Detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. **Da 395.000 euro.** Consegna a 60 / 70 giorni dal preliminare.

ULTIME DUE VILLE NEL "PARCO DELLE ROSE" A SAN GIOVANNI - TRIESTE - VIA DEI PAGLIARICCI 84



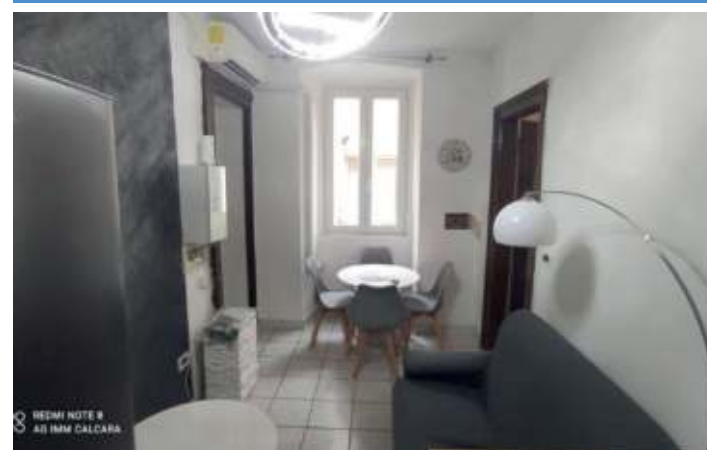
Ville panoramiche disposte su un unico piano - con doppio / quadruplo posto auto composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio, cantina, vano centrale termica e giardino privato - Consegna a 60 giorni dal preliminare - Classe energetica "A" riscaldamento a pavimento con caldaia ibrida a gas metano e pompa di calore, climatizzazione autonoma, isolamento esterno "a cappotto" da 16 centimetri, pannelli solari e fotovoltaici, altezza interna di 3 metri, esposte a sud! Gli infissi sono di grandi dimensioni e donano alle unità immobiliari una luminosità fuori dal comune - le ville non fanno parte di un complesso condominiale per cui non ci saranno spese comuni - da **545.000 euro** - detrazione del 50 % su costo costruzione parcheggi pertinenziali (recupero di circa 20.000 euro)

VIA DELLA GUARDIA - SAN GIACOMO APPARTAMENTI AD USO INVESTIMENTO



composti da soggiorno con cucina, camera da letto e bagno - società vende ultimi 4 appartamenti per disinvestimento inquilini affidabili da anni - completamente arredati - palazzina radicalmente ristrutturata nel 2000 - impianti tutti certificati (elettrico, idrico e gas) riscaldamento autonomo, infissi PVC, porta blindata ascensore da **79.000 euro** classi energetiche da D.

VIA DELL'INDUSTRIA - SAN GIACOMO APPARTAMENTI AD USO INVESTIMENTO



(uno al piano ammezzato completamente ristrutturato vuoto **€ 63.000**) gli altri affittati con inquilini affidabili da anni palazzina in buone condizioni, infissi rifatti ottimo investimento da **€ 59.000** - Esempio: camera, cucina e bagno piano piano affittato a 3.987 euro annui **€ 59.000** - classe energetica da G a D (dettagli in agenzia).

Sei un proprietario? Con noi puoi dormire tranquillo **AFFITTA SENZA PENSIERI**

GARANTIAMO PERSONALMENTE SEI MESI DI CANONE in caso di morosità

a costo ZERO
(incluso nella provvigione di una mensilità)

ci fidiamo dei nostri clienti TU FIDATI DI NOI!



WWW.CALCARA.IT



IMMOBILIARE.CALCARA



AGENZIA_CALCARA

VIA NORDIO 3/A - TRIESTE - TEL. 040 632666

overpost.biz

LA SEDUTA IN MUNICIPIO

Comune e Jus Comunella Duino Scontro sul conflitto d'interesse

Il centrodestra solleva il caso di improcedibilità per il doppio incarico di Mervic ma al momento del voto sulla convenzione il diretto interessato esce dell'aula

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lo schema di convenzione fra il Comune di Duino Aurisina e la Jus Comunella "Duino Comune" è stato approvato ieri dal Consiglio comunale. Ma una parte dell'opposizione è uscita dall'aula al momento del voto. E il motivo è presto detto: «Siamo al cospetto di un'improcedibilità dell'atto causata da un conflitto d'interessi». Queste le dichiarazioni fatte in aula prima di uscire, davanti al documento riguarda la gestione dei beni immobili contesi, finalizzata alla valorizzazione e all'attuazione di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. All'origine del problema, evidenziando dai componenti di Lista Pallotta, Lega e Forza Duino Aurisina, è la posizione del consigliere di maggioranza, Vladimiro Mervic, in quanto anche presidente della Comunella. «Chiediamo un rinvio o lo stralcio del punto all'ordine del giorno – ha precisato Daniela Pallotta, capogruppo dei forzisti – per conflitto d'interessi, in quanto nel testo della convenzione allegata alla delibera ci sono i nomi di Mervic e del sindaco, Igor Gabrovec, come contraenti della stessa».

Gabrovec ha replicato portando un esempio: «È come se, in sede di approvazione di un piano regolatore – ha precisato – fra i consiglieri ci fosse il proprietario di un bene coinvolto. A quel punto sarebbe sufficiente che il consigliere uscisse al momento del voto». Un ragionamento che non ha convinto i tre partiti che avevano proposto il rinvio o lo stralcio: «Il piano regolatore è un atto una tantum – ha detto Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina) – mentre la convenzione è un atto a effetto continuativo».

Mervic, che aveva già in precedenza e spontaneamente deciso di uscire dall'aula al



Il municipio di Duino Aurisina: lo schema di convenzione sulle Comunelle è finito nel mirino FOTO LASORTE



Vladimiro Mervic



Daniela Pallotta



Massimo Romita

momento del voto («per correttezza» aveva evidenziato), ha ricordato che «storicamente i rapporti fra Comune e Comunella sono improntati al più totale rispetto dei rispettivi interessi».

Gabrovec, per superare l'impasse, ha così sospeso la seduta per dare il tempo alla segreteria di approfondire. Alla ripresa è stato spiegato che «se un consigliere avesse un interesse proprio, per non inficiare la validità del voto, dovrebbe astenersi sia dalla discussione sul punto sia nella successiva votazione». E così si è proceduto in assenza dello stesso Mervic e dei quat-

tro componenti di parte dell'opposizione, cioè Walter Pertot (Lega), Stefano Battista (Lista Pallotta), Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina). Gli altri due esponenti del centrodestra, cioè Massimo Romita e Sergio Milos, rispettivamente capogruppo e consigliere di Alleanza per Duino Aurisina, sono rimasti in aula, ma astenendosi sulla proposta di deliberazione. «Il tema delle convenzioni fra Comune e Comunella è molto importante – ha spiegato Romita – bisognerà arrivare a una soluzione». Una scelta, quella dei due consiglieri, per la quale

sono stati ringraziati in aula dal consigliere di maggioranza, Igor Tomasetig (Pd): «Agendo così, avete rispettato il principio del dialogo». La capogruppo del Pd, Antje Gruden, ha ulteriormente incalzato i consiglieri usciti, «per non aver illustrato le loro perplessità in sede di Commissione». Nel dopo voto, l'assessore Massimo Veronese ha osservato che «in base allo schema approvato, ci saranno particelle affidate alla gestione diretta del Comune e altre della Comunella, sempre in base a un rapporto di reciproco controllo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio di previsione vede due opposizioni Approvato il documento della maggioranza

Romita porta a casa le opere e dice "sì" Pallotta è contraria

IL RETROSCENA

Approvato senza problemi, com'era ampiamente scontato, il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 del Comune di Duino Aurisina. Il documento, illustrato dall'assessore Irene Blasig, prevede una spesa complessiva di 3 milioni e 130 mila euro, con un piano degli interventi che comprende, fra le altre opere, la realizzazione della rotatoria del Villaggio del Pescatore (800 mila euro), la manutenzione dell'edificio ex Lega Nazionale (750 mila), la valorizzazione della vecchia casa Adis (600 mila), il secondo lotto delle asfaltature (500 mila), lavori alla ex sede della Comunità montana a Sistiana (350 mila) e 130 mila euro per vari interventi al campo di calcio di Visogliano.

Opere che non a caso hanno visto in aula una convergenza. Se da un lato la maggioranza ha confermato le scelte dell'esecutivo, garantendo un sì compatto, è stata ancora una volta l'opposizione di centrodestra a presentarsi disunita. I due consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita, che è anche il capogruppo, e Sergio Milos, hanno infatti votato sì al documento, a differenza dei colleghi di schieramento, che si sono astenuti. «Apprezziamo il fatto che questa amministrazione stia proseguendo, nelle scelte di utilizzo delle risorse, la linea di quella precedente – ha detto Romita – guardando al completamento di opere importanti per il Comune».

Romita ha poi elencato le varie opere del piano, che stanno a cuore alla sua parte politica che fa riferimento a Fratelli d'Italia, riservandosi soltanto un appunto in relazione alla Casa di riposo di Borgo San Mauro «per la quale sollecitiamo la ristrutturazione», e chiedendo «l'orga-

nizzazione di un incontro con gli operatori del settore alberghiero sul tema dell'utilizzo della tassa di soggiorno».

Di segno diverso l'atteggiamento degli altri esponenti dell'opposizione. «Aspettiamo la realizzazione dei progetti prima di fare gli elogi – ha precisato Daniela Pallotta (Forza Duino Aurisina) – perché non vorremmo trovarci davanti all'ennesimo libro dei sogni». L'ex sindaco ha poi sollecitato anche lei l'intervento alla casa di riposo. Il collega di partito, Lorenzo Pipan, ha ribadito che «le scelte dell'esecutivo ricalcano le precedenti fatte da noi». Stefano Battista (Lista Pallotta) ha chiesto «maggiori dettagli sul piano asfaltature». Insomma, due modi alquanto diversi di fare opposizione.

Il saluto di Amatulli neocommissario di Polizia, ricordata l'ex consigliere Mokole

In apertura di seduta, il sindaco Igor Gabrovec ha presentato il nuovo responsabile del Commissariato della Polizia di Stato del Comune, il vice questore aggiunto Michele Amatulli. «Questo è un territorio importante – ha spiegato quest'ultimo – perché a ridosso del confine e comprende anche una porzione di Monrupino. Sono a disposizione per collaborare a tutti i livelli. La videosorveglianza che sta per essere potenziata in questo comune è uno strumento formidabile per le forze di polizia». La consigliera di Rifondazione comunista, Elena Legisa, ha ricordato l'opera nel sociale di Stanka Mokole, recentemente scomparsa ed ex consigliera comunale, il cui funerale si svolgerà domani, alle 13, al cimitero di San Pelagio. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMMINISTRAZIONE DEL CAPOLUOGO SARÀ STAZIONE APPALTANTE

Casa di riposo e bando di gara Il gioco di squadra con Trieste

DUINO AURISINA

Partirà entro settembre il bando di gara per la ristrutturazione della casa di riposo di Sistiana "Fratelli Stuparich". Un intervento che prevede un investimento di poco superiore ai 9,5 milioni e che sarà realizzato con lo strumento del Partenariato pubblico e privato (il cosiddetto "ppp"). L'annuncio è stato dato ieri, a margine della seduta del Consiglio co-

munale di Duino Aurisina, dal vicesindaco Mitja Petelin. «Possiamo finalmente avviare questo iter – ha spiegato – grazie all'intesa che abbiamo raggiunto con il Comune di Trieste, che ha accettato di fungere da stazione appaltante per nostro conto. Noi non possiamo svolgere questa funzione perché ci sono limiti di legge che impongono di avere determinate strutture per poter operare come stazione appaltante

per bandi superiori ai 500 mila euro. Esiste però la possibilità di stringere accordi con Comuni più grandi ed è quanto abbiamo fatto in accordo con l'amministrazione di Trieste, la cui giunta ha approvato il contratto proprio in questi giorni».

Per il Comune di Duino Aurisina si tratta di una svolta molto importante. «Il costo attuale della gestione della casa di riposo supera abbondante-



La casa di riposo Stuparich attende lavori per 9,5 milioni FOTO LASORTE

mente i 400 mila euro l'anno – sottolinea a questo proposito Petelin – e questa spesa verrà a mancare una volta che la struttura sarà affidata al nuovo ge-

store. Per poter arrivare a questo risultato però bisogna dapprima procedere con la ristrutturazione ed è per questo che abbiamo cercato e ottenuto il

sì del Comune di Trieste». Un presupposto giuridico sul quale basare anche il futuro dello stabilimento di Castelreggio. «Una volta creato il precedente – riprende il vicesindaco – contiamo di proseguire e faremo così anche per la storica struttura di Sistiana». Intanto, nel municipio di Aurisina Cave è stato dato il via anche all'iter per poter diventare stazione appaltante in autonomia. «Contiamo di poter predisporre la necessaria struttura tecnica entro alcuni mesi – conclude Petelin – in modo che nel 2025 anche il Comune di Duino Aurisina possa fungere da stazione appaltante per bandi di importo superiore al mezzo milione di euro». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

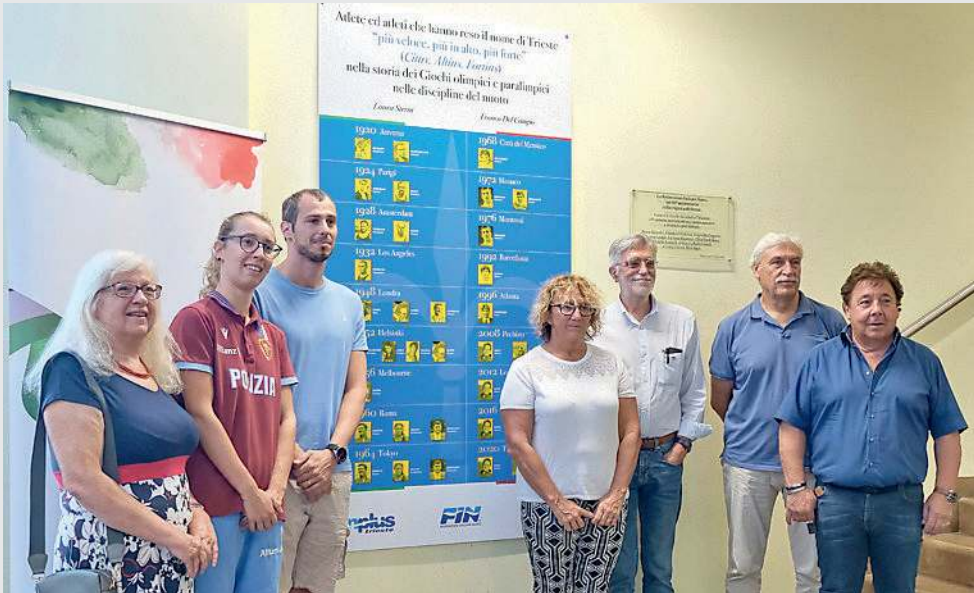
L'INIZIATIVA IN OCCASIONE DI PARIGI

Alla Bianchi l'installazione con i nuotatori che hanno reso grande il nome di Trieste alle Olimpiadi

Lorenzo Degrassi

Un pannello verticale per ricordare tutti gli atleti triestini che hanno partecipato alle Olimpiadi estive nell'ambito dei giochi acquatici. E la nuova iniziativa presentata ieri all'entrata del polo natatorio "Bruno Bianchi" di Passeggio Sant'Andrea dal presidente della Fin Plus Trieste, Franco Del Campo. La nuova installazione, inaugurata nel giorno precedente al via delle Olimpiadi di Parigi, vuole ricordare le atlete e gli atleti che hanno reso onore al nome di Trieste partecipando alle Olimpiadi e, da quando sono state ideate nel 1960, alle Paralimpiadi nelle discipline del nuoto dal 1920 al 2020. Oltre a Del Campo, erano presenti l'ex nuotatore Piero Codia e la nuotatrice paralimpi-

ca Giorgia Marchi, oltre al dirigente comunale Luigi Fantini (foto Massimo Silvano). «Questo pannello rappresenta un modo per ricordare quanto è stato fatto negli anni dai tanti atleti triestini che hanno avuto l'onore di partecipare alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi – ha spiegato Del Campo – in modo tale che in futuro anche altri li possano imitare». Il riferimento va ai piccoli atleti che quotidianamente frequentano la piscina comunale con l'obiettivo più o meno nascosto di andare, un giorno, a quella che è la massima aspirazione per chi pratica sport. «Ricordo che quando ero giovane io – ha aggiunto Del Campo – nella vecchia piscina sulle Rive ci allenavamo assieme a quelli che sarebbero poi diventati atleti olimpici, tra i quali lo stesso



Bruno Bianchi, campioni la cui presenza accanto a noi ci faceva da sprone e da esempio, facendoci toccare con mano la possibilità di diven-

tere qualcuno. Questi esempi ci davano la forza di proseguire negli sforzi quotidiani degli allenamenti». Fra gli atleti ripresi nel pannello

sotto il motto latino "Citius, Altius e Fortius", che fu anche quello delle Olimpiadi fino al 2016, anche il compianto Luca Giustolisi, scom-

parso 10 mesi fa a soli 53 anni dopo aver combattuto contro una malattia.

Del Campo non è nuovo a questo tipo di installazioni di stampo culturale: negli anni scorsi, infatti, aveva ideato l'esposizione permanente dedicata alla Costituzione, lodata anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, poi un ampio pannello sulle Parole ostili e quindi nel 2019, in occasione del bicentenario dell'idillio di Leopardi, venne esposto "L'infinito" del poeta marchigiano, redatto anche in termini scientifici, grazie alla collaborazione con Esosf 2020. Nel 2016, infine, fu omaggiato Bruno Bianchi, nuotatore triestino scomparso nel 1966 a seguito di una tragedia aerea nei cieli di Brema (foto di Massimo Silvano). —

LE LETTERE

**Piazza Vittorio Veneto
Quella macchina
"mangia" le tessere**

Mi rivolgo a voi per segnalare un disservizio, che ho riscontrato, presso il mio Ufficio Postale, ma che non si limita adesso. Il giorno martedì 16 luglio ho utilizzato il servizio Postamat, con la mia tessera, ma purtroppo la stessa è rimasta bloccata all'interno della macchina. Dato l'orario di chiusura, dell'Ufficio Postale, mi sono recata, presso la sede di Piazza Vittorio Veneto, dove ho chiesto, di venire aiutata, a tornare in possesso della mia tessera. Mi è stato risposto che ciò era impossibile. Sono stata altresì informata che non è prevista alcuna reperibilità, da parte del Personale Postale, neanche dalla sede Principale, sita a Roma. Ciò, mi ha impedito di prelevare il denaro, per un viaggio urgente, creandomi un danno sia materiale che morale. Ho appreso che questo problema, limitato, a questo Ufficio, ha coinvolto, parecchie persone, quel giorno, e chiedo, gentilmente, che si

ponga rimedio, al "mangiatessere" del Postamat. Per quanto riguarda, la reperibilità, problema, ben più grave, mi rivolgerò altrove.
Tullia Canzi

**Proposta
La fregata Novara
in Largo Santos**

Tempo fa avevo scritto al Piccolo suggerendo di non mettere in Largo Santos una pietra carsica anche se con il nome "L'occhio di Massimiliano", e indicavo due alternative: il batiscafo Trieste o la fregata Novara. Visto il grande successo di visite che ha avuto durante la sua breve visita a Trieste la nave scuola Palinuro sono sempre più convinto che la riproduzione della Novara sarebbe una irresistibile attrazione per tutti (turisti e cittadini).
Carlo Quattrociochi

**Servizi
Servirebbe un corso
di educazione**

Chiedo alla TPL e/o alla Trieste Trasporti di organizzare maggiori attività ricreative per gli autisti degli autobus

poiché sempre più spesso sembra che per alcuni di essi l'unico divertimento sia ignorare o far finta di non vedere le persone che segnalano la richiesta di fermata, pur trovandosi nell'area segnalata e mentre si allunga la mano a mo' di passaggio a livello. Non far salire poi la vecchietta che arriva correndo o gli extracomunitari per alcuni sembra il top. Poiché a simili episodi ho assistito o mi sono capitati in prima persona sempre più di frequente in questi ultimi mesi, credo che un bel corso di educazione e rispetto per qualcuno non sarebbe male.
Barbara Duda

**Senso civico
Le multe giuste sono
solo quelle degli altri**

La solidarietà manifestata da alcuni concittadini a chi, "sproporzionatamente multa" lamenta soprusi ed espone ragioni, dimostra ancora una volta che le "multe giuste" sono solo ed esclusivamente quelle pigliate dagli altri (anzi nella vulgata queste ultime sarebbero perfino inadeguate: "mi che daria dieci volte tanto"). Per chiarire e al di là degli

sfoghi (alcuni perfino pittoreschi), vale forse la pena di rammentare che nel diritto amministrativo i verbali contestati nell'immediatezza, o notificati in tempi successivi, sono sempre opponibili di fronte all'autorità amministrativa (per il solo codice stradale ricorribili anche direttamente di fronte al Giudice di pace); qualora le giustificazioni prodotte risultino reali e accoglibili in tutto o in parte, portano all'annullamento del verbale opposto o anche alla riduzione della sanzione amministrativa, precedentemente comminata con gli importi fissi stabiliti in legge. Sempre che ci siano effettivamente ragioni da esporre.
Roberto Gazzea

**Riflessione
Tanti politici
e pochi statisti**

È sotto gli occhi di tutti l'estrema difficoltà di approvvigionamento idrico in tutta la Sicilia. Lo statista avveduto, se ha due soldi da investire, provvede alla primaria necessità dei propri concittadini, no invece a voli pindarici di dubbia riuscita e pari utilità. Questo mi riallaccia a quello che diceva il mio pro-

fessore di lettere: la sfortuna dell'Italia è di avere una pleora di politici (scafessi) e purtroppo pochissimi statisti (e anche questi inascoltati).
Iginio Zanini

**Industria e memoria
I miei bei ricordi
alla Sadoch**

Lavorai più di trent'anni presso la Sadoch e vi trovai un ambiente assai gradevole, compagni di lavoro del tutto cordiali, una direzione ben disposta verso tutti e aperta a ogni novità tecnologica. La Saul Sadoch era la più bella architettura industriale delle città.
Ugo Perri

**Buone idee senza esito
La pedonale a mare
che non si è fatta**

L'articolo sui passaggi di proprietà delle ville costruite in costiera è molto interessante anche per capire quanta parte della città sia diventata patrimonio di pochi che possono utilizzare un bene pubblico (la linea di costa) ad uso esclusivo.

Tanti anni fa Michele Zanetti al tempo presidente della Provincia incaricò l'ingegner Zorzi, che stava progettando l'Autoporto di Ferneti, uno studio di fattibilità per realizzare una pedonale a mare da Grignano a Sistiana. L'opera era realizzabile con un investimento allora contenuto sviluppandosi esclusivamente su aree pubbliche e avrebbe consentito alle persone normali di usufruire della parte a mare della strada Costiera analogamente a quanto è stato realizzato (e sfruttato a fini turistici) in Istria. Non ci fu un'opposizione esplicita ma, nella successione delle varie amministrazioni, a metà degli anni 70, quando si pensò di cominciare a realizzare il progetto si ebbe la sorpresa che gli elaborati erano letteralmente spariti dagli archivi dell'ente e l'idea di rendere fruibile un lunghissimo tratto di costa finì nell'oblio. Non credo che nella società di oggi nella quale sempre più ricchi possono permettersi il lusso dell'esclusività e sempre più poveri devono sperare di trovare uno spazio libero ai Topolini qualcuno possa riprendere l'idea. Del resto a Trieste è stato detto autorevolmente "se te pol te compri se ne te guardi".
Gianfranco Carbone

L'INIZIATIVA BENEFICA

Crédit Agricole dona 35 mila euro alla onlus triestina Fondo di Gio

Nei locali dell'hub di Crédit Agricole Italia in via Mazzini a Trieste, si è tenuta la consegna dell'assegno del valore di 35 mila euro donati da Crédit Agricole Italia all'associazione Fondo di Gio, la onlus triestina che da oltre vent'anni raccoglie fondi da destinare all'Istituto tumori di Milano e all'Università La Sapienza di Roma a sostegno dei progetti di ricerca contro il tumore cerebrale infantile. L'assegno è stato consegnato alla presidente della onlus, Francesca Kozmann Scropetta, dalla direttrice regionale della Banca, Maria Teresa Innocente.



GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		25/7/2024		2-21-23-56-69-87	
BARI		59	37	73	82
CAGLIARI		57	10	20	69
FIRENZE		36	3	30	57
GENOVA		50	11	55	15
MILANO		76	70	74	68
NAPOLI		59	51	6	19
PALERMO		48	86	34	1
ROMA		12	50	26	32
TORINO		84	32	78	26
VENEZIA		30	12	19	31
NAZIONALE		84	89	33	12
Jolly		52		Superstar 42	
JACKPOT		53.400.000,00 €		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Ai 3		5		55.523,69 €	
Ai 574		4		295,19 €	
Ai 22.317		3		22,87 €	
Ai 342.407		2		5,00 €	
QUOTE SUPERSTAR		-		-	
Nessun		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Nessun		5		-	
Ai 3		4		29.519,00 €	
Ai 87		3		2.287,00 €	
Ai 1.281		2		100,00 €	
Ai 8.439		1		10,00 €	
Ai 17.118		0		5,00 €	

L'APPELLO PER RICOSTRUIRE UNA STORIA

I Giochi dei ricreatori, cinquant'anni fa



Le olimpiadi dei ricreatori non ci sono più da tanti anni ormai. Erano un'occasione per incontrare i "campioni" degli altri ricreatori. I più veloci, i più forti, i ragazzi e le ragazze più innamorati dello sport. L'immagine è del podio della staffetta 4 x 100 delle olimpiadi del 1974 allo stadio Grezar. Poi si sarebbe passati al Cologna, poi più nulla. Il Comitato Ex Allievi del Padovan invita chi fosse in possesso di documenti sulle attività dei ricreatori a inviarle al Comitato (info@exallievipadovan.eu).

Franco Stibiel

Salute / 1 Grazie ai medici e all'assessore

Desidero ringraziare l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, la dottoressa Paola Rossi della Direzione regionale centrale salute ed il professor Andrea Di Lenarda, Direttore dell'Unità Cardiovascolare di Trieste, per l'attenzione, l'ascolto e la concreta partecipazione che hanno voluto dimostrare, rispondendo in maniera pronta, professionale e rassicurante a un quesito legato alla salute che destava in me non poca preoccupazione.

Martina Pompei.

Salute / 2 Grazie al reparto di Pneumologia

Desidero porgere i più sentiti ringraziamenti a tutto il personale del reparto di Pneumologia Medica di Cattinara che mi ha seguito e curato durante il recente ricovero, dovuto ad una polmonite. La loro gentilezza e disponibilità sono stati davvero encomiabili.

Majan Coretti

IL CANTIERE

Lavori al Bivio, si va avanti



Proseguono i lavori per il rifacimento del muro di contenimento sulla strada che dal bivio di Miramare porta al Castello, danneggiato dalla mareggiata di novembre. Bene! Meglio tardi che mai, come anche i lavori prima del Castello.

Flavio Eller

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giacchino e Anna
(genitori della Beata Vergine Maria)
Il giorno è il 208°, ne restano 158
Il sole sorge alle 5.42 tramonta alle 20.41
La luna sorge alle 23.18 cala alle 13.06
Il proverbio A pagare e a morire
 c'è sempre tempo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225596.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Giulia 14, 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 luglio	6	86
25 luglio	10	94
26 luglio	11	110
27 luglio	14	117
28 luglio	12	122
29 luglio	6	98

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

L'importanza di fare le cose per bene



ROSSANA BETTINI

Il tema scelto per la puntata odierna è quello dell'imperfezione. La "perfetta padrona di casa" inneggiata da Donna Letizia nell'ahimè superato Saper Vivere lascia il posto a chi della scarsa organizzazione, della casualità, della distrazione fa le proprie regole, quasi che accogliere degnamente un ospite, nel senso classico del termine, riservargli attenzioni concedendogli "persino" del ghiaccio qualora ne facesse sommessa richiesta, fosse diventato un segnale di fragilità e arretratezza. La società contemporanea quasi fa sfoggio di ospitalità noncurante e trasandata. Un esempio? I cappotti, anche in case "importanti", buttati alla rinfusa sopra il letto di una stanza adibita precariamente allo scopo. Gli aperitivi preconfezionati e accompagnati da "frittini" surgelati riscaldati e mosci. I vini, malinconicamente caldi, scelti a capocchia e sbattuti sulla tavola con bicchieri usa e getta. Perfino gli inviti, di spiazzante sintesi e rivolti con messaggio Instagram o Whatsapp, suonano così "Organizzo una serata, se vieni mi fa piacere, altrimenti non ci soffro". Attenzione, non decanto la spasmodica ricerca di perfezione, o il desiderio di essere infal-



libili, o la smania di primeggiare bensì annoto che, se è vero che stiano scomparendo dalla società determinati costumi, è normale che - nel tempo - essi vengano meno anche nei salotti, al ristorante, a teatro, al bar, sulla stampa, in tv, sui social media. Thomas Curran nel suo "Elogio dell'imperfezione" (Einaudi) compatisce chi vive in perenne stato di competizione pensando solo a dominarsi o arricchirsi e pare sostenere che dotarsi di disvalori come qualunquismo, disimpegno, rassegnazione sia utile a sopire ogni angustia e donare serenità. Da convinta assertrice del valore della differenziazione e della personalità, sono in netto disaccordo con i postulati di Curran, e confido nell'importanza della distinzione dei temperamenti, caratteristiche che ci aiutano nell'individuare il nostro piccolo o grande ruolo durante il nostro passaggio sulla terra. Distingersi benevolmente con azioni favorevoli, tendere - ognuno a modo proprio - a una sorta di placida compiutezza, allegramente consapevoli di esserne lontani, quantomeno ci assicura una gestione della quotidianità mai banale, lontana dall'omologazione sociale. Potremmo ispirarci all'intenso lavoro di Rita Levi-Montalcini che - con trentacinque anni di anticipo rispetto a Curran - nel suo "Elogio dell'imperfezione" (Baldini + Castoldi) considera quest'ultima come un modo per correggere se stessi. "L'imperfezione ha consentito le mutazioni di quel meraviglioso e imperfetto meccanismo che è il cervello dell'uomo". Dunque non facciamone un obiettivo primario, ma consideriamo che fare le cose per bene non è mai inopportuno. Insomma, tendiamo pure alla perfezione, sapendo che è... imperfetta. ...questione di Stile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA E LA RACCOLTA FONDI

I giocatori dei Ricreatori comunali annata '74 di nuovo insieme per festeggiare mezzo secolo di parquet

Un gruppo di giocatori della rappresentativa di basket dei ricreatori comunali dell'annata 1974 si è ritrovato per festeggiare insieme i 50 anni, lo scorso 21 luglio, sul Carso. Nonostante siano passati molti anni dagli allenamenti e dalle prime partite insieme sui parquet con la maglia dei Ricreatori comunali (correva la stagione sportiva 1983/1984), i "74 Tecnicamente Superiori" continuano con frequenza a organizzare incontri conviviali, per rivivere le emozioni vissute da bambini e ragazzi. In occasione del mezzo secolo, tra chi ha già spento le candeline e

chi deve ancora farlo entro la fine dell'anno, con l'appuntamento di qualche giorno fa hanno voluto realizzare qualcosa di più rispetto ai consueti ritrovi già fatti in passato. Non solo una festa, ma questa volta è stata anche promossa una speciale raccolta fondi, ispirata sempre al basket, con la quale si sono posti come obiettivo quello di raccogliere fondi da devolvere alla onlus "Un Canestro per Te". Grazie alla generosità del gruppo, sono stati raccolti 1.350 euro, attraverso la vendita di divise da gioco che i festeggiati hanno messo a disposizione. —

MI.B.



CULTURE

Campiello 2024

La libertà è fatta di differenze

Federica Manzon con "Alma" è per la seconda volta nella cinquina del premio Una storia di guerra e di confine, attraversata dal grande amore per Trieste

INTERVISTA

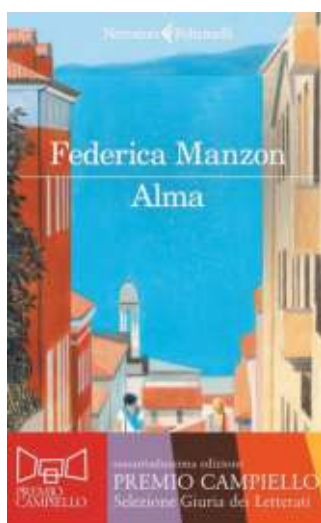
Nicolò Menniti-Ippolito

Federica Manzon è per la seconda volta finalista al Campiello. La prima è stata nel 2011 con "Di fama e di sventura", quando aveva appena trent'anni; ora ci riprova con "Alma", un romanzo che racconta Trieste, ma soprattutto l'idea di confine, declinata in diverse modalità.

"Alma" sembra approfondire un tema che era già apparso in "Il bosco del confine".

«"Il bosco del confine" era una novella pubblicata per un piccolo editore, ed è stato l'occasione per prendere coraggio e raccontare un mondo che mi interessa da sempre. Il confine ha qualcosa che sento appartenere a me, ma ho sempre avvertito la difficoltà di raccontare questa complessità. Cominciare a farlo da un punto di vista più marginale, come in "Il bosco di confine", mi è servito a scrivere "Alma"».

Trieste oltre a essere per definizione città di confine è anche città estremamente letteraria. Questo rendeva più



La copertina del libro

difficile farne la protagonista?

«Non sono nata a Trieste, ma è la città in cui ho studiato, in cui sono rimasta, in cui scrivo i miei libri. La amo di un amore che non saprei giustificare. Scrivendo questo libro mi sono anche interrogata su cosa rappresentasse per me Trieste, perché fosse così legata alla mia scrittura. Da un lato c'è il mare come regalo di libertà, di possibilità di essere qualsiasi cosa. Dall'altro quest'idea del confine, non solo geografico.

Ci sono confini più impalpabili che attraversano la città: quelli linguistici, quelli tra normalità e malattia incarnati dall'ex manicomio di San Giovanni. È una città di differenze mai pacificate, che va in direzione contraria alla retorica dell'inclusività, che molto spesso è uniformità. A Trieste mi sembra che le differenze stiano insieme, in modo anche un po' litigioso, ma mantenendo le loro caratteristiche. E questo mi ha sempre incuriosito e lo sento come un regalo di libertà».

E culturalmente?

«Solo allontanandomi da Trieste mi sono resa conto che la cultura triestina in cui mi sono formata, che possiamo chiamare mitteleuropea, ma è più vasta perché comprende i Balcani e arriva alla Russia, non è la stessa del resto della nazione».

Quanto ha prestato di suo al personaggio di Alma?

«Mi riconosco soprattutto nell'inquietudine dell'andare, del tornare. Alma è la sua città, è Trieste, la ama costantemente, però non ci vive anche se ci torna sempre. Ha ereditato dal padre l'elemento del confine, che le fa sentire sempre la presenza di un altrove alle porte,

IL LIBRO

"Alma" (Feltrinelli, pp 272, 18 euro) è un libro che comprende tanti libri diversi. Racconta del rapporto di Alma con un padre particolare, che negli anni di Tito vive in Italia ma lavora per il governo jugoslavo, scrivendo i resoconti dei discorsi del leader e facendosi su e giù dal confine. Ma racconta anche la cultura mitteleuropea della borghesia triestina, che si scontra con il mondo nuovo che viene dai Balcani e con il nuovo pensiero di Basaglia. Racconta ancora un rapporto tra quasi fratelli, una italiana e l'altro slavo, che ad un certo punto si trovano su versanti opposti. E infine è un libro sulla guerra in Jugoslavia, sulle stragi e sui bombardamenti della Nato. Federica Manzon tiene insieme tutti questi elementi raccontando rapporti familiari e sociali, tensioni politiche e divisioni ideologiche, grandi sogni e fallimenti, desiderio di fuga e necessità di un ritorno per ricevere una misteriosa eredità paterna. Un grande affresco degli anni Ottanta e Novanta sul confine orientale.



che chiama, che fa paura, che incuriosisce; che quando ci si ferma da una parte fa sentire il richiamo dell'altra».

Il padre di Alma rappresenta il sogno della unità, della convivenza tra popoli diversi. Fallisce.

«Per me il padre di Alma era anche l'occasione per capire cosa è accaduto a chi ha perso il proprio Paese, la propria identità. Ho conosciuto molte persone con padre croato, madre serba o bosniaca o viceversa che mi dicevano: non so cosa sono, ero jugoslavo ma ora non ho identità. Il padre di Alma è fi-

glio del sogno jugoslavo, dell'idea di fratellanza, dell'unità dei popoli, con quel suo passaporto rosso jugoslavo che era l'unico che permetteva di muoversi tra i due blocchi. Dice sempre alla figlia che la cosa più importante è la libera circolazione delle persone, però con l'andare avanti del governo di Tito le dirà che ancora più importante è la libertà di pensiero».

Il libro prova a raccontare la guerra nei Balcani senza l'ansia di giudicare.

«Mi sono occupata di quella guerra per tanto tempo, ho par-

IL FESTIVAL ONDE MEDITERRANEE

Con Colapesce Dimartino a Gradisca è "Lux Eterna Beach"

Apri il concerto Filippo Graziani che affianca i classici del padre Ivan, da "Lugano addio" ad "Agnese", a brani inediti e mai prima suonati live

GRADISCA D'ISONZO

Una delle serate più attese per Onde Mediterranee. Nell'arena del Castello di Gradisca d'Isonzo oggi un

doppio appuntamento delle grandi occasioni: dopo l'Opening Act di Filippo Graziani e la sua band (inizio alle 20.45), salgono sul palco Colapesce Dimartino, eccentrico duo, tra le più celebrate proposte della nuova musica d'autore italiana. Al centro del concerto i brani del nuovo album "Lux Eterna Beach": Lorenzo e Antonio sono cantautori dalla personalità forte e tra ironia, impegno e

divertimento conducono una personalissima ricerca. Il loro "Musica Leggerissima" (Quintuplo disco di platino) e l'album "I Mortali" (Disco D'Oro) hanno segnato un enorme successo di pubblico e "Splash" è stata la canzone vincitrice del Premio della Critica Mia Martini e del Premio Lucio Dalla della scorsa edizione del Festival di Sanremo. Con "Lux Eterna Beach" Colapesce Dimartino si spin-



Colapesce Dimartino stasera in concerto a Onde Mediterranee

gono in un'operazione più profonda per riflessione sociale e contenuti. Un progetto fatto di soleggiati paesaggi e immagini nitidissime, accompagnate da sonorità che spaziano dal cantautorato italiano, al prog rock dei tempi d'oro.

Dopo due carriere separate da paladini dell'indie italiano più di nicchia che c'è, il successo è arrivato diventando l'organismo unico Colapesce Dimartino. Il prezzo da pagare per il loro boom? Un po' di stanchezza: hanno annunciato che dopo questo tour si prenderanno una pausa rigenerante perché è dal 2020 che sono nel frullatore. La musica può anche stressare, a volte deprimerne – dicono – ma loro sono avvantag-

INIZIATIVE
GRUPPO NEM

La buonanotte ai piccoli e i consigli ai genitori

La stabilizzazione del sonno è una delle grandi sfide che i genitori si trovano ad affrontare nei primi anni di vita dei bambini. Spesso è un passaggio molto faticoso, che si protrae nel tempo e

che ha ricadute importanti su tutta la famiglia. Ogni bambino ha il suo bioritmo, ed è importante rispettarlo: dormire bene, infatti, influisce sullo stato emotivo e sull'umore del bambino e



della famiglia. "Buonanotte e sogni" (Gribaud, pp 96) aiuta i genitori ad affrontare questa fase della vita del bambino. Come per ogni prodotto della linea, i volumi della collana "Prime sfide" si caratterizzano per la parte dedicata agli adulti, sviluppata con la con-

sulenza di esperti su ogni tema. Il volume contiene due divertenti storie illustrate accompagnate da una melodia per i bambini, e una parte dedicata agli adulti. I nostri lettori possono trovare il libro in edicola, a 9,90 euro (oltre al costo del giornale).

CIVIDALE

Prigionieri di se stessi
Il Teatrino Giullare
dentro la Tana di Kafka

L'ultimo dei racconti dello scrittore boemo a Mittelfest
Quattro rappresentazioni in programma fra oggi e domani



Enrico Deotti e Giulia Dell'Ongaro oggi e domani a Cividale

LO SPETTACOLO

Mario Brandolin

Torna a Mittelfest Franz Kafka, nel centenario della sua morte, con una messa in scena originale de "La tana", l'ultimo dei racconti del grande scrittore boemo, pensata appositamente per gli spazi di Santa Maria dei Battuti. Uscito postumo nel 1931 a cura dell'amico scrittore Max Brod, La tana racconta di un essere singolare, mezzo uomo (un architetto) e mezzo animale (un roditore), che passa la vita a scavareunicoli per proteggersi dall'esterno, dal momento che vive tutto ciò che esiste al di là della sua intricatissima tana, come un pericolo costante e una minaccia di morte.

Questo testo di Kafka è anche alla base dell'ultima creazione del Teatrino Giullare, una compagnia diretta da Enrico Deotti e Giulia dell'Ongaro, che in questi anni si è ritagliata uno spazio molto personale nel panorama teatrale contemporaneo affrontando classici antichi e moderni mescolando le tecniche del teatro di figura a prove d'attore, maschere e ombre e installazioni, anche adattando le loro messe in scena in spazi di volta in volta diversi.

Spettacoli site specific come nel caso di questo "La tana" che andrà in scena per Mittelfest oggi e domani alle 16 e alle 18, quattro rappresentazioni per un massimo di

25 persone a recita. «Ispirato a racconti e ai diari di Franz Kafka - racconta Enrico Deotti - il nostro spettacolo si configura come un percorso tra personaggi che dal loro rifugio osservano il mondo esterno, le cose, le persone e le atmosfere che li circondano creando una visione della realtà inquietante (e umoristica)».

Un percorso a tappe o una narrazione simultanea di diversi personaggi che lo animano? «Un percorso a tappe - prosegue Deotti - perché i personaggi si raccontano uno alla volta, e questo ci permette di creare una significativa situazione di intimità tra spettatori e personaggi, dove la sensazione di isolamento si rifletterà sugli spettatori stessi».

Nello spettacolo i personaggi sono quattro e raccontano il loro punto di vista sul mondo oscillando tra il desiderio di starsene sicuri nel loro rifugio, in cui vivere in pace ma isolati dal mondo esterno e l'eterno desiderio che hanno gli umani: l'aspirazione di potersene finalmente andare, partire e arrivare in capo al mondo. Sono quattro, ma è centrale il protagonista del racconto che dà il titolo alla pièce.

Spiega ancora il direttore Deotti: «Una cosa che a noi sembra molto interessante è proprio la dicotomia che caratterizza l'essere umano, combattuto tra questa tendenza al vivere isolato, come il protagonista che si è costruito un edificio pieno di gallerie, corridoi per un labirinto in cui sentirsi al sicuro, e l'ambizione umana di potersi stac-

care e volare via. Ma la domanda che Kafka ci pone è. "Via, sì ma lontano da dove?"».

Ma quanto è importante raccontare ancora Kafka o servirsi di lui e della sua opera per raccontare o riflettere sul nostro presente? «Kafka - commenta Deotti - è un gigante della letteratura, e senza dubbio i suoi lavori senza tempo hanno influenzato enormemente la letteratura europea del '900. Quanto a noi del Teatrino Giullare devo confessare che sentiamo molto vicini al nostro modo di fare teatro soprattutto i racconti, in particolare quelli incompiuti come La Tana, perché questo ci lascia aperto uno spazio mentale grandissimo e ci stimola in qualche modo a immaginare, a cercare di proporre soluzioni narrative e spettacolari proprio alla luce di quello che siamo e viviamo oggi».

Nelle note sullo spettacolo il Teatrino Giullare cita Milan Kundera. Lo scrittore boemo, a proposito dei personaggi kafkiani, dice che ciascuno di loro "si trova rinchiuso nella barzelletta della propria vita come un pesce in un acquario; e la cosa non lo diverte affatto. Perché una barzelletta è divertente solo per chi è davanti all'acquario. Il Teatrino Giullare porta il pubblico un po' dentro le viscere della barzelletta. «È un po' così - conclude Deotti - nel senso che lo portiamo davanti a tanti piccoli acquari, per osservare questi esseri che si sono esclusi dal mondo. Ma è una visione che è una riflessione».

lato con tante persone che l'hanno vissuta. Credo sia un tema che continua a riguardarci, anche se è difficile da affrontare. Dovremmo interrogarci tutti sulle conseguenze di una pace frettolosa, che ha tirato delle linee veloci tra buoni e cattivi e la cui principale conseguenza è stata identificare tutto il popolo serbo con il suo governo. Per questo mi interessava raccontare la guerra da Belgrado, per capire cosa accade alle persone che si trovano a nascere in un Paese che ha un governo scellerato. Magari gran parte di quelle persone quel go-

verno non lo condividono, ci lavorano contro, però al contempo quello che viene demonizzato è anche il loro Paese che amano perché ne conoscono l'arte, la letteratura, la cultura. Ho sempre notato il fatto che chi viene da Sarajevo, chi c'è stato durante l'assedio, racconta quello che è stato, mentre tutte le persone che io conosco a Belgrado non provano nemmeno a raccontare quella complessità, sicuri di non essere capiti. È una lezione che dovrebbe servirci anche per la guerra in Ucraina».

Secondo Campiello per lei.

«Amo molto il Campiello anche perché non crea nessuna ansia. L'idea che ci siano 300 lettori comuni sparsi per l'Italia e che nessuno sa chi sono, che non possono essere influenzati in nessun modo, rende secondo me il Campiello più bello per gli autori rispetto ad altri premi, che prevedono solo una giuria di critici o in cui gli editori possono lavorare perché il proprio candidato vinca. Qui sai che sei stato selezionato da lettori specializzati e sei grato, ma poi a decidere sono i lettori comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giati perché "sono arrivati già depressi". E a chi li accusa di saccheggiare melodie già esistenti rispondono cantando, nel nuovo singolo "Innamorarsi perdutamente non è mai un affare": «È troppa corta l'estate/ fatta di belle minchiate e canzoni già usate».

Come cita una recensione su sentireascoltare.com, la loro musica è "la compenetrazione di efficace ed evocativo, di orecchiabile e spiazzante, di comodo e scomodo".

Nella scaletta della serata, non a caso tratta da "I marinai", Colapesce Dimartino propongono una registrazione inedita di Ivan Graziani, in continuità con un opening act che si prefigura emozionante. Protagonista della prima parte del concerto è infat-

ti Filippo Graziani che con il suo ultimo lavoro "Per gli amici" affianca i grandi classici del padre come "Lugano addio", "Monnalisa", "Pigro", "Agnese" a nuovi brani inediti e suonati per la prima volta live: un'occasione davvero speciale per ripercorrere la storia musicale di Ivan e conoscere canzoni mai sentite, in un concerto che non mancherà di emozionare e far muovere i piedi con l'inconfondibile suono di casa Graziani.

La giornata di Onde inizia già nel pomeriggio (Sala Bergamas, alle 19, ingresso libero) con l'incontro di approfondimento, dedicato alle "Risorse energetiche: atomo & rinnovabili" con lo scienziato del Cern Roberto Kerse-

van, intervistato da Giancarlo Velliscig, direttore artistico della manifestazione).

Gran finale di Onde Mediterranee domani con Fulminacci e domenica con l'intensa giornata dedicata a Giulio Regeni, cui la manifestazione è dedicata dal 2016. Al centro un racconto sentito, tra affetto e denuncia, della storia del giovane ricercatore friulano, che si articola in diverse attività creative e di riflessione profonda. Si tratta sempre di un momento intenso e partecipato.

E c'è spazio anche per qualche assaggio gustoso: l'arena del Castello è allestita da Arci Skianto! con ampie tavolate e chioschi di prodotti anche vegani e vegetariani, a chilometro zero.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Passeggiata di yoga e movimento

Oggi Noumeno organizza una passeggiata di yoga e movimento con pause musicali nel bosco del Farneto alle 18.30. Info e prenotazioni: noumenofvg@libero.it, 3314254793.

Domani
R-Invasati, tutti pazzi per le piante

Domani, dalle 11 alle 19, nel Giardino di Piazza Hortis, nell'ambito della rassegna "R-Invasati, tutti pazzi per le piante" si terranno scambi, flowercrossing, semebaratto, seminalibro, letture, visite, laboratori musicali, letture sull'acqua a cura del Cif dal titolo "L'armonia dell'acqua e della natura: passato, presente e futuro". La manifestazione, promossa da Bioest, è rivolta a tutti gli entusiasti di giardinaggio, grandi e piccini, amanti della natura e pazzi per il giardinaggio. Ideato per essere soprattutto un momento d'incontro, confronto, scambio di esperienze e di materiali fra giardinieri amatoriali e appassionati proporrà occasioni d'intrattenimento e di approfondimento all'interno di un angolo verde. Ingresso gratuito.

Domani
Escursioni in barca alle origini del Timavo

Proseguono domani le "Escursioni in barca tra le risorgive del Timavo" a cura di Aisac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour

prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria al Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - tel. 040-3498276).

Tempo libero
Corso base di fotografia

L'associazione culturale Orizzonti Fotografici organizza a partire da metà settembre un corso base di fotografia e uno di livello intermedio. Per informazioni scrivere a orizzontifotografici.ts@gmail.com oppure telefonare al n. 338-6604072.

Autoaiuto / 1
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Cellulare 333-7729825. Numero verde 800087897.

Autoaiuto / 2
Assistenza dall'As.tr.a.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.tr.a. Dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, troverà una persona esperta che saprà darle le giuste indicazioni rispetto le problematiche alcol correlate. As.tr.a. (via Abro 11, telefono 040 639152).



“Assassinio a Venezia” di Branagh

Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, arriva sul grande schermo “Assassinio a Venezia”, un thriller soprannaturale basato sul romanzo di Agatha Christie “Poirot e la strage degli innocenti”, diretto e interpretato da Kenneth Branagh nel ruolo del famoso detective Hercule Poirot.



Il danzatore Marco D'Agostin, vincitore del Premio Ubu 2018

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA POLACCO

Marco D'Agostin racconta come nasce uno spettacolo di danza

TRIESTE

La prima scintilla che fa nascere uno spettacolo di danza, il momento in cui la parola e l'idea si fanno movimento, è il lato più intimo e segreto della creazione artistica, e di solito rimane nascosto al pubblico. L'occasione rara per scoprirlo sarà offerta dal danzatore Marco D'Agostin, già vincitore del Premio Ubu 2018 come Miglior Performer Under 35, oggi alle 18 nella Sala Polacco adiacente al Teatro La Contrada, in un evento a ingresso gratuito. Insieme a cinque ballerini, il danzatore condividerà con il pubblico il percorso realizzato nelle due settimane ospite delle Residenze Artistiche Vettori della Contrada, realizzate con il sostegno della Regione e del Ministero della Cultura, con la collaborazione del Comune.

Dal 14 luglio infatti D'Agostin ha proseguito negli spazi del teatro un doppio viaggio artistico: nella prima settimana ha continuato a lavorare sul progetto “Asteroide” insieme alla drammaturga Chiara Bersani, «partendo dal racconto dell'asteroide che, 65 milioni di anni fa, ha portato alla distruzione dei dinosauri e raccontando quella lezione scientifica in un musical», racconta. Oggi invece, insieme agli interpreti Alessandra Cristiani, Teo-

dora Grano, Lucia Sauro, Stefano Roveda e Pablo Tapia Leyton, rappresenterà il lavoro svolto nell'ultima settimana: «Siamo agli albori di una ricerca per un futuro lavoro che comunica con “Asteroide” perché, come in quel caso, continuo a esplorare l'interesse al centro della mia ricerca: trovare i punti di contatto tra le forme dell'intrattenimento e il tempo profondo, cioè il tempo della storia della Terra. Il tempo dell'intrattenimento punta al divertimento ed è il presente vissuto da chi è sul palco e dal pubblico, il tempo geologico è invece un tempo lento con cui non abbiamo contatti».

L'occasione per vederlo all'opera è dunque preziosa, spiega, «non tanto in virtù di quello che si vedrà, ma perché si potrà osservare da vicino il processo artistico. Racconteremo come si crea uno spettacolo, come si parte dalla lettura dei libri, come le letture diventano esercizi che vengono interpretati dai danzatori. Saranno piccole prove in cui lo sguardo dello spettatore è accompagnato in quello che, nel tempo, potrà dare vita a uno spettacolo». Il percorso di D'Agostin continuerà al Piccolo Teatro di Milano dove, dal 2 ottobre, riporterà in scena “Gli anni”, col quale ha vinto il Premio Ubu 2023 per il miglior spettacolo di danza. —

LUNATICO FESTIVAL

Assalti Frontali a Borgo S. Sergio Libro e concerto di Militant A

Oggi alle 20 e alle 21 all'ex Casa del popolo appuntamento con il pioniere del rap italiano

Elisa Russo

«Il rap è stare vicino alla comunità, creare una comunità aperta attraverso l'arte, non è un atteggiamento, è la strada che porta alla felicità»: parole di Militant A, vero pioniere del rap italiano. Oggi è protagonista di un doppio evento del Lunatico Festival all'ex casa del popolo di Borgo San Sergio: alle 20 presenta il suo ultimo libro e alle 21 è in concerto con gli Assalti Frontali.

Il rap made in Italy oggi è sulla bocca di tutti e in cima alle classifiche: se la sua scoperta come genere di massa

è (relativamente) recente, le sue origini non lo sono affatto. Erano gli anni Ottanta quando a Roma l'hip hop trovava espressione ne L'Onda Rossa Posse, da cui nei Novanta nascono gli Assalti Frontali. Guida entrambe le formazioni Militant A, nome d'arte di Luca Mascini, che al rap di impegno sociale e militanza politica ha dedicato tutti questi anni.

Oltre ai dischi, il rapper romano ha scritto cinque libri (tra cui il fondamentale “Storie di assalti frontali – Conflitti che producono banditi”): a Trieste propone il nuovo “Cambiare il



CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
Chiusura estiva

FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
“REVOLUTION FINO AL 14 SETTEMBRE INGRESSO PER I FILM ITALIANI E EUROPEI A SOLO €3,50”
Deadpool & Wolverine
16.15-17.00-18.30-19.15-20.30-21.30
Deadpool & Wolverine V.O. 21.00 (sott.it.)
Inside Out 2 16.30-18.10-20.15-21.45
Disney-Pixar
Twisters 16.30-18.45-21.00
Ernio figlio 16.30
di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 18.00-21.10
con Scarlett Johansson, Channing Tatum.
Un'oggi alla volta 16.15
Un teen love drama su come è complicato oggi innamorarsi!
La prima notte di quiete - Titanus 120° Classic (versione restaurata) 18.45
di Valerio Zurlini. con Alain Delon, Lea Massari, Alida Valli, Giancarlo Giannini.
SUPER 040/367417
Via Paduina, 4
www.triestecinema.it
Sala riservata
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Deadpool & Wolverine 16.20-17.00-18.05
18.30-19.30-20.10
21.10-21.35-22.10-22.35
Immaculate - La prescelta VM14 23.15
Twisters 16.00-18.55-22.20
Inside Out 2 16.30-17.20-19.50-21.50
Mavka e la foresta incantata (riedizione) 16.00
Deadpool & Wolverine V.O. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Deadpool & Wolverine
17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Un'oggi alla volta 19.30
Twisters 21.00
Inside Out 2 17.45-19.30-21.15
Io & Sissi 17.00
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna 21.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia
040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Assassinio a Venezia 21.00



Deadpool & Wolverine



ASSALTI FRONTALI
 GUIDA IL GRUPPO MILITANT A, NOME
 D'ARTE DI LUCA MASCINI

mondo con il rap” (pagg 272, Momo edizioni, 19 euro), racconto in presa diretta del laboratorio che tiene nelle scuole di mezzo mondo con bambini e ragazzi di ogni età ed estrazione sociale.

Il rap come “arteducazione”, strumento per far ardere il fuoco che gli studenti hanno dentro. «Nelle scuole, nei laboratori sono felice – dice Militant A –, Mi completo, mi realizzo. È un po’ come salire sul palco. Mi avvicino alla nuova classe e mi piace questo momento, l’ingresso in un mondo nuovo. Entro così, informale, con la felpa e i jeans, la musica rap, quella dei pionieri, ed è bello togliere i banchi, ballare a cerchio, tirare fuori gli argoment, siamo divisi, siamo in prigione, vogliamo uscire. È bello prendere il controllo di questo tempo e di spazio collettivo, rompere schemi burocratici che spesso anche senza volerlo riproducono il linguaggio del potere, dare motivazioni nuove, stimoli... è bello cambiare il mondo con il rap».

Dopo l’incontro, spazio al concerto degli Assalti

Frontali, che proprio in questi giorni mettono in circolazione il documentario sulla loro storia “Una vita all’assalto” diretto da Paolo Fazzini e Francesco Principini. Un’avventura che comincia nel ‘90 quando la band pubblica “Batti il tuo tempo”, il primo brano rap cantato in italiano, diventato inno di un movimento generazionale.

Nel ‘92 arriva il seminale “Terra di nessuno”, seguono diversi album (l’ultimo “Courage”), concerti, collaborazioni, la creazione di una sala d’incisione, senza mai abbandonare l’impegno politico e sociale. Oggi, alle 17, c’è anche una tappa del Lunatico a San Giovanni, nel piazzale di Radio Frangola con il finissage di “Emersioni/Immersioni”. Gli appuntamenti del festival nello spazio di Via Antonino di Peco 14, nel rione di Borgo San Sergio, continuano domani, alle 18, con “Siamo Poesia” di Piero Guglielmino, alle 19 il laboratorio “Build Up – Atelier di Quartiere”, alle 21 il teatro di “Con tanto amore, Mario” e alle 22 il concerto della Maxmaber Orkestar; domenica alle 18 Drum Circle, alle 19 le narrazioni de “Le ribelli”, alle 21 il circo di “Danza, fuoco e romantiche” e alle 22 il live di David Contreras Trio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giustina Testa nello spettacolo “Anita batte a macchina”

TRIESTE - ALLE 21 AL SARTORIO

Anita batte a macchina Le ultime ore dell’artista eclettica

Annalisa Perini

Oggi alle 21, al giardino del Museo Sartorio, Caraboa Teatro è in scena con “Anita batte a macchina”, drammaturgia e regia di Gioia Battista, con Giustina Testa e la voce di Ariella Reggio.

Battista è nata nel 1982, l’anno in cui moriva Anita Pittoni, a cui è dedicato lo spettacolo. «Mi sono trasferita a Trieste 23 anni fa – racconta l’autrice e regista – ed è stato subito amore, con la città e con lei che ne è la vera anima. Anita, una donna e tante donne al contempo. Artigiana, artista, scrittrice, editrice, fondatrice di uno degli ultimi “salotti” della città, compagna di vita dello scrittore Giani Stuparich, che le dedicò un bozzetto accompagnato proprio da una didascalia da cui è tratto il titolo dello spettacolo».

In quelle parole Battista ha immaginato il lavoro incessante della Pittoni, il suo rapporto con tutte le carte che aveva raccolto, con la sua casa editrice e con l’archivio a cui lei teneva tantissimo e con cui voleva riportare in vita la cultura e la letteratura triestina.

“Anita batte a macchina” nasce dalla sinergia con Nicola Ciaffoni, cofondatore con Battista di Caraboa Teatro. Assieme a lei ne ha co-

struito la drammaturgia sonora e visiva. E, sottolinea l’autrice e regista, per entrare in come la Pittoni abbia saputo rendere molteplice la sua essenza, fondamentali sono state le sue stesse parole, dal “Diario privato”, e foto, immagini delle sue creazioni, impressioni di chi le è stato amico, il pittore Ugo Pierri e sua moglie Afra.

L’ambientazione è appunto il 1982, quello di Anita, dei suoi ultimi giorni. È anziana, sola. Ma un’infermiera va controcorrente, non sguscia via come le colleghe. Si siede accanto a quel letto, in cui un’esistenza volge verso l’addio. E soprattutto resta, per ascoltare Anita, parlarle. «Chiederle della sua vita costellata di tanti piccoli sogni - conclude Battista - e che inizia dalla necessità di rendersi indipendente e finisce con la scelta di vivere fuori da schemi e convenzioni. Con una tensione verso il sogno, al contempo eterea e concreta, che insegna come l’emancipazione, l’indipendenza e la libertà di un individuo, e di una donna, non siano e non debbano essere schiave del proprio tempo. Perché, andando oltre a ciò che potrebbe sembrare impossibile, si può sognare in grande, e ancora e sempre». Ingresso gratuito. —

MUSICA - DA DOMANI ALL’11 AGOSTO

Le bande d’estate suonano nel querceto di Muggia Vecchia



L’Orchestra di fiati “Città di Muggia” FOTO EMILIO MARIANETTI

TRIESTE

“Bande d’estate nel querceto”. Tre bande regionali si esibiranno domani e domenica e l’11 agosto nel Parco di Muggia Vecchia. L’iniziativa, che si svolge grazie al contributo di Comune di Muggia, Anbima regionale, “Amici di Muggia Vecchia” e Parrocchia del Santuario presenta nel parco della Chiesa di S. Maria Assunta una rassegna musicale a ingresso libero inserita nell’ambito dei festeggiamenti della Madonna di Muggia Vecchia.

Inizierà domani alle 20.30 la Filarmonica di Pordenone (già ospite in passato della manifestazione), diretta da Didier Ortolan, che eseguirà un programma di brani del classico repertorio per banda. La Filarmonica “Città di Pordenone”, nata nel 1873, è la più antica realtà associativa del capoluogo della Destra Tagliamento e comprende, oltre alla banda formata da una trentina di musicisti, anche la scuola di musica e altri gruppi minori.

L’indomani, domenica 28 luglio, sarà la volta della “Banda Donatori di Sangue” di Villesse (unica in Italia a fregiarsi di questo titolo) che con questo concerto, con cui si presenta per la prima volta nella località rivierasca, celebrerà anche a Muggia i 50 anni

di vita artistica. La formazione nasce infatti nel 1974 per volontà di alcuni suonatori della Banda Municipale e di altri donatori di sangue. Da allora, prosegue ininterrottamente la propria attività avvicinando nella direzione maestri d’esperienza a giovani di talento, come il villessino Andrea Bonaldo, giovane promessa della tromba che dirigerà la compagine proponendo brani frizzanti e leggeri, ma anche di spessore.

Concluderà il ciclo l’Orchestra a Fiati “Città di Muggia”, la più giovane delle tre, essendo nata a Muggia nel 2004 come Banda Cittadina.

Domenica 11 agosto, sempre dalle 20.30, gli oltre quaranta musicisti che compongono l’organico, nella serata che segna il loro appuntamento estivo più rilevante, riproporranno al pubblico i titoli di maggior impatto e più graditi, con la novità della direzione: la bacchetta sarà affidata infatti al giovane Giacomo Sfetez. «Saranno - commenta il presidente dell’Orchestra a Fiati “Città di Muggia, Ferdinando Parlato - tre serate piene di piacevole entusiasmo e di musica di gran classe in un ambiente unico: il Parco Archeologico di Muggia Vecchia».

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - OGGI ALLE 18

Obit e i versi de “La balena e le foglie”

GORIZIA

Oggi, alle 18, all’Ex Ferramenta Krainer di Gorizia per il festival “Specchi di confine/Zrcala Meje”, il poeta e traduttore Michele Obit, direttore del settimanale Novi Matajur, presenterà il suo libro di poesie “La balena e le foglie”, in dialogo con lo scrittore Maurizio Mattiuzzi. Obit trae ispirazione dalle tradizioni e dalla natura del Friuli e dalle radici socio-culturali delle Valli del Natisone. —

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

“FiloSofia” Salsa Band I ritmi caraibici croati

TRIESTE

Oggi, alle 21, in piazza Verdi, si terrà il concerto della “FiloSofia Salsa Band”. FiloSofia Salsa Band è tutta l’energia e il divertimento dei ritmi caraibici in “salsa” croata. Capitanati dal trombettista Darko Sedak-Benčić, questa band di 12 elementi fonde la tradizione caraibica con un’innovativa e sofisticata ricerca musicale. Concerto a cura della



Comunità croata di Trieste - Hrvatska zajednica u Trstu. Info: www.facebook.com/Segreteria-ComCroTS. Ingresso libero. —

GORIZIA - DOMANI ALLE 20.30

Dal Romanticismo alla Redenzione con la “Busoni”

GORIZIA

Domani, alle 20.30, a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli si esibirà in un concerto intitolato “Dal Romanticismo alla Redenzione” con i solisti Lucio Degani al violino e Giovanni Genovese al violoncello. Musiche di Sibelius, Caikovsky, Liszt, de Sarasate, Mendelssohn Bartholdy. —

TRIESTE - ALLE 18.30 AL MINIMU

“Ironbee” di Bonivento le avventure di un’ape

TRIESTE

Oggi alle 18.30, al MiniMu di via Weiss 15 (Parco ex Opp), a conclusione della mostra “Un mare di segni e disegni”, Roberto Bonivento presenta una storia: “Ironbee” testo e tavole dell’autore. L’artista ha realizzato il libro d’autore per il Museo dei Bambini: la storia avventurosa di un’ape speciale. La mostra ha operato nel progetto Cartofanie: Chen Shengbang, Cai Wei, Sun Jiachun, Wen Zhixuan,



Ming Yue, cinque giovani artisti cinesi (specializzandi all’Aba di Udine) si sono presentati per la prima volta in Italia, a Trieste, indagando diversi ambiti artistici. —

Oggi la troupe della serie spagnola Amazon "Memento mori" girerà al Caffè San Marco, dopo molte riprese in centro città

L'attore Yon González è un assassino arrivato a Trieste sulle tracce di Joyce

LA STORIA

Elisa Grando

Un pericoloso serial killer, appassionato di letteratura, si aggira in città: è Augusto Ledesma, il protagonista della serie spagnola Amazon "Memento mori", della quale si gira in questi giorni la seconda stagione "Dies irae" proprio a Trieste.

Oggi la troupe sarà al Caffè San Marco dopo aver realizzato le riprese anche in Largo Granatieri, via Valdirivo, piazza e via di Donota, via degli Artisti, Piazza Cornelia Romana e nella zona di Ponterosso. La produzione ha installato il suo quartier generale alla Casa del Cinema negli uffici della Friuli Venezia Giulia Film Commission, che come sempre supporta le produzioni nelle riprese in regione. E questa volta, per il regista Marco A. Castillo e il suo cast capitano dall'attore spagnolo Yon González nei panni dell'assassino, era assolutamente fondamentale spostarsi dal

consueto set di Valladolid a Trieste.

La serie è infatti tratta dalla celebre trilogia thriller "Versos, canciones y trocitos de carne" dello scrittore Cesar Perez Gellida, inedita in Italia: dopo il primo capitolo "Memento mori", nel secondo romanzo "Dies irae" Augusto Ledesma si trasferisce appunto a Trieste per seguire la suggestione letteraria di James Joyce e continuare a compiere i suoi delitti.

La prima stagione, diretta da Marco A. Castillo, ha avuto un eccezionale successo

ti. A inseguirlo, come sempre, arriverà anche l'ispettore Ramiro Sancho, interpretato da Francisco Ortiz, ossessionato, come tutti i poliziotti noir che si rispettino, dalla ricerca dell'imprendibile serial killer.

Yon González, una vera celebrità in Spagna e già protagonista della prima serie iberica Netflix "Le ragazze del centralino", sembra già essersi affezionato a Trieste: in un post sul suo profilo Instagram celebra il passaggio in città con una foto al tramonto ambientata sulle Rive, di fronte a piazza Unità, e un augurio di buona estate a tutti i suoi fan. Ma i motivi per cui la trama ha spostato



L'attore spagnolo Yon González in piazza Unità saluta i fan con un post su Instagram

il fuoco su territori di confine ad Est non si fermano alle atmosfere joyciane: un altro dei personaggi cardine della serie, lo psicologo criminale ed ex agente del Kgb Armando Lopategui "Carapocha" (interpretato da Juan Echanove), sarà invece per le strade di Belgrado insieme alla figlia Erika (Olivia Baglivi)

proprio per regolare i conti con un passato spietato dal quale non riesce a liberarsi. "Memento mori", che è andato in onda in Spagna e Portogallo nell'ottobre scorso, ha raccolto un eccezionale successo televisivo, e prima ancora letterario, per come percorre i complessi labirinti di una mente criminale,

ma anche dei suoi persecutori e delle sue stesse vittime. Forse il nuovo legame con Trieste sarà volano per la messa in onda della serie anche in Italia: intanto segna un altro risultato importante raggiunto dal sistema cinema regionale capace di accogliere produzioni sempre più importanti e internazionali, grazie alla professionalità e l'affidabilità della Friuli Venezia Giulia Film Commission.

Molte di queste grandi produzioni devono ancora approdare sulle rispettive piattaforme: è il caso di "The Old Guard 2", il film action Netflix con Charlize Theron e Uma Thurman girato nel 2022, nel quale la zona di via Foschiatti a Trieste diventa un pezzo di Parigi, e che ancora non ha una data di uscita certa sullo schermo. C'è attesa anche per il blockbuster Amazon "Heads of State" con John Cena: le riprese sono state effettuate lo scorso luglio nel centro di Trieste ma hanno dovuto interrompersi per lo sciopero degli attori di Hollywood. La troupe ha terminato di girare definitivamente lo scorso maggio a Belgrado e ora il film è in post-produzione: ci vorrà ancora un po' di tempo per vedere sullo schermo il risultato degli scatenati inseguimenti d'auto ripresi tra le Rive e Ponterosso, luoghi speciali che il cinema internazionale sembra aver ormai definitivamente adottato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Beak e Tapir! a Villa Manin i britannici alternativi

PASSARIANO

Villa Manin riapre il suo parco e annuncia due nuovi concerti all'insegna della musica alternative britannica sotto il cappello della rassegna "Concerti nel Parco", che negli ultimi anni ha permesso di far scoprire anche l'immenso patrimonio naturalistico della tenuta. Il primo concerto, in programma venerdì 2 agosto, sarà un'altra esclusiva italiana di Villa Manin e i protagonisti saranno i Beak, il trio elettronico di Geoff Barrow, leader e fondatore dei Portishead che ha ideato questo progetto collaterale per poter sperimentare più generi musicali, esprimendo al massimo la sua creatività artistica. Il secondo appuntamento si terrà mercoledì 7 agosto con i Tapir!, il sestetto alt-folk londinese che crea un mix irresistibile spaziando dall'indie alla world music, con influenze che partono dai Pink Floyd e Led Zeppelin per arrivare agli Animal Collective e Grizzly Bear, mescolando il tutto con Fela Kuti e Ali Farka Touré. Entrambi i concerti - organizzati da Vigna Pr e Fvg Music Live con Erpac - inizieranno alle 18.30 e saranno a ingresso gratuito (capienza 1.000 persone). —

TEATRO



Vladimir Luxuria in "Princesa" (foto Claudia Pajewski) e il duo comico Ale e Franz (foto Maria Alessi)



Luxuria in "Princesa" il ritorno di Travaglio e l'omaggio a Raffaella

Prime anticipazioni degli eventi della Contrada. In cartellone anche "Big Comedy Ring Show" Ale e Franz e l'intramontabile Schiaccianoci per Natale

TRIESTE

La Contrada di Trieste, in attesa di svelare il 3 settembre la sua nuova stagione di prosa, presenta un'anticipazione di alcuni dei suoi prossimi even-

ti speciali, già disponibili sul sito ufficiale del teatro e su Vivaticket.it, sull'App e al Ticket Point di Corso Italia. Tra i protagonisti di spicco figurano Ale e Franz, Vladimir Luxuria, Nuzzo-Di Biase, i comici di Zelig e Colorado, un omaggio musicale alla grande Raffaella Carrà e un appuntamento con i 32 ballerini del Balletto di Siena in Schiaccianoci.

Si parte il 4 ottobre con "Princesa" in cui Vladimir Lu-

xuria diventa protagonista assoluta di questa storia, più attuale che mai, che Fabrizio Coniglio ha tratto dalla autobiografia di Fernanda Farias De Albuquerque, trans brasiliana dalla vita tormentata. Dalla sua storia, scritta a quattro mani con Maurizio Iannelli, Fabrizio De André si è ispirato per comporre l'omonima canzone in Anime Salve.

Il 15 novembre sarà la volta di "Delirio a Due" che vede il

duo comico Corrado Nuzzo e Maria Di Biase in una veste inedita come interpreti di un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo, un irresistibile scherzo teatrale tipico del miglior Ionesco, in cui un Lui e una Lei, chiusi in una stanza soffocante, si scarnificano, mentre fuori infuria una guerra; un testo che bene si presta alla loro vena comica stralunata, fatta di scaramucce e bisticci di coppia.

Sarà dedicata a una delle più grandi icone italiane lo spettacolo musicale in programma il 22 novembre, "Raffaella! Omaggio alla Carrà", che porta sul palco le note dei brani più famosi e significativi di questa grande donna e artista indimenticabile. Una band di 5 elementi e 6 performer, attraverso recitazione e canto dal vivo, tratteggeran-

no l'arte, la spettacolarità e il carattere della regina della Tv italiana e non solo.

Esotto l'albero non può mancare "Lo Schiaccianoci", il balletto che porta in scena il Natale grazie alle vicende della piccola Clara e del suo magico viaggio in un mondo incantato con le celeberrime musiche di Čajkovskij (10 dicembre).

Il 28 gennaio arriva il duo comico per eccellenza, Ale & Franz in "La Commedia", un evento speciale in cui ripercorrono quel cammino che negli ultimi venticinque anni gli ha permesso di raccontare le loro storie e di ridere innanzitutto di se stessi, come davanti ad uno specchio, aiutandoli a condividere con il pubblico la loro comicità.

Ancora tante risate con "Big Comedy Ring Show", il primo spettacolo in Italia che vede il coinvolgimento su un unico palcoscenico dei comici di TV Comedy Central, Zelig, Colorado e Eccezionale Veramente, che si danno battaglia a suon di risate (14 marzo) mentre ritorna, dopo il sold out dell'anno scorso, Marco Travaglio in "I Migliori Danni della Nostra Vita. Seconda Stagione" (28 marzo).

«Anche se la stagione vera e propria sarà resa nota in settembre - spiega Livia Amabilino, presidente della Contrada - le nostre proposte continuano tutto l'anno e permettono allo spettatore affezionato o al visitatore occasionale della città di scegliere l'evento che più gli interessa, spaziando tra spettacoli di intrattenimento e appuntamenti più curiosi e di spessore culturale, confermando La Contrada tra i protagonisti che fanno di Trieste la capitale regionale dei Teatri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Allez
Italia

Via ai Giochi di Parigi: cerimonia per 300 mila persone
 Mattarella dagli azzurri: «Date un messaggio di speranza»

Alberto Bertolotto

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha avuto un ospite d'eccezione, ieri, nel volo che l'ha portato a Parigi. Ha viaggiato con Gianmarco Tamberi, campione di salto in alto, uno dei due portabandiera dell'Italia della cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici, in programma stasera dalle 20.24 al Trocadéro (alle 19.30 la parata delle Nazioni).

Così è cominciata la marcia azzurra a cinque cerchi, in cui la squadra nazionale, forte della spedizione più nutrita di sempre (402 atleti), prova a migliorare il bottino-record di medaglie firmato a Tokyo tre anni fa. Allora gli italiani ne conquistarono 40: quante saranno messe al collo invece in Francia?

SI PARTE

È un rapporto speciale, quello tra il capo dello Stato e il saltatore in alto. Mattarella, lo scorso giugno a Roma, aveva assistito dal vivo all'ennesima impresa del campione di Offagna, capace di vincere il titolo europeo con 2,37 (miglior misura mondiale del 2024). Così, dopo essere atterrati in un aeroporto militare della capitale francese, Mattarella e Tamberi hanno raggiunto il Villaggio Olimpico.

Lì, il presidente della Repubblica, accolto tra gli altri dal numero uno del Coni Giovanni Malagò, ha incontrato atleti e atlete del team italiano. Successivamente ha pranzato con loro alla mensa del Villaggio Olimpico.

Al fianco del capo dello Stato, oltre a Tamberi, Arianna Errigo, campionessa di scherma e portabandiera assieme al fuoriclasse marchigiano.

La delegazione italiana con quella di Israele sfilerà sulla Senna dalle 19.30

«Avete un messaggio da dare: in un mondo così complicato, qui che siete con atleti di tanti altri paesi potete mandare un messaggio di civiltà, di amicizia, di speranza e di serenità internazionale», ha detto Mattarella, che agli Europei per due serate di fila non si era voluto perdere dal vivo le gesta degli azzurri. Le medaglie saranno importanti ma più importante sarà quello che avete sempre dimostrato e dimostrerete: il senso dello sport, quello di gareggiare con impegno e lealtà, il desiderio di superarsi. Tutto questo è un grande patrimonio».

Sono ore frenetiche per lo sport italiano, perché in mattinata il presidente della Repubblica inaugurerà anche Casa Italia (a Le Pré Catelan) e, successivamente, assisterà alla cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi, i 33esimi dell'epoca moderna.

CHE SHOW

L'Italia, stasera, condividerà la barca con Israele, nazione che da sempre precede la spedizione azzurra nella sfilata. L'imbarcazione sarà particolarmente sorvegliata dalle forze di sicurezza francesi e degli agenti del Mossad, il servizio segreto dello stato ebraico anche a seguito dell'allarme di possibili attacchi terroristici lanciato proprio da Israele. Si partirà dal Pont d'Austerlitz alle 19.30 e, lungo la Senna, al termine di un percorso di sei chilometri, 94 barche raggiungeranno alle 20.24 il Trocadéro dopo essere passate sotto ponti storici e monumenti come Notre-Dame e il Louvre.

Previsti 300 mila spettatori e 110 maxi-schermi per seguire un evento storico e attesissimo. E poi ci sarà l'imperdibile momento legato all'accensione del tripode delle Olimpiadi: chi ricoprirà il ruolo di ultimo tedoforo? I campioni francesi non mancano e le ipotesi vanno dall'ex atleta Marie-José Percec, due volte campionessa olimpica di fila nei 400 (1992 e 1996) e oro ai Giochi del 1996 nei 200, a Zinedine Zidane, leggendario calciatore e tecnico del Real Madrid oltre che campione mondiale ed europeo con la Francia.



LA CURIOSITÀ

E Tamberi viaggia sul volo presidenziale

«Posso dirlo? Il volo più emozionante della mia vita. Direi che non poteva iniziare meglio questa avventura olimpica, grazie per il "passaggio" Presidente». È il ringraziamento di Gianmarco Tamberi, alliere dell'Italia Team con Arianna Errigo, che ieri è volato da Roma Ciampino a Parigi a bordo dell'aereo presidenziale assieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Anche senza Sinner che show Nadal-Nole ipotesi 2° turno

PARIGI

«Sinner? Dispiace per Jannik, sicuramente si rifarà alla prossima Olimpiade. Ma non credo che la sua assenza metta ulteriori pressioni a noi». Lo ha detto Jasmine Paolini allo Stade de Roland Garros. «Fa strano tornare qui - ha aggiunto l'azzurra finalista 2024 al Roland Garros sia nel singolare che nel doppio con la Errani -. Ma è sempre un bel posto dove giocare a tennis».

Intanto sono stati sorteggiati i tabelloni. Jasmine Paolini, testa di serie numero 4, debutterà contro la rumena Ana Bogdan. Nella parte alta, Elisabetta Cocciaretto sfiderà Diana Shnaider. Lucia Bronzetti, invece, sfiderà Donna Vekic (13).

Nel tabellone maschile Matteo Arnaldi e Lorenzo Musetti sfideranno i padroni di casa Arthur Fils e Gael Monfils. Spauracchio Djokovic-Nadal, con i due tennisti più vincenti della storia che potrebbero sfidarsi

al secondo, al terzo turno per Arnaldi. Andrea Vavassori, che sostituirà Sinner, sfiderà Pedro Martinez, mentre Luciano Darder affronterà lo statunitense Tommy Paul.

Nel doppio la coppia azzurra Darder-Musetti sfiderà i cileni Jarry-Tabilo mentre il duo Bolelli-Vavassori affronterà la coppia Carreno Busta-Granollers. Tra le donne, la coppia Errani-Paolini (3) contro le neozelandesi Sun-Routliffe. Bronzetti e Cocciaretto sfideranno le spagnole Bucsa e Sorribes Tormo. Primo turno da brividi per il doppio misto: la coppia Errani-Vavassori giocherà al primo turno contro Mirra Andreeva e Daniil Medvedev, atleti russi che gareggeranno sotto la bandiera degli Atleti Individuali Neutrali (AIN). —

CICLISMO

Festa Pogacar ma a Lubiana Intanto domani c'è Ganna

PARIGI

Non sarà alle Olimpiadi perché punterà al Mondiale di Zurigo a fine settembre, ma Tadej Pogacar è stato accolto da eroe dopo aver completato la doppietta Giro-Tour dominando la Grande Boucle. Il fuoriclasse sloveno è stato accolto da migliaia di persone mercoledì sera a Lubiana, ha pedalato con i suoi ragazzi del Pogi Team e poi ha potuto toccare da vicino anche l'amo-



Festa per Pogacar a Lubiana

re della gente di Komenda che ha imbandierato il paese natale del campione di giallo e di rosa. Tra l'altro, la prossima settimana una delegazione della Colnago, l'azienda che fornisce al campione le bici, andrà a donare le due maglie al Museo del Ghisallo, accanto al santuario sopra il Lago di Como.

Senza il re del ciclismo mondiale domani iniziano anche le Olimpiadi del ciclismo. Alle 14.30, sullo stesso percorso di 34 km, il via alla gara delle donne con Elisa Longo Borghini e alle 16.30 quello degli uomini con Filippo Ganna, che ieri ha festeggiato ai Giochi i 28 anni, che prova a battere i due favoriti: il belga Remco Evenepoel e il britannico Joshua Tarling.

BASKET SERIE A

Ferrero saluta e va a Brescia «A Trieste esperienza unica»

«Penso che il post partita vittorioso di Rieti abbia svolto la stagione. Ringrazio tutti»
Il Gm Arcieri: «Vivere ogni giorno con Giancarlo è stata una fortuna e un privilegio»



Giancarlo Ferrero lascia la Pallacanestro Trieste e si accasa a Brescia FOTOBRUNI

Raffaele Baldini / TRIESTE

Nella pallacanestro esistono i numeri, le statistiche, eppoi esistono gli uomini vestiti in canotta e pantaloncino. Giancarlo Ferrero è stato a tutti gli effetti un leader della stagione vincente della Pallacanestro Trieste, colonna portante dello spogliatoio e chirurgo esecutore nei playoff. E ora che il giocatore se ne va a Brescia arriva il saluto della società attraverso le parole del Gm e amico Michael: «La mia più grande fortuna nel basket italiano è stata vivere ogni singolo giorno con Giancarlo Ferrero nella nostra squadra. I giocatori non sono chiamati solo a performare, ma anche a guidare, ispirare e portare gioia a ogni persona che incontrano. Ogni tiro da tre di Gianca valeva come se

fossero quattro punti; ogni carica da lui subita equivaleva a tre stop difensivi consecutivi. È grazie alla brillantezza del suo carattere e ai suoi tiri da tre punti nei momenti cruciali che Trieste si prepara per la prossima stagione in Serie A. Sarà sempre il mio Capitano».

Giancarlo, una promozione in serie A come un film, come intolleresti questa storia da raccontare?

«Incredibile, unica. Anzi, userò le parole di coach Christian per definirla, “epic novel”... una storia epica».

Ci sono momenti in una stagione che fanno svoltare, micro o macro situazioni, spesso invisibili. Quale è stato, secondo te, il cambio di passo della Pallacanestro Trieste?

«Penso che il post-partita

vittorioso contro Rieti (ultima di stagione regolare ndr.), stretto fra le quattro mura dello spogliatoio, è stato decisivo. Il “turning-point” è avvenuto attendendo la diretta rivale nella post-season; lì ci siamo guardati negli occhi e abbiamo acceso la scintilla, abbiamo capito che potevamo aprire un capitolo diverso da quello della stagione regolare».

Giancarlo Ferrero e Trieste, un amore sincero perché nato dalle complessità?

«Assolutamente sì. In una stagione anche per me non è stata facile, ho percepito l'affetto della gente che è divenuto riconoscimento nel momento finale».

Cosa ti resterà di Trieste?
«Mi porto dentro una città che accoglie, che fa stare be-

ne, che dice le cose in modo diretto, nel bene e nel male, facendolo con assoluta competenza e passione. Trieste è una città che deve convincersi di essere una piazza importante nel basket italiano, deve voler ambire ad essere nella parte alta dell'élite della pallacanestro nazionale, perché è in crescita».

E cosa hai capito dei triestini?

«Ho avuto un'infarinatura esaustiva dalle tante chiacchierate fatte con il mio amico Daniele Cavaliero e con il mio procuratore Massimo Raseni, entrambi triestini. Al di

«In una stagione anche per me non è stata facile, ho percepito l'affetto della gente»

là di quanto già detto, in senso positivo, mi auto-educo in primis e suggerisco un cambio d'ottica a chi è strutturato per farlo, figlio dell'esperienza appena vissuta: non giudichiamo il momento, abituiamoci all'idea che ci possa essere un processo in atto, per cui il giudizio definitivo può essere dato alla fine. E' una debolezza italiana, non triestina, ma può essere utile per metabolizzare un progetto innovativo, forse non semplice da codificare in prima battuta».

La scelta di proseguire l'attività agonistica a Brescia, significa che il “fuoco” è ancora vivo?

«Sì. Non nego che durante la stagione ho avuto dei momenti in cui mi è balenata l'idea di poter interrompere il mio percorso da giocatore. Poi, l'offerta di Brescia e il finale di stagione con Trieste, ha riacceso quello che comunque ardeva sotto la cenere. Sono molto contento di mettermi alla prova con una squadra di serie A, per una opportunità da cogliere al volo».

IL MERCATO



Eli Brooks nella prossima stagione potrebbe giocare a Forlì

Per Eli Brooks c'è l'ipotesi Forlì Il destino di Reyes ancora in stand-by

TRIESTE

Promozione da monetizzare per Eli Brooks, la guardia protagonista dell'ultimo campionato con la maglia di Trieste che in queste ore sta valutando il forte interessamento dell'Unieuro Forlì. Dopo aver atteso le decisioni di Mike Arcieri e preso atto della scelta del gomme americano di confermare Ruzzier e Bossi e rinforzare il back court con le firme di Colbey Ross e Markel Brown, Brooks ha cominciato a guardarsi attorno. Le offerte non gli mancano, Forlì potrebbe essere una buona opzione, in una società ambiziosa in grado di offrirgli un contratto importante. Sviluppi in corso, al momento quella dell'Unieuro di coach Antimo Martino resta solo una delle ipotesi possibili per il prodotto di Michigan State. Da Brooks a Reyes, c'è attesa per le decisioni di Arcieri per quanto riguarda l'altro straniero protagonista della promozione biancorossa. Sul portoricano, nelle ultime settimane, è calato il silenzio. Nessuna voce di mercato, il suo nome non è stato inserito in nessuna trattativa cosa che fa pensare al fatto che Trieste abbia in qualche modo bloccato il giocatore dandogli la garanzia di una conferma in biancorosso in vista della prossima stagione.

ne. Su Reyes, le valutazioni sono esclusivamente di natura fisica. Dopo i problemi al ginocchio che lo hanno costretto a fermarsi per un paio di mesi nell'ultima stagione, da capire solamente quale lo stato di salute di un giocatore che da un punto di vista tecnico nel suo passaggio a Varese due stagioni fa ha dimostrato di essere in grado di reggere con personalità l'urto della massima serie. In attesa di sviluppi sul mercato di Trieste, ancora a caccia dei giocatori utili a completare il roster da affidare a coach Jamion Christian, il mercato di serie A continua a muoversi. Ieri la Gevi Napoli ha comunicato di aver sottoscritto un accordo biennale con Charles Manning Jr, guardia del 1998 lo scorso anno in Germania con la maglia del EWE Basket Oldenburg. Reggio Emilia abbandona l'idea Galloway e valuta l'opzione Jaylen Barford, guardia 28enne già vista in Italia nella Vuelle Pesaro. L'alternativa potrebbe arrivare ancora dal campionato tedesco con l'interessamento per Dakota Mathias che lo scorso anno, con l'Ulm, ha disputato Bundesliga ed Eurocup. Virtus sempre in attesa della conferma dell'accordo con Tucker, Trapani sulle tracce dell'ex Panathinaikos Matt Thomas.

L.O.GA.

PALLAMANO

Parisato torna a casa dopo Merano «Voglio costruire qui il mio futuro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due stagioni ad alto livello, vissute nella massima serie prima a Merano e lo scorso anno a Bolzano, quindi il ritorno a casa. Davide Parisato, l'ala sinistra classe 2001 nato e cresciuto nelle giovanili biancorosse, sarà uno dei punti di forza della nuova pallamano Trieste pronta ad affrontare il campionato di serie A Silver che partirà

sabato 21 settembre con la trasferta sul campo del Molteno. Un Parisato cresciuto grazie alla doppia esperienza vissuta in Alto Adige, campionati che gli hanno permesso di maturare acquisendo la sicurezza e la consapevolezza nei suoi notevoli mezzi.

«Sono stati due anni importanti nel mio percorso di giocatore - sottolinea Davide - in due società che mi han-

no dato fiducia consentendomi di giocare ad alto livello. Ho imparato a vivere e ragionare da professionista, non tanto e non solo nel corso delle partite ma anche e soprattutto nel corso della settimana. E' totalmente cambiato il mio approccio con questo sport, torno a Trieste sicuramente più maturo rispetto a quando me ne sono andato».

Un rientro alla base dettato anche da esigenze di natu-

ra personale.

«L'idea è quella di cominciare a costruirmi un futuro a casa mia, aldilà della pallamano che resta senza dubbio una parte importante della mia vita - continua Parisato -. Ho colto al volo l'occasione di tornare dopo la chiacchierata fatta con Carpanese. Andrea mi ha spiegato il progetto della nuova Trieste e mi ha chiesto di farne parte».

Senza farsi condizionare dalla categoria, Davide ha accolto con entusiasmo la possibilità di tornare a vestire il biancorosso, rifiutando le offerte dalla massima serie che anche per la prossima stagione non mancavano.

«Per me tornare è un moti-



Davide Parisato

vo d'orgoglio, sono felice di poter ripartire da qui e aiutare la società in un momento così particolare - conclude Davide».

Ho perfettamente chiaro quello che sarà il mio compito, dovrò dare il massimo in un ruolo nel quale Trieste è coperta anche grazie alla presenza di Urbaz. Ma non è un problema per me come, ne sono certo, non sarà un problema nemmeno per Federico. La concorrenza, l'ho sperimentato sia a Merano che a Bolzano, è sempre qualcosa di positivo perché ti spinge a dare il massimo e a cercare di migliorare. Siamo una squadra, daremo il massimo entrambi per cercare di disputare tutti assieme una grandstagione».

La storia

Il triestino che insegna calcio ai cinesi

Ezio Bagatin si occupa dei giovani: «Una sfida in un Paese dove le strutture sono all'avanguardia»

Emmanuele Deste / TRIESTE

La passione per lo sport diventata presto un lavoro quotidiano, il desiderio costante di trasmettere la propria passione alle nuove generazioni e la necessità di alzare gradualmente l'asticella dei propri obiettivi, vivendo nuove esperienze a 360°. Questi indizi aiuterebbero a descrivere tantissimi giovani allenatori, alla ricerca di una stabilità nel difficile e allo stesso tempo intrigante mondo del calcio, ma a noi interessa la storia del triestino Ezio Bagatin. Il tecnico trentaduenne, dodici anni dopo aver iniziato ad insegnare alle categorie giovanili, ha deciso di volare in Cina per scoprire un calcio e uno stile di vita molto diversi. «Sono laureato in Scienze Motorie e in Italia ho svolto anche il ruolo di insegnante di educazione fisica. Non lo nego che mi piacerebbe trovare una stabilità nel mondo del calcio ad alto livello, allenando sempre i settori giovanili, che in questi anni mi hanno visto seguire squadre pulcini, esordienti e giova-

nissimi principalmente. Nel 2019, tramite l'Università, ero già pronto per partire in direzione Hong Kong, ma poi il Covid bloccò tutto. Nell'estate 2023, tramite un conoscente spagnolo, il mio CV è arrivato in Cina e così sono finito, da settembre, nella periferia di Shanghai (città da 30 milioni di abitanti dove probabilmente solo un 10% parla l'inglese), distretto di Pudong, per allenare il club Shenmano». Nella carriera di Bagatin spiccano le esperienze alla Triestina Under 15, tanti anni in forza al Sant'Andrea e al Sistiana, il periodo a Novara in un'Accademia Juventus oltre ad un lungo passaggio in Australia. «Quest'avventura cinese si sta rivelando una sfida continua, e ho trovato un paese totalmente diverso da quello che mi aspettavo. Attraverso il club per cui lavoro, durante la settimana alleno nelle scuole e al weekend mi ritrovo ad allenare e giocare le partite con giocatori che incontro già nei giorni precedenti. Qui vige l'obbligo di vincere sempre, anche le amichevoli, a



Il triestino Ezio Bagatin con la sua squadra della periferia di Shanghai

tutti i costi, oltre ad un'attenzione maniacale per l'immagine, con tanto di carrellate fotografiche organizzate nei minimi dettagli». L'allenatore, che nel tempo libero frequenta un contesto di amici molto internazionale (spagnoli, sudamericani, cinesi) a cui piace giocare a padel e calcio, ha già ben chiari i pro e i contro del calcio cinese: «Il talento e i giocatori ci sono, qui le categorie giovanili sono impegnate su campi a 5,8 e poi 11. Il limite è che i tecnici cinesi allenano i ragazzi solo sull'aspetto analitico, tecnica individuale e preparazione fisica, non allenandoli a livello situazionali, proponendo per esempio vari tipi di partite (2vs2, 3vs2 ecc.) e mettendoli nelle condizioni di dover pensare. Questa mancanza si vede in modo lampante, quando i ragazzi iniziano a giocare a 11. Dall'altro lato i punti forti sono senza dubbio le strutture, ogni scuola elementare e media è provvista di un campo d'atletica, uno da calcio e uno da basket». Ezio aggiunge altre curiosità: «A noi fa specie che non ci siano gli spogliatoi e che quasi nessuno sappia parlare inglese. In campo devo così arrangiarmi con quelle 40 parole chiave e dare indicazioni rapide mi è ancora difficile. Inoltre c'è curiosità attorno all'uomo europeo, tanto che una volta passeggiavo e un ragazzo mi ha inserito in una video chiamata con i parenti». —



ANCHE A LUGLIO
NISSAN TRIPLICA
GLI INCENTIVI

€ 9.000*
DI INCENTIVI NISSAN CON
ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 31.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 9.000 IVA incl. grazie al contributo di € 6.000 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/24. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Offerta valida su vetture in stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente, salvo esaurimento fondi, fino al 31/07/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



CALCIO

La Triestina rafforza lo staff delle giovanili con Ciofani e Contento

L'ex terzino alabardato sarà il vice di Marino nella Primavera
L'ex Chievo sarà il preparatore dei portieri di tutto il settore

Guido Roberti / TRIESTE

Si suda a Muggia, i motori si scaldano in vista di una nuova stagione per la Primavera e per tutto il comparto giovanile, con diverse novità suggestive ed alcuni punti fermi, primo fra tutti costruire nel tempo uno staff di primo ordine. La stagione scorsa la Primavera 3 ha dato notevoli soddisfazioni, Giuseppe Marino - confermato alla guida della medesima - era riuscito a portare i ragazzi ad un passo dalla Primavera 2. Alle spalle il grande lavoro di reclutamento con Menta, Donati ed il responsabile metodologico Bojan Kurjakovic a scovare talenti. Il lavoro attuale è una grande fase di ricerca, è in corso la definizione della rosa con ragazzi nati nel '06 e '07. Si ripartirà da un blocco già esistente ma diversi saranno i volti nuovi. Novità intriganti a bordo

campo. Già si sapeva del rinforzo nello staff con Mark Strukelj, autentico supervisore per il settore giovanile, due innesti noti alla tifoseria arricchiranno ora il ventaglio di competenze tecniche ed esperienza. Vice di Marino sarà Matteo Ciofani, gli ultimi due anni giocatore della Triestina, protagonista della salvezza conquistata con Gentilini e pedina affidabile anche nell'ultima stagione con Tesser e Bordin. Fece prendere uno spavento a tutti una uscita dal campo ad Alessandria per un breve episodio tachicardico poi rivelatosi occasionale. Di alto spessore furono le dichiarazioni rese dopo la partita persa a Mantova, una presa di responsabilità autentica e ricca di saggezza. A detta di tutti un uomo spogliatoio fondamentale. Appese le scarpette al chiodo, sta frequentando il corso di Coverciano e coadiu-



Michele Contento



Matteo Ciofani in azione con la maglia alabardata con la quale ha giocato per due stagioni

verà il tecnico napoletano. Tra i preparatori dei portieri l'approdo, dopo l'esperienza con la Clivense, di Michele Contento, che dopo essere stato bandiera UFM tra i pali ora offrirà la sua esperienza ai giovani alabardati, non specificatamente con la Primavera ma per tutta la filiera. Un altro volto nuovo, in

qualità di preparatore atletico, quello di Paolo Casale, trascorsi con Venezia, Spezia e Perugia ma anche Olympique Marsiglia con cui ha raggiunto la finale di Europa League nel 2018. Ancora qualche sgambata a Muggia poi gli allenamenti per la Primavera si sposteranno a Gradi-sca, per dare il là all'accordo

sottoscritto dalla società con l'Italia e l'amministrazione comunale gradiscana. L'impianto sarà deputato ad ospitare Primavera e femminile anche nelle partite di campionato. Questo pomeriggio la squadra sosterrà un test amichevole contro i pari età del Nova Gorica, a Basovizza (18:30). Guido Roberti

IL MERCATO

Moretti verso la Cremonese e potrebbe arrivare il gemello

Il fratello di Lorenzo ha giocato da centrale difensivo nella Pro Patria. Intanto sulla querelle abbonamenti oggi il Centro di Coordinamento Club esprimerà la sua posizione

TRIESTE

Giornata decisamente movimentata per il mercato della Triestina. La trattativa per il trasferimento del difensore alabardato Lorenzo Moretti, iniziata già alcune settimane fa con la Cremonese, è in dirittura d'arrivo. Per il trasferimento del 22enne centrale in serie B alla formazione grigiorossa, manca solo l'ufficialità, ma già oggi si dovrebbero tenere le visite mediche. Ma a sorpresa, per un Moretti che se ne va, un altro potrebbe arrivare. Il sostituto di Lorenzo in casa alabardata dovrebbe essere infatti il fratello gemello Andrea, di proprietà dell'Inter e lo scorso anno affrontato dall'Unione nelle file della Pro Patria. Passando al settore offensivo, si fa strada un clamoroso ritorno di Christian D'Urso, che era rientrato al Cosenza dopo il fine prestito in aladardato, ma ora pronto forse a fare nuovamente dietrofront. Continua la telenovela Lescano. A parte i segnali sociali lanciati dall'attaccante, dalla Puglia rimbalzano in maniera decisa le voci che vogliono il bomber assolutamente determinato ad andare al Fog-



Lorenzo Moretti è nel mirino della Cremonese

gia. Anzi con i rossoneri ci sarebbe già l'intesa sull'ingaggio, quello che manca è l'accordo con la Triestina. Potrebbe farsi strada l'ipotesi di un prestito a titolo oneroso, con clausola a favore del Foggia a rilevare il giocatore in caso di promozione fra i cadetti. Prosegue intanto la campagna abbonamenti lanciata dalla Triestina per la stagione 2024/25. Ricordiamo che in questa prima fase della campagna, che durerà fino al 31 luglio, gli abbonati alla stagione 2023/24 possono far valere in sede societaria (dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.30 e

14.30-18.30) la loro prela-zione per sottoscrivere la tessera scegliere il proprio posto nella nuova disposizione dei settori del Rocco. Da giovedì 1° agosto partirà invece la vendita libera, con possibilità di abbonarsi, oltre che nella sede al terzo piano della Tribuna Pasinati, anche online attraverso il nuovo circuito di vendita Ticketone. Intanto oggi, dopo lo strappo fra società e club proprio sulla questione abbonamenti, il Centro coordinamento Triestina Club farà sapere il suo pensiero in una conferenza stampa.

A.R.

IL MARKETING

Le nuove maglie alabardate fanno boom di click sui social

Le divise firmate dal nuovo sponsor tecnico Robe di Kappa riscuotono grande successo tra i supporter. Già in vendita sul sito della società rinnovato nella grafica

Antonello Rodio / TRIESTE

Le nuove tanto attese maglie della Triestina per la stagione 2024/25, che segnano il debutto della collaborazione della società alabardata con i rinomati produttori di kit italiani Kappa, sono state finalmente svelate ieri. Ed è stato subito un successo mediatico di notevole portata, visto che grazie a una massiccia campagna di marketing che ha riguardato X, Instagram e Facebook, le foto delle nuove magliette hanno invaso tantissime pagine social che vantano un enorme numero di follower, e non solo in ambito calcistico. Insomma un lancio che ha portato tanta visibilità al nome della Triestina: ovviamente saranno fondamentali le gesta e i risultati di chi indosserà quelle maglie, ma anche l'occhio vuole la giusta parte. Svelate per ora le prime due divise, quella da casa e quella da trasferta, in attesa che venga resa nota anche la terza. La maglia home presenta un rosso essenziale con colletto bianco e dettagli raffinati. L'alabarda, simbolo



La nuova divisa della Triestina indossata da un modello

che resta centrale, è elemento distintivo, con un motivo ripetuto sul colletto e una versione riportata anche all'altezza del cuore. Da notare che c'è solo l'alabarda e non più il classico marchio. Il corpo della maglia include inoltre un motivo tono su tono liberamente ispirato alla pavimentazione di Piazza Unità. La maglia away è invece in bianco pulito con strisce verticali tono su tono e dettagli rossi, ha un look più marcatamente retrò, ottenuto grazie al colletto e al logo Kappa omini ripetuto sulle spalle, a richia-

mare lo stile tipico degli anni '80 e '90. Il lancio delle maglie home e away della Triestina coincide con il debutto del nuovo sito web e del negozio online del club, visitabile all'indirizzo www.triestina1918.it. Le maglie, che si possono trovare in vendita anche nella sede societaria, sono già presenti nella sezione shop del nuovo sito al prezzo di 85 euro, mentre i pantaloncini costano 40 euro. I nuovi abbonati potranno avere uno sconto grazie all'Alabarda Card inclusa nella tessera stagionale.

PALLAVOLO

Olympia, traguardo storico con un team in tutte le serie

Lo società triestina realizzerà l'en-plein in campo femminile
le neroarancio saranno in campo dalla D all'ex mini-volley

Andrea Triscoli / TRIESTE

La società neroarancio dell'Olympia Trieste sarà presente in tutti i campionati della prossima stagione, dalla serie D rosa alle più piccole del mini-S3. Un momento tanto atteso, voluto e sognato, e per la prima volta raggiunto, in assoluto, in questa annata che si sta per aprire da settembre. In tutti i tornei proposti dai comitati Fipav locali. L'universo neroarancio insomma è pronto a splendere e a navigare, brillando di luce propria.

Ad una manciata di giorni dalla fine di luglio, mese dedicato di solito agli inizi e ai progetti futuri, e dunque dall'avvio effettivo della nuova stagione sportiva, per l'Olympia Trieste è tempo di fare i conti con un tangibile risultato raggiunto, un traguardo sempre agognato e voluto, ed avvicinato anno dopo anno.

Dall'apertura del corso "olympico", operato nella calda e frenetica estate del



Una delle formazioni giovanili dell'Olympia Trieste

2016, per la prima volta nella storia dell'Olympia Trieste, il club presieduto da Mattia Valles potrà contare su una filiera completa di squadre. Nella stagione 2024/2025 infatti,

l'Olympia potrà contare sulla presenza di almeno una formazione nei campionati di serie D, under 18, under 16, under 14, under 13. un poker, a cui vanno aggiunte tutte le at-

tenzioni e le attività' del gruppo più giovane in assoluto, quello del volley S3 e spikeball, l'ex minivolley insomma. «Si tratta ovviamente di un risultato che, in primis, ci rende orgogliosi - le parole del numero uno societario Valles - perché frutto di anni di fatiche, di impegno, e di programmazione a lungo termine. Sin dall'inizio dell'avventura, per il nostro settore giovanile, abbiamo fatto una scelta ben precisa, ovvero di crescere progressivamente assieme alle atlete che uscivano dal movimento del minivolley (ora volley S3). Potevamo sin da subito certamente "riempire le categorie" con atlete provenienti da altri settori giovanili della città, ma questo non era il nostro obiettivo. Se ovviamente possiamo aver "pagato dazio" a livello di presenza nei tornei e nell'aver giovani pronte da lanciare stabilmente nella prima squadra, la scelta operata ora sta finalmente pagando e sta dando i primi frutti. Avevamo il desiderio, anche romantico se volete, di creare atlete, anno dopo anno, che crescessero con i colori neroarancio tatuati sulla pelle, e lentamente ci stiamo riuscendo. Vedere le "grandi" dell'U18 e U16 essere orgogliose di essere atlete dell'Olympia Trieste, ci gratifica, ci riscalda il cuore e ci ripaga di tutti gli sforzi fatti in questi otto lunghi anni. Siamo pronti per un'annata storica, non vediamo l'ora di aprire i battenti su questa fiammante stagione che ci attende!»

PALLAVOLO

La Fipav definisce i tornei e le squadre partecipanti con l'incognita ripescaggi

TRIESTE

Diramate a livello regionale da Fipav Fvg le circolari di indizione dei campionati prossimi 2024-'25 e sono stati segnalati anche gli organici ufficiali delle squadre che comporranno i quattro maggiori campionati regionali, con un elenco che, come sempre, potrebbe subire alcune variazioni. Per la C femminile scendono dalla B2 rosa a causa della retrocessioni ben 3 formazioni, Rojalkennedy, Vivil Farmaderbe e EstVolley Pav Natsonia. Ci sono poi SanGiorgina, Aquila Spilimbergo, Vitalta, Sacile, Csi Tarcento, Martignacco Buia e la Vis et Virtus Roveredo. Solo due le formazioni del nostro territorio: Us Sloga col nome di Zallet, e la neopromossa Pallavolo Staranzano, balzata in poco tempo dalle divisioni alla serie C. Nella categoria inferiore, retrocesse dalla C ben 4 formazioni, Low West Latisana Ottogalli, Talmassons, Olympia Trieste e Eurovolleyschool, poi Stella Volley, Volley Club Ts e Cordenons, Mossa, Faedis, Cervignano, Kontovel, e le tre neopromosse Chions, Aiello del Friuli e Moraro per la Venezia Giu-

lia. In attesa di eventuale reintegrazione e recupero in prima fila c'è il Cus Trieste, che per tanti anni ha militato in D, ed ha fatto il passo indietro solo per le molte retrocessioni a caduta causate dall'impasse della B2. Nel top torneo maschile di serie C, retrocesso dalla B il Futura Cordemans, poi restano stabili il Soca ZKB Lokanda Devetak, Pordenone, la Pallav. Altura Trieste, Fiume Veneto, Prata, Mortegliano, la Triestina Volley, e le due salite dalla cavalcata in D, Rojalese, e i giuliani dell'Intrepida Mariano di coach Toneguzzo e Zorogniotti. Per un ripescaggio in prima fila il Volley Club che è retrocesso quest'anno. Quattro su dieci dunque le giuliane territoriali del torneo di C FVG, mentre in D, tra le dieci compagini presenti di diritto nell'organico regionale, troviamo il Volley Club Trieste, la Torriana di Gradisca e Sloga Tabor, e la Fincantieri Monfalcone, con il cavillo del CCR. Il Pozzo presente nel medesimo torneo con due formazioni, e che dovrà cedere uno dei due diritti entro i termini stabiliti dalla Circolare di Indizione.

A.T.

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA
DA

€ 24.950

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS

GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 21.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e senza ecoincentivo statale, € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, solo per vetture immatricolate entro il 30/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 5 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

Scelti per voi



Tim Summer Hits - The Best Of
RAI 1, 21.25
Il meglio della Kermesse musicale dell'estate 2024, condotta da **Carlo Conti** e **Andrea Delogu**. Tanti gli artisti che si sono esibiti dalla splendida cornice di Piazza del Popolo di Roma: Cristiano Malgioglio, Boomdabash, Mr Rain, Piero Pelù, Santi Francesi.



Parigi 2024 ... Apertura
RAI 2, 19.30
Dal cuore di Parigi cerimonia di apertura dei Giochi della XXXIII Olimpiade. La città farà da cornice alla parata degli atleti che sfileranno per sei chilometri. Portabandiera italiano Gianmarco Tamberi.



Astolfo
RAI 3, 21.20
Astolfo, sfrattato dall'appartamento di Roma, dove aveva previsto di trascorrere la vecchiaia, decide di andare ad abitare in un piccolo paese del Lazio. Le sorprese non mancheranno... Con Stefania Sandrelli.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



Annem
CANALE 5, 21.20
Per garantire una vita migliore alla figlia Nazli, Ayse è pronta a fare qualunque sacrificio. Nazli però si vergogna dei modi rozzi della madre, soprattutto quando la ragazza si fidanza con un ragazzo di buona famiglia.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 8.55 TG1 L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle Telegiornale Attualità 13.30 Un passo dal cielo Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta 18.45 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Techetechetè (2024) Documentari 21.25 Tim Summer Hits - The Best Of Spettacolo 0.05 Tg 1 Sera Attualità 0.10 Codice - La vita è digitale Attualità	RAI 2 6.55 Due agenti molto speciali Film Azione (12) 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Happy Family 10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 11.20 La nave dei sogni: Tanzania Fiction 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 15.40 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie 16.30 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Attualità 19.30 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Cerimonia di Apertura 23.15 Notti Olimpiche Attualità 23.45 Sognando Parigi 0.50 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	RAI 3 8.00 Agorà Estate Attualità 9.50 Elisir Attualità 11.00 Spaziolibero Attualità 11.10 Il Commissario Rex Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 15.10 Il Provinciale Doc. 16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 18.05 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Caro Marziano Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Astolfo Film Comm. (22) 23.00 Il barbiere complottista (1ª Tv) Film Commedia (18)	RETE 4 7.45 La ragazza e l'ufficiale 8.45 Love is in the air 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Detective in corsia Serie 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 16.30 Diario Del Giorno 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteowall Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarto grado - Le storie Attualità 0.35 East New York Serie Tv 1.30 Super Estate 1998 Spettacolo 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteowall Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 The Family (1ª Tv) Serie 15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Annem (1ª Tv) Film Drammatico (19) 23.50 Tg5 Notte Attualità 0.25 Tiziano Terzani: il viaggio della vita Film Documentario (22)	ITALIA 1 6.50 Una mamma per amica Serie Tv 8.35 Station 19 Serie Tv 11.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Backstage Corretto Battiati Live Attualità 14.05 I Simpson Cartoni 14.35 The Simpson Cartoni 15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.35 Lethal Weapon Serie Tv 17.25 The Mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 Fbi: Most Wanted Serie 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Din Don - La Magia Del Cinema (1ª Tv) Film Commedia (23) 23.30 I soliti idioti Film Comico (11) 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.40 Sport Mediaset Attualità	LA 7 6.00 Meteowall - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteowall Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico (88) 23.40 Americana Anatomia di una Nazione Documentari 0.50 Tg La7 Attualità 1.00 In Onda Attualità 1.45 L'aria che tira Attualità	TV8 19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Commedia (20) 23.15 I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Commedia (21)
20 14.05 All American Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 21.50 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 22.40 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 23.35 Point Break Film Azione (15) 1.50 The Flash Serie Tv	RAI 4 14.10 Rapa Serie Tv 16.00 Lol (-) Serie Tv 16.10 Elementary Serie Tv 17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Infernal Affairs II Film Giallo (03) 23.20 Pagan Peak Serie Tv 1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.05 Criminal Minds Serie Tv	IRIS 13.05 Solo andata Film Poliziesco (71) 15.10 Tentacoli Film Az. (77) 17.10 The Score Film Thriller (01) 19.40 Kojak Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Agents secrets Film Azione (04) 23.30 L'ultima missione Film Poliziesco (07) 1.55 Tentacoli Film Azione (77)	RAI 5 14.00 Mondì d'acqua 14.55 Wild Tales from the Farm Documentari 15.50 La bisbetica domata 18.10 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari 19.00 Rai 5 Classic Spettacolo 19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari 20.20 The Sense Of Beauty 21.15 Le Willis Spettacolo 22.20 Visioni Documentari 23.15 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 13.50 Bone Tomahawk Film Drammatico (15) 16.00 Piedone d'Epigito Film Commedia (80) 17.50 Uomini violenti Film Western (55) 19.35 Ercole contro i figli del sole Film Avventura (64) 21.10 U-Boot 96 Film Guerra (81) 0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 0.55 Resurrected Film Horror (23)	RAI PREMIUM 14.15 Un ciclone in convento Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Sei Sorelle Soap 17.35 Un medico in famiglia Fiction 19.20 L'allieva Serie Tv 21.20 Studio Battaglia Fiction 23.05 La classe degli asini Film Commedia (16) 0.55 La squadra Fiction 2.40 Sei Sorelle Soap	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.20 Fratelli in affari 17.20 Buying & Selling 18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre 19.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 19.20 Affari al buio 20.00 Affari di famiglia 20.30 Affari di famiglia 21.20 Quell'età maliziosa Film Commedia (75) 23.05 La segretaria Film Drammatico (74)	TWENTYSEVEN 14.20 CHIPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Un tipo imprevedibile Film Commedia (96) 23.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia (00) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv
TV2000 16.00 Rubi Soap 17.30 Il diario di Papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv 21.40 Frankie Drake Mysteries Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 14.30 Desperate Housewives 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 Dharma e Greg Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco 21.25 The Women Film Commedia (08) 23.30 Io e Annie Film Commedia (77) 1.15 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	LA 5 15.45 I segreti di Borgo Larici Fiction 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.05 The Family Serie Tv 19.55 Endless Love Telenovela 21.10 Temptation Island Spettacolo 1.05 I segreti di Borgo Larici Fiction 2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv 4.25 Una Vita Telenovela	REAL TIME 6.00 Vite al limite 7.55 Vite al limite Lifestyle 9.50 Quattro matrimoni USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle 22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle	GIALLO 10.15 I misteri di Murdoch Serie Tv 11.15 Tandem Serie Tv 13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 I misteri di Murdoch L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Cherif Serie Tv 22.15 Cherif Serie Tv 23.20 Tatort Vienna Serie Tv	TOP CRIME 14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 17.25 Testimonia Silenziosa Film Drammatico (15) 19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 Harrow Serie Tv 21.55 Harrow Serie Tv 22.50 C.S.I. New York Serie Tv 0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle 16.45 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle 17.40 La febbre dell'oro 19.30 I pionieri dell'oro 21.25 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari 23.15 Avamposti Documentari 0.35 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI3 BIS 21.40 DLENG, musiche classiche ma no masse: "Piccolo Violino Magico, o ben sul talent dai zovins", Graù

RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta 18.05 Radio1 musica 19.30 Zapping 20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto 23.05 Radio1 all music	12.00 F. Lancia e C. Galeazzi 14.00 Ciao Belli 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 21.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Lochness 16.00 Afa Azzurra Afa Chiara 18.00 CaterEstate 20.00 Let's Dance 21.00 Tim Summer Hits 2024 24.00 Soggetti Smarriti	10.00 Mary Cacciola 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
17.00 Ad alta voce 17.30 Fahrenheit 18.00 Sei gradi. 18.45 Radio3 Suite 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	x14.00 Giorgio Dazzi 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
19.05 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Uno 19.10 Al vertice della tensione Film Sky Cinema Collection 19.10 Piovuta dal cielo Film Sky Cinema Romance 19.25 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy 19.40 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film Sky Cinema Due 21.00 Deepwater - Inferno sull'oceano Film Sky Cinema Action 21.00 Non c'è più religione Film Sky Cinema Comedy 21.00 Sleepers Film Sky Cinema Drama	21.00 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Family 21.00 Miss Detective Film Sky Cinema Romance 21.00 Il prezzo dell'arte Film Sky Cinema Suspense 21.15 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Collection 21.15 Il piacere è tutto mio Film Sky Cinema Due 21.15 Return to sender - Restituire al mittente Film Sky Cinema Uno 22.40 Il medico della mutua Film Sky Cinema Comedy 22.50 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Action 22.50 1921 - Il mistero di Rookford Film Sky Cinema Suspense

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La barca dei sapori 14.30 Quarta di Copertina 15.00 Petrarca 15.30 Webolution 16.00 4 Chiacchiere Con... 16.10 Sport Senza Confini 16.40 Focus 17.15 Istria... dintorni Estate Progr. In Lingua Slovena 18.00 Vreme 18.35 Primorska Kronika 18.40 Poletno Vreme 18.55 Tuttoggi 19.00 Tg Sport 19.25 Slovenia Magazine 19.55 Missione Giovani 20.05 Shaker 21.00 Tuttoggi 21.15 Artevisione Magazine 21.50 Folkest 2015 23.00 L'appuntamento collezione 23.45 Tuttoggi 24.00 Primorska Kronika	7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe Da Pazzi 12.25 Ricette Italiane 12.30 Bagolando Anno 12.45 Fede Perché No 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il Meglio 17.15 Ricette Italiane 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano-R 18.00 T4 Trieste In Diretta 18.30 T4 Trieste D'arte - 2024 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Marcia nuziale 22.35 Borgo Italia 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta

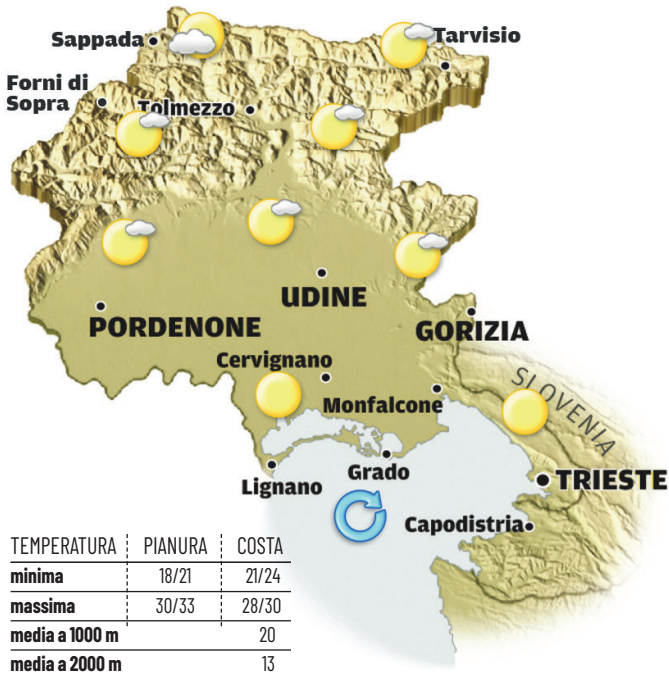
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom 9.00 I Western di ieri e di oggi 9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 12.00 Mary Hartman - soap 12.30 Western di ieri e di oggi. Tf 13.00 The Collaborators - tf 14.00 Emergency +4. C.a. 14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo - Cartoni Animati 17.01 Inuyasha - Cartoni 17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati 18.00 Ginguiser - Cartoni 18.30 Eureka Seven! - Cartoni 19.00 Programmazione in lingua friulana 21.00 I Grandi Western, Film 23.05 Astro Robot - Cartoni 23.30 Inuyasha - Cartoni 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.10 Vuè o fevelin di: Il formaggio Montasio festeggia 250 anni di vita; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata ai segreti della voce, con Giordana Gismano; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: L'evento "La notte gialla del cibo" a Gorizia; 18.30 Gr FVG
Progr. per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16 Sconfinamenti
Radio TRSTA: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Giulia Cernic E Romeo Grebenssek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica Corale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravljaj Vanja Debevec; 15.00 Terzo Turno: In Studio Katerina Pertot E Peter Verc; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Alž Reblu: Nokturno Za Primorsko - 8. Pt; 18.00 Avvenimenti Culturali; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, localmente variabile nel pomeriggio sul settore occidentale. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo più sereno al Nordest e molto più nuvoloso al Nordovest. Temperature stazionarie.
Centro: La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile su tutti i settori; caldo in aumento.
Sud: Un campo di alta pressione di matrice africana raggiunge le regioni meridionali in questa giornata: cielo poco nuvoloso ovunque.
DOMANI
Nord: Ampio soleggiamento e di temperature massime e minime in aumento. Venti deboli variabili.
Centro: Ampio soleggiamento ovunque. Temperature massime fino a 36 gradi su Toscana e Lazio, come a Firenze e Roma.
Sud: Ampio soleggiamento dappertutto, venti deboli da nord e temperature stazionarie. Mari mossi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata ideale per risolvere questioni lavorative in sospeso e per nuove iniziative e progetti. L'amore riserva sorprese positive, favorendo una comunicazione più aperta con il partner.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata porta influssi positivi, soprattutto nelle relazioni personali. Mercurio favorevole ti aiuterà a risolvere discussioni importanti e Venere attiva renderà le relazioni più armoniose.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata di recupero e miglioramento, sia nei rapporti lavorativi che sentimentali. È un buon momento per portare a termine progetti e stabilire nuove connessioni.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentirti particolarmente energico e pronto a prendere decisioni importanti. Sul fronte amoroso, è il momento di chiarire malintesi e rafforzare i legami.

VERGINE
24/8 - 22/9

È il momento di seguire il cuore. Venere nel segno favorisce le questioni amorose, portando novità importanti. Sul lavoro, fidati del tuo istinto e non aver paura di prendere decisioni importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata favorevole per rafforzare le relazioni professionali e personali. In amore, è il momento di aprire il cuore. Seleziona le compagnie, sarà fondamentale per il tuo benessere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Impegnati nelle relazioni e non esitare a esprimere i tuoi sentimenti. Questo periodo sarà particolarmente intrigante e pieno di sorprese, cogli l'attimo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Concentrati sulla positività e metti da parte le malinconie. Questo è un periodo per divertirsi e abbracciare nuove esperienze. Sul lavoro, mantieni un atteggiamento propositivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sii propositivo e affronta le sfide con determinazione. Incontrerai persone che ti aiuteranno a risolvere problemi importanti. Sul lavoro, mantieni la lucidità.

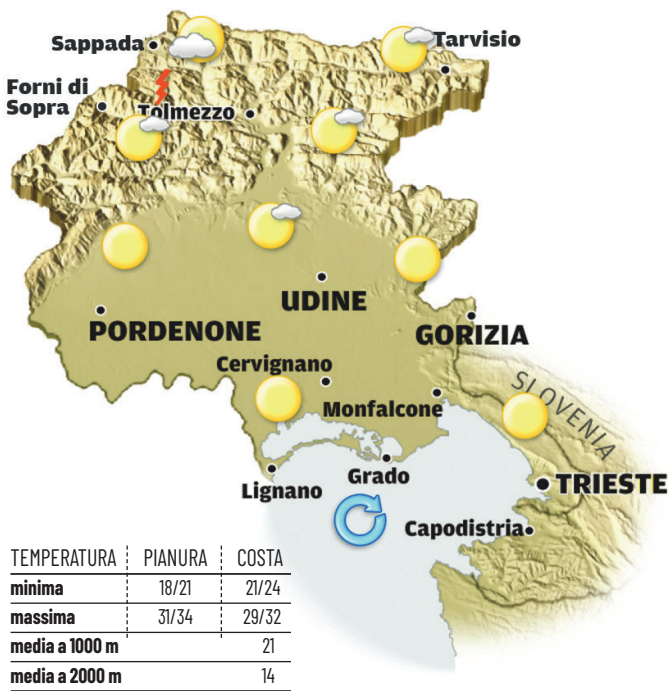
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Venere nel segno offre un periodo di riscatto e soddisfazioni, ideale per fare progetti a lungo termine e migliorare le relazioni personali, approfitta del momento.

PESCI
20/2 - 20/3

Evita di tirare troppo la corda e mantieni l'equilibrio. Le risposte in amore arriveranno senza dover forzare i tempi. La pazienza sarà la tua alleata più grande.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa. Nel pomeriggio cielo variabile sulla zona montana occidentale, con possibili rovesci o temporali isolati sulla Carnia. Venti a regime di brezza. Caldo che inizierà ad essere più afoso.
Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa. Variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi. Qualche temporale potrà forse interessare anche la pianura. Soffieranno venti a regime di brezza. Caldo abbastanza afoso.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	31	13 Km/h
Monfalcone	22	30	13 Km/h
Gorizia	22	30	13 Km/h
Udine	20	30	11 Km/h
Grado	21	31	14 Km/h
Cervignano	22	30	13 Km/h
Pordenone	20	31	11 Km/h
Tarvisio	13	24	14 Km/h
Lignano	21	31	13 Km/h
Gemona	18	28	12 Km/h
Tolmezzo	18	29	16 Km/h
Forni di Sopra	13	24	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,7
Grado	poco mosso	0,2 m	25,5
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,8
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	19	Copenaghen	16	18	Mosca	15	25
Atene	23	30	Ginevra	16	28	Parigi	18	20
Belgrado	19	27	Lisbona	16	27	Praga	16	26
Berlino	14	22	Londra	13	21	Varsavia	14	25
Bruxelles	17	20	Lubiana	15	30	Vienna	15	30
Budapest	23	30	Madrid	22	37	Zagabria	16	29

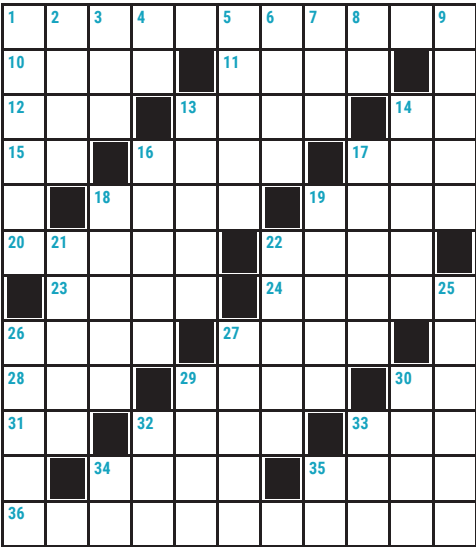
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	27
Bari	22	31
Bologna	21	35
Bolzano	18	33
Cagliari	22	29
Firenze	22	36
Genova	24	29
L'Aquila	17	32
Milano	21	31
Napoli	25	34
Palermo	24	32
Reggio C.	25	33
Roma	22	34
Torino	22	29
Venezia	22	30

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 L'elenco con il vincitore - 10 Una macchina come il piede di porco - 11 I frutti del gelso - 12 Uncini da pesca - 13 Indefinito, indeterminato - 14 A noi - 15 La direzione opposta a NE - 16 Quella monaca è a rischio di estinzione - 17 Un codice da non divulgare (sigla) - 18 Un peccato capitale - 19 Percorso circolare - 20 Passare ai fatti - 22 Marsina - 23 Parti di un pagamento - 24 Maurice musicista - 26 Aut-aut... stradali - 27 Filtra il sangue - 28 Giudicata colpevole - 29 Spicciolo di dollaro - 30 Il cuore della yakuza - 31 Iniziali dello scrittore Gide - 32 Sono assenti quando è sereno - 33 Il titolo di Falstaff - 34 Bovino domestico tipico dell'Africa e dell'India - 35 L'asso brasiliano del calcio detto "O Rei" - 36 Le 5 p.m.

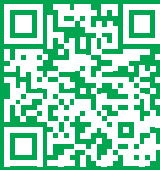
VERTICALI: 1 Crema sciropposa per decorare torte - 2 Fa leva sullo scalmo - 3 Lontani antenati - 4 Afferma a San Pietroburgo - 5 Giaciglio sospeso - 6 Veste fiorentina - 7 Il mattino... lo ha in bocca - 8 Monarca, sovrano - 9 Equino dalle lunghe orecchie - 13 Un colpo del tennista - 14 Tramutò in porci alcuni compagni di Ulisse - 16 Robusti - 17 Saporito formaggio veneto - 18 Isola indonesiana - 19 Hugh, attore britannico - 21 Musicò il Peer Gynt - 22 Ad alcuni mancano quelli inibitori - 25 Titoli accademici - 26 Marchio di prodotto commerciale - 27 Gioco enigmistico illustrato - 29 La sua capitale è L'Avana - 30 Gonnellino scozzese - 32 Piccole imperfezioni - 33 Il palcoscenico dei cineasti - 34 L'azteco... meno ateo - 35 Scoperta senza scorta.



DA OGGI
 TROVI
 LE NOSTRE
 INFORMAZIONI
 SULLA VIABILITÀ
 ANCHE SU
 WHATSAPP E TELEGRAM.



DA OGGI VIAGGERAI
 ANCORA MEGLIO.



Per iscriverti ai nostri canali
 WHATSAPP e TELEGRAM
 accedi a InfoViaggiando
 inquadrando il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando

www.infoviaggiando.it

Numero Verde
 800996099

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
 Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
 Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità

34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 luglio

è stata di 13.396 copie.
 Certificato ADS n. 9167
 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
 2499-1619

Codice ISSN online GQ
 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
 imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

 **800 833 233**
NUMERO VERDE



 **800 860 020**
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

 TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

 TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

 OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

 TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

 TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

 MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com